

Il ministro Lunardi rende omaggio alle vittime e annuncia un giro di vite sugli aerei riservati ai gruppi turistici

L'Atr in mare, più controlli sui charter

Inchiesta sul carburante. Caso rarissimo due motori che si bloccano insieme
Recuperati 13 corpi: si cercano tre dispersi, 23 in salvo. I superstiti raccontano

TERRORISMO

PRIMA ISLAMICI POI INGLESI

di Roberto Bertinetti

La democrazia multiculturale all'inglese riuscirà a resistere all'assalto del radicalismo islamico e ai timori per la sicurezza che gli attentati di Londra hanno fatto nascere nelle menti e nei cuori dei cittadini? La domanda viene posta con sempre maggiore frequenza negli ultimi giorni dalla stampa del Regno Unito e segna in maniera profonda il dibattito politico in un Paese ormai sull'orlo di una crisi di nervi collettiva dopo la scoperta che gli attentatori del 7 e del 21 luglio avevano in tasca il passaporto britannico. La sensazione prevalente è che qualcosa non abbia funzionato a dovere nella strategia scelta dagli esecutivi conservatori o laburisti per accogliere e integrare chi proveniva dall'Africa, dall'Asia o dai Caraibi. E, soprattutto, che l'eccessiva tolleranza nei confronti di chi, nelle moschee, predicava la guerra santa contro l'Occidente abbia favorito un pericoloso proselitismo jihadista che ha poi trovato terreno fertile tra i giovani immigrati di seconda generazione.

L'errore più grave compiuto a partire dagli anni Ottanta è stata la rinuncia alla tutela di un'identità nazionale condivisa in favore di un modello che ha lasciato eccessivo spazio alla diversità etnica. A sostenere questa ipotesi è Trevor Philips, intellettuale laburista di origine caraibica e presidente della commissione per l'uguaglianza razziale, convinto che in nome di un'idea astratta di correttezza politica si sia permessa una separazione tra i gruppi.

● Segue a pagina 4

PALERMO Mentre proseguono le ricerche dei tre dispersi e si procede al riconoscimento dei corpi delle 13 vittime (23 le persone in salvo) partono a ritmo serrato le inchieste sulla sciagura aerea di Capo Gallo. E tutto sembra indicare che l'Atr 72 della Tüninter in volo da Bari a Djerba sia finito in mare per un guasto ai motori, che si sono bloccati quasi contemporaneamente: secondo gli esperti un caso più unico che raro. In particolare si punta sul carburante che era contenuto nei serbatoi. E' ormai esclusa con certezza l'ipotesi del sabotaggio, come hanno confermato anche ieri il procuratore di Palermo Pietro Grasso e il ministro Pietro Lunardi.

Un robot britannico salva l'equipaggio del batiscafo russo

● A pagina 4

di più. Gli utenti possono stare tranquilli perché la sicurezza sui voli c'è. Anche a Ronchi, dove fanno scalo moltissimi aerei del tipo Atr, sono scattati i supercontrolli. Drammatiche le testimonianze dei superstiti.

● A pagina 3

NEI PARTITI SGOMITANO I SUCCESSORI

di Umberto Curi

È arrivato il momento delle seconde linee. Dopo un lungo periodo di monarchie assolute, o quasi, è scoccata l'ora delle oligarchie.

E come sempre accade quando si apre la questione della successione, gli antagonismi assumono la forma di una lotta senza esclusione di colpi, nella quale tutto è permesso.

● Segue a pagina 2



Silvio Berlusconi

L'Unione all'attacco: Berlusconi mistifica

ROMA È scontro tra il centrosinistra e Forza Italia dopo la lettera di Silvio Berlusconi a «Repubblica», arrivata all'indomani della rinuncia di Carlo De Benedetti a coinvolgere il presidente del Consiglio nel fondo per il sostegno alle medie imprese.

Il premier scrive a Ezio Mauro e risponde a un editoriale del direttore, difendendo da una serie di osservazioni che, assicura, sono infondate. Berlusconi rivendica l'azione della Cdl per varare la legge «severa» sul conflitto di interessi, nega che esistano «monopoli e controllo sull'informazione da parte del presidente del Consiglio», respinge l'accusa sulle cosiddette «leggi ad personam».

● A pagina 2

Passata in vantaggio per prima battuta per 2-1 dal Padova

Coppa Italia: Triestina subito fuori



● Cattaruzza nello Sport. Nella foto Brunni, Rigoni

Dopo l'intervista del governatore l'opposizione respinge le accuse e contrattacca

La Cdl contesta il bilancio di Illy: «Spadroneggia ma non ci zittirà»

TRIESTE L'intervento a tutto campo di Illy sui primi due anni di legislatura non è piaciuto al centrodestra. Forza Italia, An, Lega e Udc respingono le accuse del governatore al mittente e passano al contrattacco. E non trattengono una sola critica: da Friulia holding ai dirigenti esterni, dalla riforma del welfare al ruolo dell'opposizione.

Isidoro Gottardo, il capogruppo azzurro, ritrova nelle ultime dichiarazioni «l'Illy che conosciamo, quello che non accetta, temendole, le voci in contraddittorio».

«Un presidente «chiuso in un fortino fatto di regole che gli assicurino poteri anche poco democratici, regole che fa di tutto perché non vengano messe in discussione». Roberto Molinaro, capogruppo dell'Udc, parla di «intervista emblematica del personaggio che non ama la critica e non sfugge all'auto-compiacimento». L'opposizione insomma rivendica il suo ruolo. «Per il governatore saremmo costruttivi - prosegue Gottardo - se ci riducesse a un raggruppamento di yes man». «Se ci sarà il confronto saremo costruttivi - aggiunge Molinaro - ma, di fronte al dirigismo risponderemo».

● A pagina 7

Areran, incarico da 42 mila euro a Adele Pino

● Marco Ballico a pagina 7

DATI CORECOM

Informazione e politica

Fi insiste: Tg a senso unico

● A pagina 7

CONSIGLIO

Interrogazioni alla giunta:

Ferone a raffica, superato Ritossa

● A pagina 7

Marco Ballico

CITTÀ DELLA SCIENZA

TRIESTE LABORATORIO DI PACE

di Tullio Cappelli*

È indubbia la gravità del fenomeno «terrorismo». E c'è la necessità di combattere con ogni mezzo questo esercito di uomini spietati. Ma chi sono? Da dove vengono? Chi li coordina? Forse esistono menti dietro questo fenomeno che con azioni di guerra, sistematicamente, quasi seguissero un unico filo logico, colpiscono spietatamente in momenti politici giusti, in situazioni in cui le logiche reazioni giustificano «guerre» di comodo sempre e solo esclusivamente legate a giochi di potere e di enormi interessi di vantaggio dei grossi speculatori, delle holding, delle multinazionali.

● Segue a pagina 5

Candidato sindaco, Dipiazza: «Boniciolli non è nessuno»

TRIESTE «Boniciolli non è nessuno, non conta nulla». Così Roberto Dipiazza, sindaco «blindato» del centrodestra, sul terzo candidato sindaco nelle primarie del centrosinistra. «Il candidato è Ettore Rosato - spiega il primo cittadino - L'altro è un incidente di percorso perché non sono riusciti a mettersi d'accordo». «Hanno fatto una farsa per fare un mese di campagna elettorale sul niente, un autogol - aggiunge il primo cittadino - la popolazione è molto infastidita da queste manovre. L'elettorato triestino è molto più preparato di quello che pensano i partiti, non le bevo queste storie». Boniciolli potrebbe diventare comunque una pedina importante nel gioco delle parti delle prossime comunali, un uomo capace di spargliare le carte fra i due poli. «Ne vedremo delle belle» ha dichiarato ieri infatti Primo Rovis. La politica non interessa più di tanto il commendatore se non per uno scopo: mandare a casa il sindaco Dipiazza.

● A pagina 11

ULTIME OCCASIONI

TROLLEY E BORSONI	- 20% - 30%
BORSE PELLE/SINTETICO	- 30% - 50%
CARTELLE UFFICIO	- 20% - 50%
P. FOGLI UOMO DONNA	- 20% - 50%
CINTURE PELLE	- 20% - 50%
GIACCHE PELLE	- 20% - 50%

AGOSTO SEMPRE APERTO

08.00 - 19.00

CENTRO PELLETTERIE

via la marmora 14 ZONA FIERA



Stampa on-line le tue foto digitali su

KataWeb

www.kataweb.it/foto

Due giovani forzano una vetrina davanti a decine di persone che chiamano le forze dell'ordine. Colti quasi in flagrante

Furto con scasso al Giulia: arresti «in diretta»

Rubati una videocamera e un telefonino. Valore complessivo: 600 euro

TRIESTE Due maldestri malviventi hanno tentato ieri attorno alle 18 di mettere a segno un furto all'interno del centro commerciale il Giulia. Uno dei due con un cacciavite ha forzato la serratura della vetrinetta a fianco del supermercato Pam che conteneva cellulari, videocamere e materiale fotografico. Poi i due, davanti agli occhi attoniti di decine di persone, hanno arraffato un cellulare ed una videocamera (600 euro di valore) dandosi alla fuga. Naturalmente però sono stati bloccati poco lontano dalla polizia fatta immediatamente accorrere dai testimoni.

● A pagina 15

Alessandra Ressa

ALBERI, AIUOLE, VIABILITÀ



Barriera cambia volto

● Pietro Comelli a pagina 12

DEGUSTAZIONE DI VINI REGIONALI

Movimento Turismo del Vino - Friuli Venezia Giulia organizza

Calici di Stelle 2005

Gorizia - Castello
9 - 10 agosto dalle 20.30 alle 24.00
Grado - Centro storico
dal 10 al 15 agosto dalle 20.30 alle 24.00
www.mtvfriulivg.it

La lettera di Berlusconi dopo il no di De Benedetti al suo coinvolgimento nel fondo di sostegno alle imprese scatena le polemiche

Conflitto di interessi, Unione all'attacco

Pecoraro Scario: «Mistificazione della realtà». Replica Cicchitto: «Razzismo moralistico»

ROMA È scontro tra il centro-sinistra e Forza Italia dopo la lettera di Silvio Berlusconi a «Repubblica», arrivata all'indomani della rinuncia di Carlo De Benedetti a coinvolgere il presidente del Consiglio nel fondo per il sostegno alle medie imprese.

Il premier scrive a Ezio Mauro e risponde a un editoriale del direttore, difendendo da una serie di osservazioni che, assicura, sono infondate. Innanzitutto, Berlusconi rivendica l'azione della Cdl per varare la legge «severa» sul conflitto di interessi, nega che esista un «monopolio e controllo sull'informazione da parte del presidente del Consiglio», respinge l'accusa sulle cosiddette «leggi ad personam», affermando che né lui, né persone a lui vicine, hanno ricevuto alcun beneficio da leggi che, invece, hanno agevolato nei loro diritti di difesa migliaia di cittadini. Parlando poi della mancata intesa finanziaria imprenditoriale con De Benedetti, il premier denuncia il «massacro mediatico», e tutto politico, a cui viene sottoposto chiunque osi entrare in rapporto con Silvio Berlusconi. Un massacro mediatico, insiste, che «io soffro sulla mia pelle da quando ho osato togliere il potere alla sinistra».

Una lettera lunga e puntigliosa che non passa inosservata tra gli esponenti dell'Unione, che durante tutta la giornata decidono di far conoscere la loro opinione su tutte le considerazioni del presidente del Consiglio. La Margherita schiera Renzo Lusetti e Beppe Fiorini: se per il primo le affermazioni di Berlusconi raccontano la cronaca di un fallimento, il secondo

usa l'ironia e dice che il premier, se proprio voleva scrivere ai cittadini, poteva cogliere l'occasione per chiedere scusa, visti i risultati del governo.

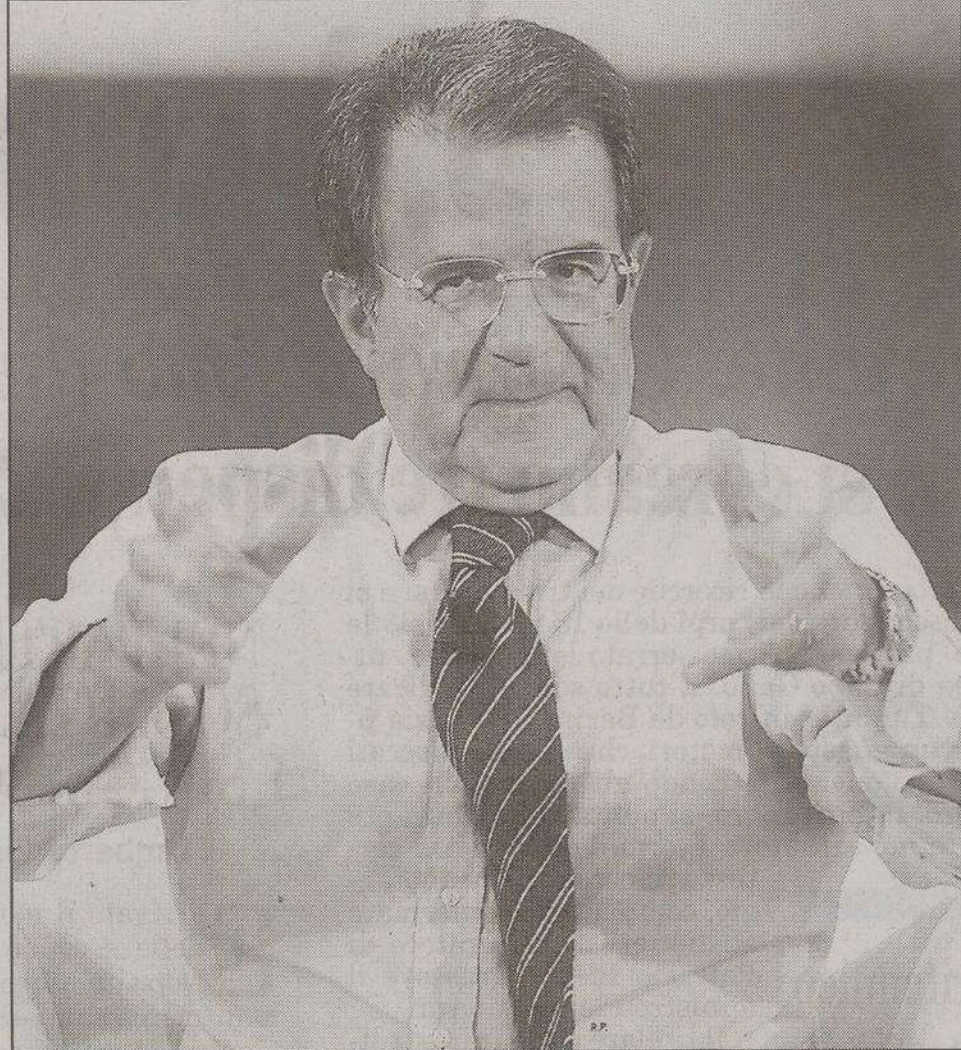
Il vicepresidente dello Sdi Roberto Villetti osserva che «l'abnorme concentrazione di poteri» nelle mani del premier è una delle radici della crisi «che stiamo vivendo nel mondo economico e finanziario». E secondo il diessino Beppe Giulietti «neanche un marziano avrebbe avuto l'ardire di scrivere quello che ha scritto il presidente del Consiglio pro-tempore».

Insomma il centrosinistra non ci sta, e anche Verdi e Comunisti italiani alzano la voce. Per Alfonso Pecoraro Scario la lettera a «Repubblica» rappresenta «una sconcertante mistificazione della realtà», mentre Marco Rizzo la definisce un «bieco tentativo di condire con favole, o frotole, la realtà agli italiani».

Pronta la reazione di Forza Italia. Isabella Bertolini, vicepresidente del gruppo di Montecitorio, prima difende l'operato del governo, quindi denuncia le reazioni «scomposte e isteriche», che confermano la «demonizzazione in servizio permanente effettivo praticata dalla sinistra italiana». Il vice coordinatore del partito, Fabrizio Cicchitto, allarga il campo e coinvolge nel suo attacco anche Michele Sartori, Enzo Biagi, Sandra Bonsanti, e quindi anche il mondo di «Libertà e giustizia», l'associazione di cui fa parte anche De Benedetti. «Il giustizialismo innato in una parte della sinistra - si lamenta - si traduce in una sorta di razzismo moralistico, che la porta a cadere anche nel ridicolo».



Berlusconi al volante di un'auto elettrica in una foto d'archivio.



Il leader dell'Unione Romano Prodi.

Il direttore di «Libero» negli incontri di Cortina rivela: «Il Cavaliere è logorato da Follini, Fini e Tremonti»

Feltri: «Il premier è stanco e vuole andarsene»



Il segretario dell'Udc Marco Follini.

CORTINA D'AMPEZZO «Berlusconi è stanco e ha voglia di andare a casa». Lo ha rivelato Vittorio Feltri, direttore di «Libero», intervenendo ad un incontro a Cortina d'Ampezzo.

All'appuntamento di «Cortina, cultura e natura», Feltri ha aggiunto che «quando Berlusconi esce dal suo ufficio, si trova di fronte personaggi come Follini, Fini e lo stesso Tremonti. E stanco di questa gente».

Feltri ha rilevato - in una sintesi diffusa dagli organizzatori - che sulle elezioni del 2006 non si possono fare previsioni: «Si po-

trà dire qualcosa forse venti giorni prima del voto».

Riguardo all'operato del governo, Feltri ha detto che «in cinque anni, questo esecutivo si è fatto solo leggi su misura. Ma è anche vero che, una volta entrato a Palazzo Chigi, Berlusconi si è trovato di fronte un Paese ingessato dalla burocrazia. Come poteva fare di più il premier, con un'Italia tanto in difficoltà?».

«Io - ha concluso il direttore di «Libero» - non sono berlusconiano, ma lo voto, perché tutto quello che c'è dall'altra parte mi fa schifo». E le polemiche sul governo continuano.

Rai, la parodia di Ricucci

Curzi: il nuovo dg verifichi pressioni sulla Ventura

ROMA «Dagli squallidi retroscena dell'Italia maneggevole svelati dalle intercettazioni sulle vicende bancarie, emerge un episodio che riguarda la Rai-Tv, e precisamente la trasmissione «Quelli che il calcio», che da sempre intreccia leggerezza e autoreferenzialità mondana». Lo afferma il consigliere di amministrazione della Rai Sandro Curzi.

«Dal sottobosco del mercato presenzialistico - spiega Curzi - emergerebbero ora collusioni specifiche con quadri dirigenti della Rai-Tv e artisti da essa profumatamente pagati, con l'obiettivo di ridurre all'obbedienza e alle aspettative di personaggi e interessi oscuri persino il contenuto di una trasmissione di intrattenimento leggero». «Mi aspetto - conclude - che il nuovo direttore generale, in attesa che si sciolga il nodo della legittimità della sua nomina, verifichi con urgenza l'effettiva sussistenza dell'opera di persuasione in atto da parte di tale Guido e di Briatore per convincere la Ventura ad accontentare la pretesa di censura preventiva da parte di Ricucci su una trasmissione della Rai-Tv, e di assumere le necessarie iniziative per tutelare la dignità e la trasparenza della vita aziendale».

«Bravo Curzi: sono questi i problemi della Rai! È uno scandalo che, come emerge dal Nuovissimo Testamento, le intercettazioni telefoniche pubblicate sui grandi giornali, ci sia chi fa pressioni sulla Ventura affinché, udite udite, non sia inserita nella prossima edizione di «Quelli che il calcio» la parodia di Ricucci». Lo afferma il senatore Michele Bonatesta, componente della direzione nazionale di An e membro della commissione di Vigilanza sulla Rai. «Condividiamo e sosteniamo, dunque - aggiunge Bonatesta - la sacrosanta richiesta del solerte Curzi: intervenga il neodirettore generale dell'azienda per fare piena luce sulla vicenda».



Simona Ventura

La Casa delle libertà si schiera a fianco del presidente del Consiglio anche per limitare «lo strapotere dei pm» come rileva Calderoli

Intercettazioni, centrodestra in campo contro l'abuso

Il procuratore capo di Torino Caselli: «La mafia non è soltanto coppola e lupara»

ROMA Pugno di ferro contro l'abuso, la diffusione illegale e la pubblicazione delle intercettazioni telefoniche. Il centrodestra si schiera al fianco di Berlusconi, puntando anche a limitare lo «strapotere dei pm», come dice Roberto Calderoli. Nell'Unione prevale invece la diffidenza. «Bisogna agire in modo organico e con saggezza politica», avverte Prodi. L'opinione più diffusa nell'opposizione è che le leggi per evitare deviazioni ci siano, ma che il presidente del Consiglio intervenga solo perché chiamato in causa dalle telefonate registrate di Ricucci, Gnuttì e Fiorani, sulla vicenda che chiama in causa anche Fazio. A settembre il confronto andrà in scena in Parlamento. Infatti - dopo il Csm, sollecitato dal capo dello Stato, il garante della privacy che avvierà un'indagine e il gover-

no che ascolterà anche la relazione del ministro Castelli - Gaetano Pecorella annuncia che la riforma del sistema delle intercettazioni sarà al primo punto dell'ordine del giorno della commissione Giustizia della Camera alla ripresa, proprio in contemporanea con la presentazione del ddl Berlusconi.

Il deputato di Fi, che è anche avvocato di vaglia e ha seguito molte delle vicende del premier, spiega i punti principali della riforma possibile. Quelli, si può immaginare, che saranno contenuti anche nella proposta del governo. Primo, una «specificazione sanzione» per chi diffonda il contenuto delle intercettazioni «prima che se ne dia lettura in un pubblico processo». Berlusconi ha parlato di reclusione tra 5 e 10 anni. Secondo, la limitazione dell'uso delle intercettazioni ai reati associativi di

mafia e terrorismo. Terzo, l'obbligo per il gip di convocare le parti per stabilire quali verbali siano rilevanti e quali vadano invece subito distrutti. Una traccia che, sottolinea Pecorella, richiama quella di alcune delle altre 9 proposte di legge presentate dall'inizio della legislatura. In particolare, osserva, quella del diessino Guido Calvi.

«Ci vogliono regole più sicure, perché così siamo all'anarchia. Ne va non solo della vita delle persone, ma anche della vita economica del Paese», sottolinea il Guardasigilli Roberto Ca-

stelli, che annuncia di aver avuto dalla Procura di Milano le informazioni necessarie a riferire al Consiglio dei ministri sui verbali dell'inchiesta Antonveneta.

La Lega vede nella riforma del sistema delle intercettazioni anche un modo per rafforzare la riforma della giustizia appena firmata dal capo dello Stato e approvata dopo mille difficoltà.

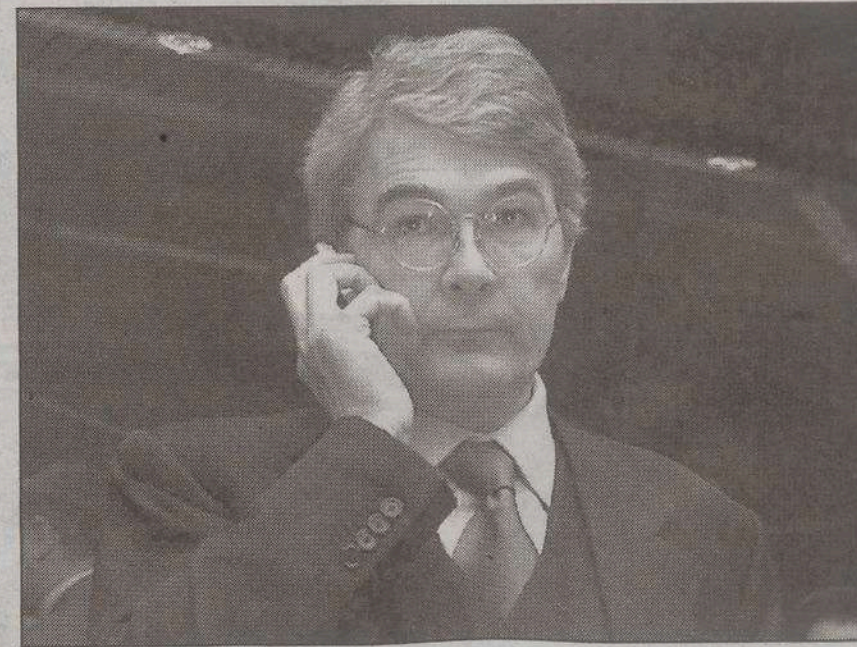
Calderoli accusa i magistrati di usare le intercettazioni per cercare un capo d'imputazione e non per fermarlo. «I pm hanno troppo potere», dice e ripropone la ricetta leghista che passa

per la riforma della Costituzione: separazione delle carriere; pubblico ministero eletto dal popolo; stop al Csm. «Basta con il chiedere all'oste se il vino è buono, serve un organo al di sopra delle parti», afferma.

Il sì a Berlusconi arriva anche da An, con Adolfo Urso che ricorda i numeri delle intercettazioni italiane: 72 casi su 100 mila abitanti contro gli 0,6 casi su 100 mila degli Stati Uniti. E vede un «duplice abuso»: troppe intercettazioni e troppo sui giornali. Anche se Gianni Alemanno avverte che servono norme più garantiste sen-

za però bloccare le indagini. Ma la riforma a cui pensa il governo non convince affatto l'Unione. Nessuna apertura.

«Berlusconi se ne occupa solo quando scopre di essere citato. E così diventa una questione di Stato...», segnala Marco Rizzo. Mentre per il segretario del Pdc Oliviero Diliberto il governo si muove solo per «spostare l'attenzione» dalla bufera che rischia di travolgere il vertice di Bankitalia. D'altra parte, dicono Villetti del Sdi e Pecoraro dei Verdi, le leggi contro l'imbarbarimento ci sono già e bisognerebbe solo applicarle.



Il ministro della Giustizia Roberto Castelli.

Dalla Margherita, Lettieri invita Berlusconi a non usare «due pesi e due misure» a seconda delle inchieste e sottolinea che «il polverone che si è alzato non può nascondere il marcio del sistema finanziario». Scettico

è il procuratore capo di Torino Giancarlo Caselli. «L'idea di limitare le intercettazioni a mafia e terrorismo mi sembra discutibile. Mafia non è soltanto coppola e lupara ma anche collusioni, corruzioni, appalti truccati».

DALLA PRIMA PAGINA

La fase era iniziata nella scorsa primavera. Quando ancora a nessuno sarebbe venuto in mente di mettere in discussione l'autorità dei «capi». Ma, a saperla leggere, l'iniziativa assunta da Formigoni, con la richiesta apparentemente innocua di presentare una lista col proprio nome alle elezioni regionali, era già un segnale inequivocabile di ciò che stava per accadere. Tradotto dal politico, il problema posto con quella mossa era molto semplice: a un anno di distanza dalle elezioni politiche, il governatore lombardo si proponeva come successore di Berlusconi alla guida della Casa delle libertà.

Non importa se, sulla spinta di pressioni e di valutazioni diverse, e non tutte nobili, Formigoni abbia poi fatto macchina indietro. Quello che conta è che qualcuno, sia pure indirettamente, avesse osato far balenare l'ipotesi di una leadership alternati-

va a quella del Cavaliere. Da quel momento, infatti, anche a seguito della sconfitta patita alle regionali, lo spiraglio si è poco alla volta allargato, fino a diventare una falla, attraverso la quale sta passando la marea di una resa dei conti generalizzata, non solo all'interno della coalizione di centrodestra, ma in ciascuno dei partiti che la compongono.

Lo scontro più evidente è nel cuore della Lega Nord, per assicurarsi la successione di Bossi, dopo che il Senatùr è rimasto poco più che un santino, col quale cercare di galvanizzare ogni tanto le masse dei Lumbard accorsi a Pontida. Le sortite di Calderoli, l'attivismo di Castelli, il protagonismo di Maroni, devono essere interpretate come espedienti per motivare la propria candidatura alla guida del Carroccio, nella competizione fra l'anima movimentista (Calderoli), il profilo governativo (Castelli) e

Nei partiti sgomitano i successori

l'apertura al sociale (Maroni).

Perfino più plateale - e involgarito da alcuni risvolti pruriginosi - è il conflitto in atto in Alleanza nazionale, dove si può dire ormai che davvero Fini ha, se non i giorni, almeno i mesi contati. Contaminando con grande spregiudicatezza questioni ideali (come se davvero a tipi come La Russa e Gasparri importasse qualcosa della tutela dell'embrione o della sacralità della famiglia) con debolezze personali (le chiacchiere sulla presunta liaison con la Prestigiaco-mo), i «colonnelli» di An hanno avviato un'operazione che, fino a qualche tempo fa, sarebbe sembrata impensabile, vale a dire l'avvicinamento di Fini alla guida del partito. Tem-

po alcune settimane, probabilmente anche prima delle elezioni politiche, il regicidio sarà compiuto, e allora si vedrà chi fra i rampanti contestatori del ministro degli Esteri riuscirà a prevalere nella lotta per la successione.

Non sono calme le acque neppure all'interno dell'Udc, visto che l'antagonismo fra Follini e Buttiglione, apparentemente sopito dopo il recente congresso del partito, è pronto a riaccendersi alla prima occasione utile. Dopo la sortita di Casini, e la richiesta di una forte discontinuità in vista del voto politico della prossima primavera, è scontro aperto, infine, nella Casa delle libertà, fra il presidente della Camera e Berlusconi, a proposito di chi debba condurre la coali-

zione per evitare la sconfitta elettorale. Insomma, una situazione generale di grande instabilità, dalla quale è lecito attendersi più di un rimescolamento delle carte nei prossimi mesi.

Di fronte a tutto ciò, non vi sarebbe nulla di che scandalizzarsi. La competizione all'interno dei partiti, oltre che fra essi, è solitamente un dato fisiologico, spesso anzi indice della vitalità di una forza politica. In questo frangente, tuttavia, ciò che sta accadendo suscita fondate preoccupazioni per almeno due ordini di ragioni. Anzitutto perché la fibrillazione in atto nei partiti del centrodestra rende obiettivamente ancora più fragile, insicura e precaria l'azione del governo sostenuto da quei partiti. Proprio in una fase così delicata per l'economia del Paese, i principali leader della coalizione che dovrebbe guidarlo sono molto più impegnati a dirimere le loro questioni interne, piuttosto

che a pensare agli interessi della collettività.

Colpisce, in secondo luogo, e allarma, il modo con cui si sta sviluppando la lotta nell'ambito delle forze politiche coinvolte in questo silenzioso terremoto. Non si assiste, infatti, ad una competizione aperta fra idee, concezioni della politica, programmi, contrapposti, ma piuttosto ad una lotta sorda, fatta principalmente di agguati e insinuazioni, di congiure nell'ombra e di tradimenti. Qualcosa che richiama le trame sordide e maleodoranti del basso impero, anziché un confronto trasparente e leale, quale è quello che ci si dovrebbe attendere in una democrazia matura.

La conseguenza di tutto ciò potrebbe essere un ulteriore, e certo non necessario, imbarbarimento nella vita politica del nostro Paese. E dunque una più forte accelerazione al distacco dei cittadini dalla vita politica.

Umberto Curi

IL PICCOLO

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: 34122 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 0432/33.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), ALBERTO BOLLIS, PIETRO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pinini, Luigi Riccardoni, Giovanni Fantoni, Fabio Taccari, Adalberto Valduca. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Sennari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (se numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a Italia più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCI Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 del 13.1.1993

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (fessivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fess. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (viva) - Marchetti € 1.500 a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

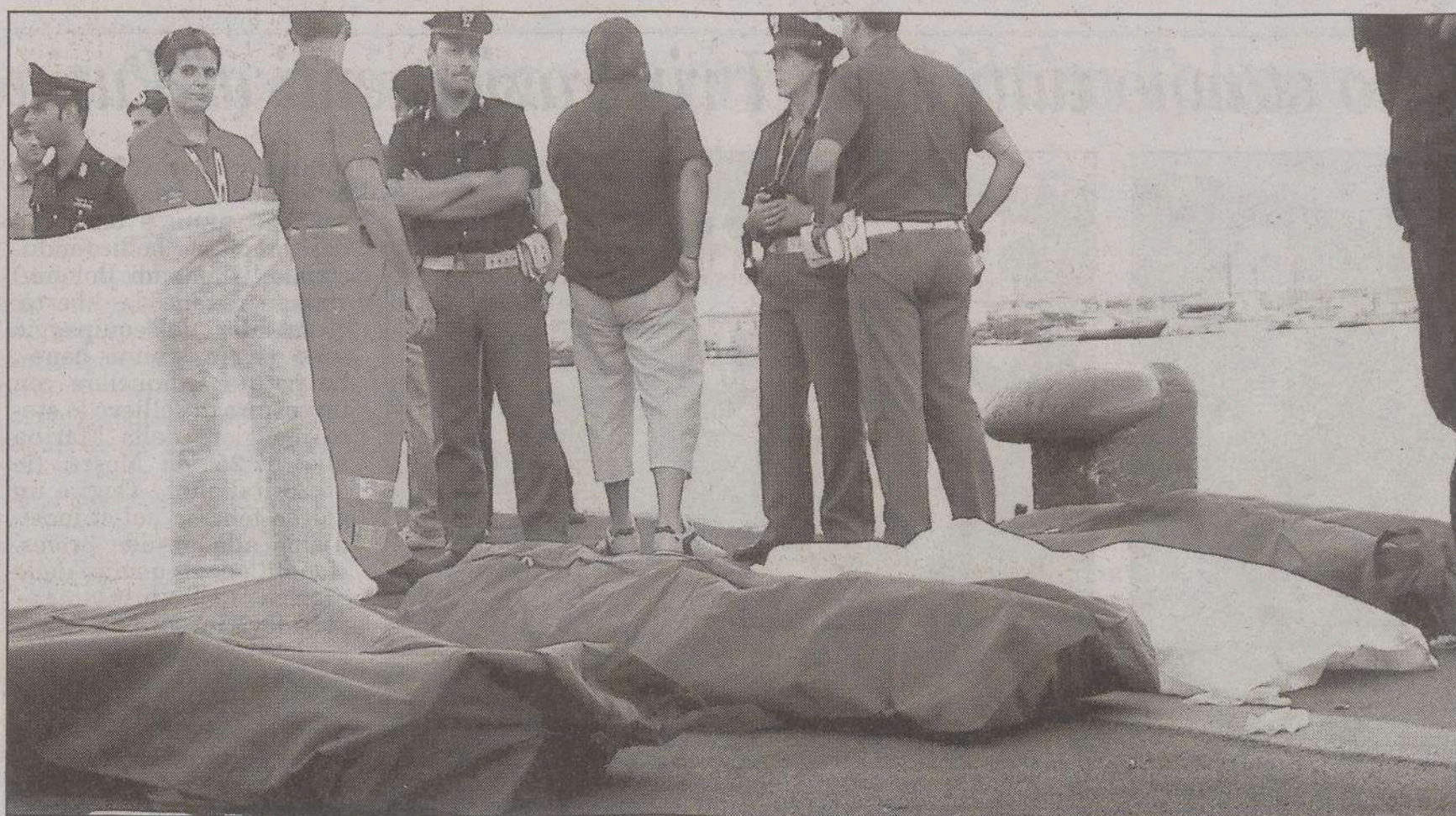
La tiratura del 7 agosto 2005 è stata di 65.350 copie. Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) **PAOLO PALOSCHI**

IL DISASTRO AEREO



Un troncone della carlinga dell'Atr 72 ammarato a dieci miglia da Palermo. A destra, alcuni dei corpi recuperati dalle prime squadre di soccorso. Nella foto più a destra la disperazione di una parente di una delle vittime del disastro aereo.



Lunardi: «Test più severi sui charter»

Tredici le vittime, ancora tre dispersi. Gli esperti: «Un problema di carburante»

PREGHIERA

Benedetto XVI: «Siamo vicini alle famiglie»

ROMA Ricordo commosso e preghiera per le vittime del disastro aereo che ha colpito soprattutto Bari e nuovo invito ai giovani a incontrarsi a Colonia per la Giornata mondiale della gioventù. Questi i temi principali sviluppati dal Papa nell'Angelus di ieri, recitato dalla finestra della residenza del palazzo estivo dei papi a Castel Gandolfo, davanti ad alcune migliaia di fedeli da diverse parti del mondo, che lo hanno accolto con molto calore.

«Prima di salutare i pellegrini presenti - ha detto Benedetto XVI - desidero esprimere le mie condoglianze ai parenti delle vittime della sciagura aerea avvenuta ieri nel sud dell'Italia. Pregho per le vittime e per i feriti, provenienti in massima parte da Bari e dintorni. Partecipo al lutto delle famiglie e dell'intera comunità ecclesiale e civile di quella città, che ho da poco visitato in occasione del congresso eucaristico nazionale». Migliaia di giovani - ha detto invece papa Ratzinger prima dell'Angelus - stanno per partire, o sono già in viaggio, verso Colonia per la XX Giornata mondiale della gioventù, che ha come tema «Siamo venuti per adorarlo». «Si può dire ha aggiunto - che tutta la Chiesa è spiritualmente mobilitata per vivere quest'evento straordinario, guardando ai Magi come a singolari modelli di ricercatori di Cristo, davanti al quale piegare le ginocchia in adorazione».

PALERMO Il primo gruppo è giunto la notte scorsa, gli altri nel pomeriggio. Qualcuno ha preferito il treno. Da Bari a Palermo la rotta del dolore unisce i familiari dei passeggeri dell'Atr 72 finito in mare al largo di Capo Gallo. Ma la meta non è identica: alcuni vanno in ospedale per abbracciare i 23 superstiti, per altri il viaggio finisce nell'obitorio del Policlinico per i riconoscimenti. I cadaveri allineati sono tredici tra cui due bambini (i dispersi restano tre). Il procuratore Pietro Grasso, che ha aperto un'inchiesta per disastro colposo, ha ordinato per tutti esami medico legali e ricognizioni. Le perizie sono state affidate all'equipe del direttore dell'Istituto di medicina legale, Paolo Procac-

Passeggeri preoccupati ma nessuno stop ai collegamenti con la Tunisia Ieri il volo per Djerba è partito in ritardo

RONCHI All'aeroporto del Friuli Venezia Giulia l'Atr (acronimo di «Avions de transport regional») è di casa, perciò la notizia del disastro avvenuto al largo di Palermo ha destato preoccupazione e sconcerto. A Ronchi dei Legionari, quotidianamente, decollano e atterrano i velivoli del consorzio, costituito nel 1981 dalla francese Aerospaziale e dall'italiana Alenia Aeronautica, utilizzata nelle due versioni 42 (46 posti) e 72 (66 posti) da Alitalia ed Air Dolomiti, mentre lo stesso biturboelica è nella flotta di Jat che da alcuni mesi, però, ha sospeso i collegamenti con Belgrado. Ieri a Ronchi, come gli altri giorni, gli Atr di Alitalia Express ed Air Dolomiti hanno volato regolarmente su

cianti. Più della metà delle vittime presenta grossi traumi al cranio, che avrebbero causato quindi la morte immediata. L'autopsia, ha spiegato il sostituto Marzia Sabella, è stata ordinata perché «bisogna valutare le possibili responsabilità sotto tutti i profili e su tutti i versanti».

Si lavora a ritmo sostenuto ma le operazioni non potranno concludersi prima di oggi. E oggi è infatti previsto, non prima delle 18, il rientro delle salme in Puglia con un volo speciale. A provocare il blocco quasi contemporaneo dei due motori dell'Atr 72 caduto 12 miglia al largo di Palermo,

è stato con molta probabilità un problema legato al carburante: una perdita improvvisa a causa di una rottura oppure un errore di valutazione del pilota nel momento del rifornimento.

Sono le ipotesi «più concrete», secondo Antonio Castellani - titolare della cattedra di impianti aeronava-

li della facoltà di Ingegneria della Sapienza di Roma e perito durante il processo per la strage del Dc9 Itavia ad Ustica - per spiegare il disastro costato la vita a metà dei 34 passeggeri del volo Tuninter Bari-Djerba. «In tanti anni - dice - non ho mai visto o sentito di due motori che vanno in

avarie contemporaneamente. Così come non ho mai visto né sentito che siano andati contemporaneamente in avaria i sistemi elettrici e idraulici che portano il carburante al motore. È un'ipotesi molto, molto remota». La contabilità del disastro è confermata. E purtroppo contempla anche il meccanico Harbou Chokri che, pur non essendo compreso tra i membri dell'equipaggio, è salito a bordo come passeggero. Complessivamente sull'aereo delle vacanze diretto a Djerba viaggiavano 39 persone. Molti si sono salvati per essersi trovati in una posizione vicina ai varchi aperti dagli squarci nella carlinga, ma anche per la tempestività dei soccorsi. Lo ha sottolineato il ministro del-

le infrastrutture, Pietro Lunardi, che ieri ha reso omaggio alle vittime. E ha colto l'occasione per rivolgere un ringraziamento ai soccorritori giunti sul luogo dell'amaraggio nel giro di mezz'ora. Lunardi segue anche gli accertamenti tecnici e le varie inchieste che cercano di chiarire le cause della tragedia. Ma, al di là dei risultati, il ministro ha annunciato che saranno «rafforzati i controlli sugli aerei destinati ai voli charter».

Tra i ricoverati negli ospedali di Palermo i componenti dell'equipaggio sopravvissuti sono nelle condizioni più critiche: e infatti saranno tutti e tre sottoposti a intervento chirurgico. Ora sarà l'inchiesta della magistratura a cercare uno squarcio di verità.

Ammaraggio d'emergenza

Un ultraleggero «idro», partito in mattinata da Milano e diretto a Santa Maria di Leuca (Lecce), è stato costretto ad un ammaraggio fuori programma a Petacciato (Campobasso) dopo aver finito il carburante. Da quanto si è appreso, non aveva calcolato con precisione quale sarebbe stato il consumo di carburante per raggiungere la località turistica. L'amaraggio è avvenuto senza problemi, con l'assistenza di una motovedetta.



Il ministro Lunardi ringrazia gli uomini della Finanza.

Le compagnie che fanno rotta sullo scalo regionale utilizzano i velivoli «incriminati»

A Ronchi supercontrolli sugli Atr

Manutenzione capillare sugli aerei di Alitalia e Air Dolomiti

manutenzione rigoroso e capillare, per assicurare una maggior sicurezza e operatività del velivolo. Manutenzione che comporta,

per quanto riguarda Alitalia, spesso fastidiose cancellazioni dei voli da e per Milano (90 durante l'anno). Comunque ieri si è volato rego-

larmente, anche se con un vistoso ritardo, pure sulla destinazione Djerba. Il collegamento charter viene operato da e per la nostra regione

proprio dalla compagnia Tunisair che impiega velivoli del tipo Boeing 737.

Ricordiamo ancora che spesso, gli aerei assemblati negli stabilimenti di Tolosa vengono utilizzati per collegamenti charter ed è il caso, ad esempio, della danese Dat che, attualmente, li impiega sulle rotte per Copenhagen e Billund. Ma non è raro scorgere sulla pista di Ronchi dei Legionari altre livree di numerose altre compagnie che hanno deciso di equipaggiarsi di quello che, oggi, è il velivolo regionale più popolare in Europa perché considerato di semplice utilizzo e manutenzione, con costi di gestione ridotti e dalle caratteristiche tecniche che non sono seconde a nessuno.

Luca Perrino

Nell'87 morì il pilota triestino Lampronti

TRIESTE Pierluigi Lampronti: il nome del pilota triestino morto il 15 ottobre del 1987 sull'Atr 42 dell'Ati precipitato a Conca di Crezzo, nel Comasco, risuona ancora una volta nel mentre si registra un nuovo incidente che vede protagonista il popolare biturboelica di costruzione italo-francese. Lampronti, che allora aveva solo 29 anni, perse la vita assieme ad altre 36 persone, 5 di nazionalità italiana, 29 tedeschi

ed ad altri due membri dell'equipaggio. Il velivolo dell'Ati, vettore nazionale del gruppo Alitalia oggi non più esistente, era decollato dallo scalo milanese di Linate, diretto a Colonia, alle 19.23. Le condizioni atmosferiche non erano buone, ma nulla lasciava presagire alla sciagura che si sarebbe consumata da lì a

poco. Prima di sparire dagli schermi radar il comandante, il romano Lamberto Lainé, aveva gridato via radio solo due parole: «Milano emergenza...». Erano le 19.29. Qualche istante dopo gli abitanti del comasco udirono in lontananza un forte boato. L'Atr 42 si era schiantato sul monte Crezzo, nel comune di Barni.

Era finita così la giovane vita di un grande appassionato del volo ed era iniziata la grande Odissea dei genitori. I tecnici chiamati ad accertare le cause del disastro avevano accennato a un cattivo funzionamento del sistema antighiaccio.

L'inchiesta giudiziaria, invece, successivamente

stabilì che la sciagura era stata causata dal concorso di numerosi fattori: le condizioni meteo che avevano provocato formazioni di ghiaccio, la scarsa efficacia degli stessi e dei sistemi antistallo, l'inadeguato addestramento dell'equipaggio, l'incompleto manuale operativo della compagnia incompleto, ma anche la pianificazione del volo oltre i limiti dichiarati dal costruttore e non comunicati all'equipaggio.

Lu.pe.

I SOPRAVVISSUTI

Un giovane ricorda di aver avvertito in volo troppi vuoti d'aria e un rombo fuori dal normale. Qualcuno ha anche protestato

«Durante il viaggio si avvertivano strani rumori»

PALERMO «Durante il viaggio si avvertivano strani rumori, talmente fastidiosi che uno dei passeggeri, un uomo robusto con una camicia a fiori, a un certo punto è andato nella cabina di pilotaggio per parlare con il comandante e chiedergli cosa stesse accadendo». Roberto Fusco, 25 anni, ricoverato nell'ospedale Villa Sofia insieme con la fidanzata, Ilaria Lo Bosco, di 23, ricostruisce con puntiglio e precisione le fasi precedenti al guasto che ha costretto all'amaraggio l'Atr 72 della Tuninter, in volo da Bari a Djerba.

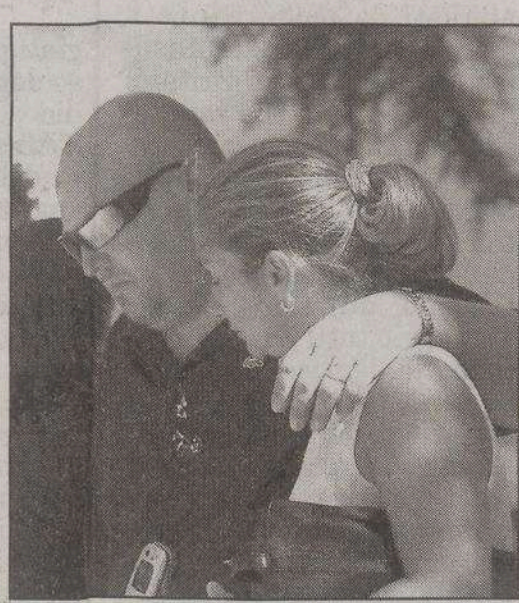
«Già durante il volo - spiega Roberto - abbiamo avvertito dei vuoti d'aria e qualcosa che non andava

per il verso giusto. Il rombo era talmente forte che abbiamo chiesto alla hostess di potere ascoltare della musica, per coprire il frastuono».

Il giovane, neo laureato in economia e che sta facendo uno stage presso un istituto di credito, racconta poi i momenti drammatici che hanno preceduto l'amaraggio: «A un certo punto - dice - il motore di destra si è bloccato e le eliche si sono fermate. L'aereo ha cominciato a ridurre la potenza e a perdere quota. Poi anche l'altro motore è andato in stallo, e a bordo si è scatenato il panico. La hostess e il capo cabina, che parlavano male l'italiano, ci hanno spiegato a gesti di indossare il giubbetto salvagente.

Noi l'abbiamo fatto, poi l'impatto terribile e l'aereo che si spezzava in tre tronconi. A quel punto mi sono slacciato subito la cintura di sicurezza e ho aiutato Ilaria a liberarsi e a uscire dalla carlinga».

Il racconto di Roberto viene interrotto dalla sua fidanzata, che ribatte quanto aveva dichiarato ieri, subito dopo il suo ricovero: «Siamo finiti insieme in mare e io ero abbracciata stretta a lui. Abbiamo atteso i soccorsi per un tempo che a me è parso lunghissimo, forse un'ora, forse meno. Poi è arrivato un battello che ci ha ripescati. Ma anche lì sono rimasta sempre abbracciata a Roberto. Se sono ancora viva lo devo a lui, è lui che mi ha salvato...».



Parenti delle vittime della sciagura.

Un'estetista di 36 anni racconta la sua esperienza. Una bimba: «Ho perso il mio papà»

«Salva perché salita sull'ala»

ROMA «Mi sono salvata salendo sulle ali dell'aereo». Così Rossana Di Cesare, estetista di 36 anni, ricorda i drammatici momenti. «Stavo seduta - racconta la Di Cesare - mi sono attaccata alla cintura e dopo l'urto sono finita sott'acqua. Sono stata tagliata dalle lamiere e sono uscita senza giubbino di salvataggio. Ho nuotato per 200 metri e sono arrivata fino alle ali dell'aereo. Poi ci sono salita sopra. Mi ha aiutato un ragazzo a salire, perché non ce la facevo da sola». «Anche il mio ragazzo si è salvato - aggiun-

ge - mentre mia madre non lo so, è tra i dispersi». «I soccorsi - dice ancora - sono arrivati subito, in una mezz'ora». Il momento più difficile «Sempre, sempre. Non avevo nessuna speranza di salvarmi. Sopra l'aereo ho visto Padre Pio».

«Eravamo sulla stessa fila, ma da parti opposte, perché volevamo stare vicino al finestrino. La mamma era seduta accanto a me. Quando l'aereo ha cominciato a perdere quota papà si è alzato per andare a parlare con il comandante nella cabina di pilotaggio, poi è tornato e ci ha fatto indos-

sare i giubbotti salvagente». Maria Grazia, la bimba di 11 anni che ha perso il papà, Raffaele, nella sciagura aerea di ieri, ha raccontato così ai familiari il momento prima dell'incidente. «Quando l'aereo ha toccato l'acqua e si è spezzato - ha raccontato ai parenti - sono stata risucchiata in acqua. Stavo per affogare, anche perché il giubbetto salvagente mi impediva di muovermi. Ho anche bevuto, poi per fortuna si è sfilato da solo e io sono riuscita a nuotare. Ho chiamato la mamma, l'ho vista e l'ho subito raggiunta».

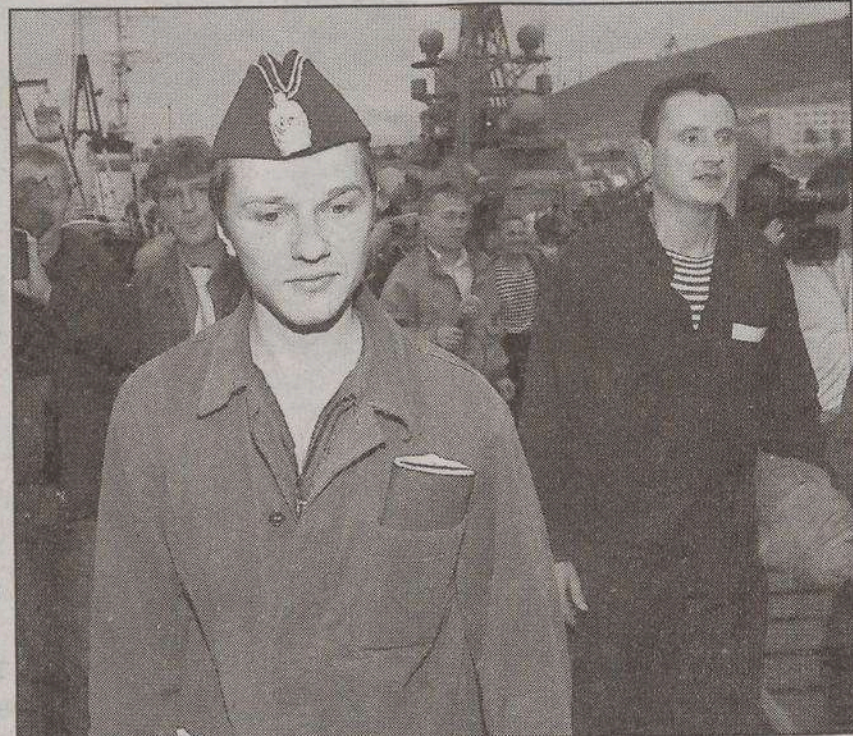
Un robot britannico ha tranciato i cavi che bloccavano il mezzo a 190 metri di profondità da giovedì scorso

Salvi i marinai del batiscafo russo

I sette uomini dell'equipaggio stanno tutti bene. I ringraziamenti di Putin

MOSCA Sembrava una ripetizione su scala ridotta della tragedia del sottomarino Kursk, cinque anni dopo. Alla fine, invece, è stato tutto diverso per i sette uomini del batiscafo militare russo AS-28, salvati ieri, dopo tre giorni vissuti nelle tenebre degli abissi del Pacifico, da quegli aiuti stranieri che ai 118 del Kursk erano stati negati. Un happy end che reca la firma dei soccorritori della Royal Navy britannica e del loro robot subacqueo Scorpio. Putin ringrazia «tutti quelli che hanno contribuito al salvataggio».

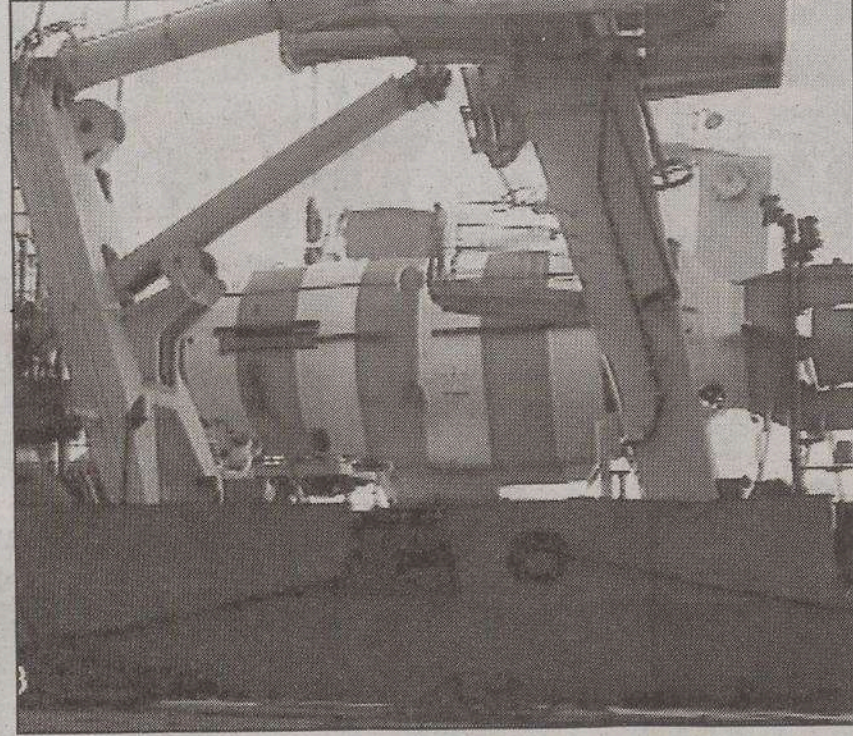
La svolta, per l'equipaggio intrappolato da giovedì a 190 metri di profondità al largo della remota penisola di Kamchatka e ormai allo stremo delle riserve d'ossigeno, è arrivata quando a Mosca era il cuore della notte e al di là della Siberia già splendeva il sole. La salvezza ha bussato sullo scafo di titanio dell'AS-28 con le braccia meccaniche dello Scorpio-45: un minisommergibile teleguidato in



I marinai russi dopo il salvataggio.

grado di operare su fondali estremi nonché di recidere l'acciaio. Un mezzo inviato dalla Gran Bretagna e giunto sul luogo dell'avaria di poco in anticipo rispetto ad analoghi apparecchi di soccorso con i quali anche Usa e Giappone avevano rispo-

sto all'appello di Mosca. Lo Scorpio ha dovuto compiere due immersioni, la prima interrotta per un piccolo guasto. Dopo sei ore di lavoro è riuscito tuttavia a tranciare tutti i cavi e le antenne che imbrigliavano il batiscafo: avviluppati



Il recupero del batiscafo russo.

forse in una rete da pesca oceanica, come hanno continuato a ripetere i vertici militari russi, ma certo anche in una stazione spia sottomarina che l'equipaggio dell'AS-28 stava verosimilmente riparando al momento dell'impiccio, come si è

appreso quasi subito a dispetto dell'iniziale tentativo degli alti comandi di coprire maldestramente il segreto di Pulcinella.

Il battello russo, alla fine, è potuto risalire in superficie con i suoi mezzi, mentre i sette a bordo (sei

militari guidati dal giovane capitano Viceslav Milashevski, 25 anni, e un civile del complesso bellico-industriale, Ghennadi Bolonin) riassaporavano la libertà. «I membri dell'equipaggio sono vivi e stanno bene», ha potuto annunciare con un sospiro di sollievo lo stato maggiore della Marina alle 07:25 di Mosca (le 05:25 italiane). «Oggi è un giorno felice e noi ci inchiniamo alla grande professionalità degli uomini della Marina reale britannica», sorrideva intanto da Petropavlovsk, capoluogo della Kamchatka, il comandante della Flotta russa del Pacifico, Viktor Fiodorov: l'ammiraglio che ieri aveva messo in gioco la sua parola promettendo che questa volta le vite dei marinai non sarebbero state sacrificate al vecchio culto della segretezza malgrado i ritardi e le contraddizioni delle prime fasi dell'emergenza. E malgrado le recriminazioni di veterani a riposo di scuola sovietica come Eduard Baltin, indignati per la ri-

Lo "Scorpio 45"

Sottomarino telecomandato (ROV), usato per operazioni di salvataggio sottomarine

Può immergersi fino a 925 metri (la lunghezza del cavo a cui resta costantemente collegato)

LA SCHEDA TECNICA

Peso: 1,4 tonnellate
Lunghezza: 2,75 metri
Larghezza: 1,8 metri
Altezza: 1,8 metri

Dotazione
3 telecamere
Sistema di misurazione della profondità
Apparecchio di localizzazione
Sonar
Due pinze in grado di tagliare cavi d'acciaio del diametro fino a 70 mm



ANSA-CENTIMETRI

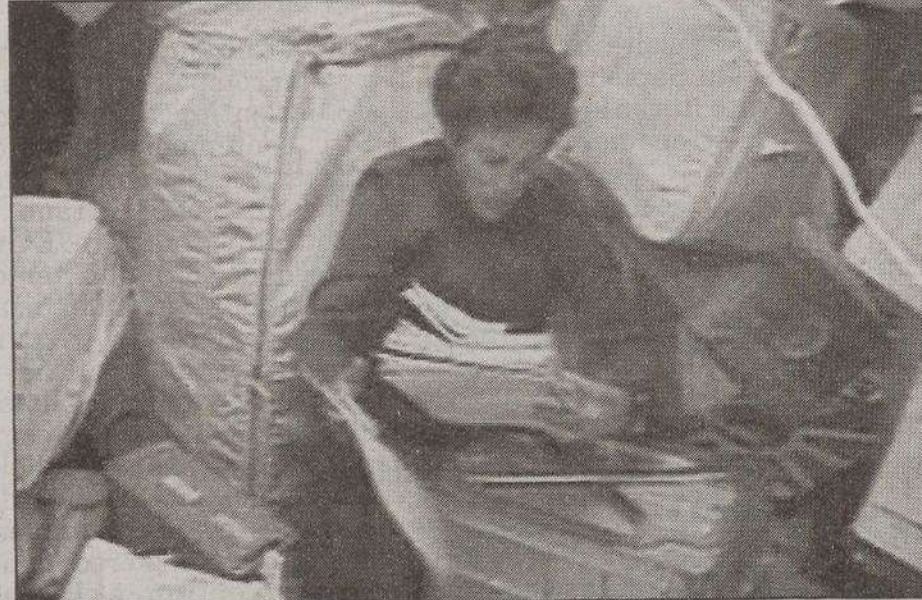
chiesta di assistenza rivolta «a Paesi Nato».

A Petropavlovsk, i sette scampati sono arrivati dopo un paio d'ore di navigazione a bordo di una nave appoggio. Con loro il ministro della Difesa, Sergej Ivanov, spedito nella notte dal presidente Vladimir Putin in zona di operazioni dopo le accuse di latitanza indirizzate venerdì al Cremlino.

«Va tutto bene, è tutto a posto, abbiamo sempre creduto nella salvezza», si è limitato a dire il capitano Milashevski, comandante dal volto imberbe, appena messo il piede a terra con i sei compagni di avventura: tutti provati, ma sorridenti e con qualche traccia di raffreddore, unica conseguenza delle 76 ore trascorse in un incubo sottomarino a 5 gradi o poco più.

Nonostante i problemi tecnici della missione per la Nasa «va tutto bene»

WASHINGTON Dopo avere simulato mille volte la manovra, nei test in laboratorio e ancora ieri in volo, James Kelly, il pilota di Discovery, s'appresta a mettersi davvero ai comandi della navetta per farla scendere sulla pista del Kennedy Space Center di Cape Canaveral in Florida. Le condizioni meteorologiche non destano, al momento, preoccupazioni e i programmi sono confermati. Ma c'è ansia per l'atterraggio previsto stamane alle 10:46 italiane (le 04:46 sulla Florida, notte ancora fonda, buio pesto). L'uscita dall'orbita e il rientro nell'atmosfera, la fase più delicata, si verificheranno



Wendy Lawrence al lavoro sul Discovery.

circa un'ora prima, verso le 09:40. Kelly, responsabile delle operazioni di discesa e atterraggio, ha ieri provato e riprovato con un simulatore tut-

te le manovre e le situazioni possibili.

Per James Hartfield, uno dei responsabili della missione della Nasa, tutto è andato

L'atterraggio alla base di Cape Canaveral è previsto oggi alle 10.46 (ora italiana) Ansia per il rientro del Discovery

«molto bene». In interviste, Kelly ha raccontato che, nell'ultima fase del volo spaziale, sembra di essere «su un treno lanciato a tutta velocità», perché il senso di velocità, assente in orbita, cresce man mano che lo shuttle si avvicina alla Terra. Eileen Collins, il comandante di Discovery, una veterana dello spazio (è al quarto volo), s'è congedata, ieri, dall'ultimo round di interviste televisive in orbita, fatto di buon'ora, dicendo che la missione è stata «great», eccellente, ma che è venuta l'ora di tornare a casa.

I sette astronauti sono concordi nel giudicare il loro volo «un test molto riuscito» delle

modifiche apportate alle navette, che da due anni e mezzo non uscivano dagli hangar dell'Agenzia spaziale degli Stati Uniti. Ci sono stati problemi e difficoltà, che altre missioni avevano forse incontrato senza neppure rendersene conto, perché l'attenzione alla sicurezza è molto aumentata ora, ma sono stati tutti affrontati e risolti. Per dare la sveglia nello spazio, il centro di controllo di Houston in Texas ha usato una canzone pop giapponese, scelta in onore dell'astronauta giapponese Soichi Noguchi, che ha ringraziato i tecnici a terra: «È la canzone giusta», ha detto, perché parla di pace nel mondo.

La Collins e i suoi sei compagni hanno trascorso quello che è stato l'ultimo giorno pieno del loro viaggio spaziale verificando il funzionamento degli strumenti di bordo. Tutti già pregustano il ritorno a casa, anche se, in fondo, la loro è stata un'assenza breve: partirono il 26 luglio. Charles Carmada dice che vuole riabbracciare la sua famiglia, «fare una doccia e una cena come si deve». Al centro di controllo di Houston c'è una certa apprensione, perché nessuno riesce a dimenticarsi la tragedia del Columbia, il primo febbraio 2003, 30 mesi or sono: fu l'ultima volta che uno shuttle tentò un atterraggio.

IN BREVE

Netanyahu si dimette: no al ritiro da Gaza

GERUSALEMME Con una mossa che ha colto di sorpresa l'intero mondo politico israeliano il ministro delle Finanze, l'ex premier Benjamin Netanyahu, ha rassegnato ieri le dimissioni perché contrari al piano di unilaterale ritiro dalla striscia di Gaza e nel nord della Cisgiordania. Netanyahu ha consegnato la lettera di dimissioni al premier Ariel Sharon poco prima dell'assenso del governo - dato a grande maggioranza - allo sgombero del primo gruppo di tre insediamenti nella Striscia.

Falso allarme bomba all'aeroporto di Fiumicino

ROMA Una borsa incustodita ha fatto scattare l'allarme bomba nella hall delle partenze internazionali dell'aeroporto Leonardo Da Vinci di Fiumicino. A quanto si è appreso la borsa, di medie dimensioni, forse dimenticata nella fretta da un passeggero distratto, è stata notata da un dipendente aeroportuale nelle vicinanze dei banchi accettazione dove sono ospitate le compagnie Usa, Mediorientali e la British Airways.

È giallo sulla cattura e fuga del rapitore della Cantoni

ROMA È giallo sull'arresto e sulla successiva fuga di Timor Shah, il presunto organizzatore del sequestro della cooperante italiana Clementina Cantoni, liberata il 9 giugno di quest'anno dopo 24 giorni di prigionia. Shah era stato catturato l'altra sera nella provincia di Parwan, a nord della capitale, da «un'unità speciale della polizia di Kabul». Qualche minuto più tardi «un generale locale dell'esercito afgano» lo ha liberato.

Arrestato un presunto serial-killer in Ucraina

KIEV È forse finito l'incubo serial killer in Ucraina. La polizia ha arrestato un uomo sospettato di avere ucciso dal 1983 circa trenta donne, tra giovani e bambine. Stando a quanto ha riferito il vice ministro dell'Interno, Ghennadiy Moskal, l'uomo, residente nella regione orientale di Zaporozhskaya, ha confessato di avere ucciso di recente una bambina di dieci anni.

Al Jazeera: video sul sequestro di tre turchi

DUBAI Un gruppo iracheno poco noto ha rivendicato il sequestro di tre turchi che lavorano per una società fornitrice del contingente americano. Un video, diffuso dalla televisione satellitare Al Jazeera, ha mostrato i tre che parlano guardando verso l'obiettivo della videocamera, ma manca il sonoro. Il filmato arrivato all'emittente è accompagnato da un messaggio con un ultimatum delle sedicenti «Brigate dei Cavalieri».

La decisione dopo le minacce di attentati contro gli edifici americani in Arabia Saudita: alto livello di vigilanza

Riad, chiude per due giorni l'ambasciata Usa

Entro primavera 20-30 mila soldati americani saranno ritirati dall'Iraq

LE STRAGI DEL 7 LUGLIO

Londra, estradato sospetto Si temono bambini-kamikaze

ROMA A un mese dagli attentati di Londra, che hanno provocato 56 morti e oltre 700 feriti, la polizia britannica continua a mettere a punto tutti i possibili meccanismi per evitare altri attacchi terroristici e non viene ignorato il pericolo di un cambio continuo di tattica degli estremisti per eludere le nuove disposizioni del governo. E il Sunday Times rivela un documento interno di Scotland Yard che ipotizza l'uso di donne e bambini per attentati contro treni e altri obiettivi. «Potrebbero cambiare tattica - dice il documento - e utilizzare contro di noi i nostri stessi metodi». In pratica se i poliziotti controllano uomini e ragazzi, gli attentatori potrebbero usare donne e bambini. Le indicazioni date da Sir Ian Blair, il capo della polizia, contengono anche raccomandazioni per evitare un «profilo razziale» e per non concentrarsi su uno specifico gruppo etnico. «Non c'è uno specifico profilo razziale, etnico sessuale o religioso del terrorista» afferma il documento.

Scotland Yard, che finora ha dovuto fronteggiare le tecniche sempre uguali dell'Ira, appare preoccupata per la «flessibilità» dell'organizzazione terroristica e per i possibili cambiamenti di modalità e obiettivi di un nemico senza nome e volto. Le indagini sugli attentati del 7 luglio e sui successivi falliti attacchi del 21 stanno ipotizzando un legame con Al Qaeda e con sospetti sauditi. Due settimanali britannici hanno rivelato ieri che «responsabili della sicurezza e diplomatici dell'Arabia Saudita avevano allertato le autorità britanniche sulla pianificazione di attacchi terroristici contro Londra diverse settimane prima che avvenissero».

Oggi apparirà davanti ai magistrati di Bow Street Yassin Hassan Omar, uno dei quattro arrestati per i falliti attentati del 21 luglio. Il ragazzo, 24 anni, di origine somala, dall'età di 11 anni in Gran Bretagna è stato incriminato per cospirazione a fine di omicidio, tentato omicidio e possesso illegale di esplosivi. Hamdi Isac, alias Osman Hussain, l'etiope arrestato a Roma per i falliti attentati del 21 luglio, comparirà il 17 agosto davanti al giudice a Roma nella prima udienza per l'estradizione richiesta dalla magistratura britannica all'Italia.

Un altro sospetto è stato estradato ieri dalla Zambia in Gran Bretagna. Si tratta di Rashid Aswat, cittadino britannico di origine pachistana e sospettato di aver avuto contatti con gli attentatori del 7 luglio. La consegna dell'uomo era già stata richiesta da Washington, ma la Zambia aveva già annunciato il 31 luglio l'estradizione in Gran Bretagna.

RIAD Le legazioni diplomatiche degli Stati Uniti in Arabia Saudita saranno chiuse al pubblico oggi e domani, a seguito di minacce di attacchi contro sedi governative statunitensi nel Paese. «In risposta a una minaccia contro edifici governativi statunitensi nel regno» saranno chiuse l'ambasciata a Riad, il consolato a Gedda e quello a Dhahran, si legge in una nota dell'ambasciata che, inoltre, esorta i cittadini statunitensi in Arabia Saudita alla massima vigilanza, soprattutto «nei centri commerciali frequentati da occidentali». Ma il ministero dell'Interno saudita ha tenuto a precisare di non avere alcuna informazione fondata di un imminente attacco terroristico nel regno wahabita. «Non abbiamo alcuna informazione confermata di un'imminente min-

naccia terroristica nel Paese», ha detto il portavoce del ministero, generale Mansour al-Turki. «Abbiamo preso tutte le dovute precauzioni per fare fronte a qualsiasi evenienza».

L'ambasciata ha esortato i cittadini americani a mantenere un alto livello di vigilanza. Il mese scorso gli Stati Uniti avevano avvertito gli americani in Arabia Saudita che militanti stavano pianificando nuovi attentati nel Regno, e successivamente aveva proibito al personale militare di viaggiare nel Paese. Le missioni diplomatiche Usa in Arabia Saudita sono state chiuse brevemente varie volte negli ultimi anni per via di minacce di atti di violenza contro di esse. Dal 2003 terroristi legati ad al Qaeda hanno dato vita a una campagna di attentati in Arabia Saudita per

cacciare gli occidentali dal Paese, primo esportatore di petrolio del mondo, e destabilizzare la famiglia reale, filo-occidentale. Intanto entro la prossima primavera gli Stati Uniti dovrebbero ritirare gradualmente dall'Iraq da circa ventimila a trentamila dei 138.000 uomini che attualmente vi tengono dispiegati: è quanto scrive oggi il quotidiano «The New York Times», che cita fonti riservate sia delle Forze Armate sia del ministero della Difesa Usa; queste ultime a loro volta avrebbero riferito al giornale che un piano di ritiro in tal senso sarebbe stato esposto il mese scorso a un gruppo di alti funzionari del Pentagono, du-



Soldati Usa.

rante una riunione a porte chiuse e coperta dal segreto di stato, dal generale John Abizaid in persona, capo del Comando Centrale americano per il Medio Oriente. Abizaid avrebbe peraltro aggiunto che la progressiva riduzione del contingente statunitense nel Paese arabo non avverrà, e che la sua attuale consistenza dovrà dunque essere mantenuta intatta per tutto il 2006, qualora le condizioni politiche e della sicurezza sul terreno non lo consentissero.

DALLA PRIMA PAGINA

Separazione capace, in alcune particolari circostanze di sottosviluppo, di alimentare esplosivi conflitti su basi religiose. L'allarme lanciato da Philipps poggia su allarmanti dati concreti di cui si è avuta conferma in recenti sondaggi: quasi un quinto dei musulmani britannici, hanno documentato autorevoli istituti di ricerca, antepone la fratellanza islamica mondiale alla lealtà nei confronti del Regno Unito, una percentuale di poco inferiore a quella per i sudditi di origine pakistana - giudica «martiri da elogiare» i terroristi.

Il problema con il quale il governo Blair è costretto a fare i conti non nasce da un numero complessivo degli islamici presenti in territo-

rio britannico (Francia e Germania superano le percentuali inglesi), ma dalle caratteristiche di una parte di questa popolazione. Gli studiosi, infatti, sono ormai abituati da molto tempo a distinguere i British Muslims dai Muslims in Britain: mentre i primi, che rappresentano la maggioranza, si sono integrati nel contesto anglosassone, i secondi rifiutano di farsi assimilare dalla cultura europea e intendono utilizzare a loro vantaggio tutti i mezzi legali che le democrazie mettono con leggerezza a loro disposizione per tentare di distruggere l'Occidente. Non è del resto certo un caso se buona parte dei predicatori dell'odio che operano in alcune moschee di Londra, Leeds o Birmingham sono rifu-

Prima islamici poi inglesi

giati politici arrivati nel corso degli ultimi anni dal Medio Oriente o dal Corno d'Africa. Con l'inasprimento delle misure antiterrorismo che verranno discusse e approvate a breve dai Comuni dopo l'accordo raggiunto tra tutte le forze politiche gli imam più pericolosi verranno espulsi.

Ma le cassette audio e video con i loro elogi della guerra santa continuano a circolare tra i giovani dei ghetti urbani, con il rischio che alcuni teppisti da strada con una lunga fedina penale si trasformino in atten-

tatori suicidi. È accaduto il 7 e il 21 luglio, potrebbe accadere ancora - avverte Scotland Yard. In Gran Bretagna, intanto, i reati a sfondo razziale sono saliti in misura preoccupante nel corso delle ultime settimane e due cittadini di colore sono stati uccisi senza motivo da bande di ubriachi con la pelle bianca.

Il rischio che la situazione sfugga di mano all'esecutivo, mandando in pezzi la società multiculturale, è dunque altissimo nel Regno Unito. Le bombe non cambieranno la nostra esistenza, avevano affermato concordemente la regina Elisabetta e Tony Blair dopo gli attacchi alla rete londinese dei trasporti. Quella che sembrava un'orgogliosa promessa è diventata ormai solo una speranza. Per mantenerla

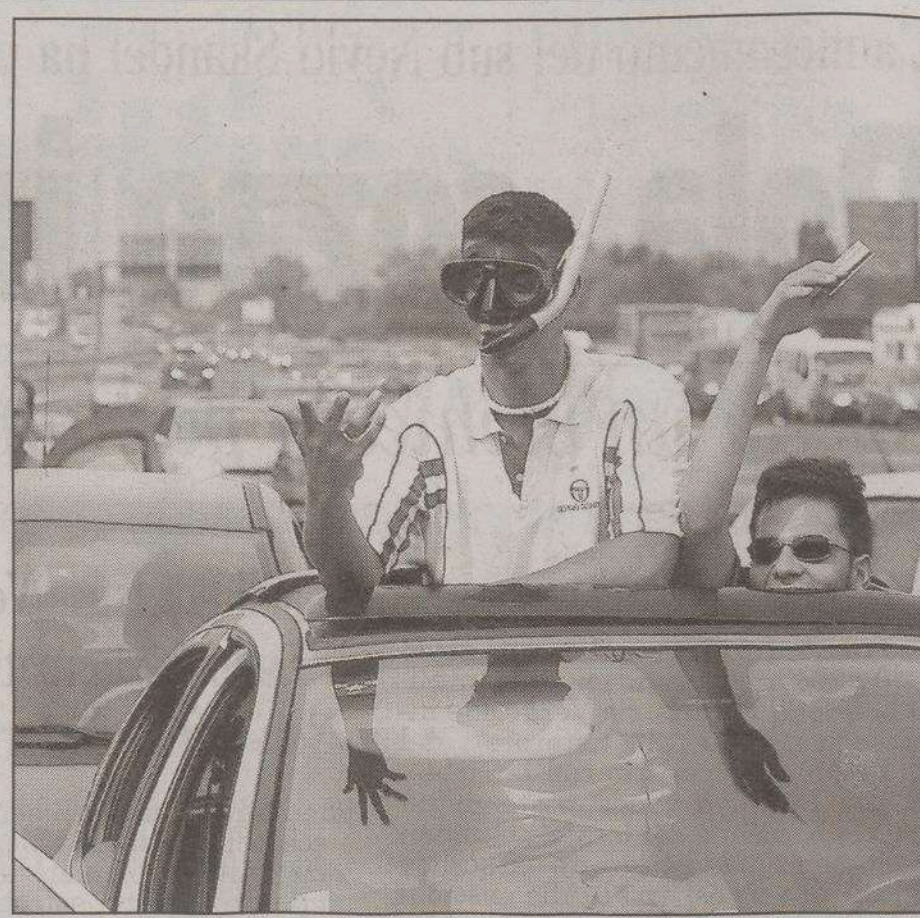
in vita è indispensabile individuare in fretta i registi degli attentati e, soprattutto, ricostruire su basi nuove i rapporti tra le etnie, affiancando alla cultura dei diritti anche la cultura dei doveri verso la comunità nazionale. Sarebbe comunque mi-ope credere che si tratti di un problema esclusivamente britannico. L'intera Europa, infatti, è costretta a misurarsi con la minaccia fondamentalista. Anche se, almeno per ora, l'Unione tarda a mettere in campo efficaci interventi di integrazione e di contrasto coordinati a livello comunitario, nonostante gli esperti abbiano da tempo avvertito i singoli governi dell'importanza di unificare gli sforzi per contrastare il disegno criminale degli stragisti.

Roberto Bertinetti

Il maltempo al Nord ha caratterizzato la prima domenica di agosto e le ultime partenze dei vacanzieri

Esodo, famiglia distrutta in autostrada

Lo schianto sulla A4 vicino a Brescia, romeno muore sulla Udine-Tolmezzo



Un giovane al casello di Mestre scherza con una maschera da sub.

IN BREVE

Fuoco in Sardegna: turisti evacuati

CAGLIARI Allarme incendi in Sardegna. L'allerta in Sardegna era scattata già sabato, quando il Centro operativo della Regione Sardegna aveva dichiarato la giornata di ieri ad elevato rischio di incendi a causa della rotazione dei venti e l'arrivo di un robusto maestrale, «arma» inconsueta ma abilmente sfruttata dagli incendiari. Un cocktail devastante che ha messo a dura prova uomini e mezzi in lotta contro il fuoco, condizionando le operazioni di spegnimento per un totale - finora - di 17 interventi con aerei, da Nord a Sud dell'isola, e centinaia di turisti e residenti evacuati. In dieci casi è stato necessario l'uso dei Canadair.

Pordenone: ghanese arrestato per furto

PORDENONE Un cittadino ghanese, A.A., 40 anni, residente ad Aviano (Pordenone), è stato arrestato dalla polizia a Pordenone dopo aver tentato di sottrarre merce da un esercizio commerciale della città e di aver cercato di fuggire colpendo la titolare. L'uomo stava nascondendo la merce nei pantaloni. L'episodio è avvenuto nel pomeriggio di ieri.

Ruba borsetta in un'auto. La vittima lo smaschera

REGGIO EMILIA Il finestrino dell'auto è aperto e lui ruba la borsetta. Contattato dalla stessa vittima sul cellulare il topo d'auto ha finto di sostituirsi ai carabinieri per indurre la donna in errore cercando di recuperare il codice del bancomat. Ma la derubata si è presentata in Caserma scoprendo il doppio gioco.

ROMA Ultime code sulle strade delle vacanze, maltempo al Nord e gravi incidenti. È trascorsa così questa prima domenica di agosto, tra i ritardatari delle partenze e le nuvole su alcune regioni centro-settentrionali. Il traffico è stato scorrevole e in diminuzione nel pomeriggio, come ha sottolineato Autostrade per l'Italia. Molte, però, le vittime di incidenti stradali, il più grave dei quali, nel bresciano, ha causato la morte di una donna e dei suoi tre figli. La pioggia e il freddo hanno fatto la loro comparsa in particolare sul Friuli Venezia Giulia, dove non è mancata neppure la bora che a Trieste ha raggiunto i 97 chilometri orari.

Traffico intenso ma senza criticità. Il traffico sulla

rete viaria italiana è stato intenso ma senza criticità, in direzione del mare e verso il confine. In certi casi il volume degli spostamenti registrato è stato addirittura «sotto tono» rispetto alle attese. Non è tuttavia mancata qualche coda e rallentamento. Sull'A4 tra Padova e il casello di Mestre, dove sabato in mattinata si erano toccati picchi di 22 chilometri di incolonnamenti, nelle stesse ore di ieri si sono formate code medianti di 3-4 chilometri, con una punta massima di 5 chilometri, in direzione di Trieste. Un'altra fila di 3 chilometri è stata segnalata sull'A23 Palmanova-Tarvisio alla barriera di Ugovizza, verso Tarvisio. Code in mattinata anche in uscita dall'A24 Roma-Teramo e sull'A30 Caserta-Salerno all'altezza della barriera Salerno-San Severino verso sud.

Maltempo al Nord. Vento, pioggia e freddo hanno fatto la loro comparsa, a partire dalla notte scorsa, su tutto il Friuli Venezia Giulia, con raffiche di bora sulla costa, che a Trieste hanno raggiunto la velocità di 97 chilometri orari. Le temperature hanno fatto registrare livelli tra i 16 e i 18 gradi in pianura. Nuvole, pioggia a tratti e un sensibile calo della temperatura ha segnato questa domenica di agosto anche nel Veneto. Nel pomeriggio, un'ondata di maltempo ha poi colpito le Marche con pioggia e vento forte in varie località della costa e dell'entroterra. Molte le imbarcazioni da diporto in difficoltà in

mare. A causa del maltempo, due alpinisti spagnoli sono rimasti bloccati dalla notte scorsa sino al pomeriggio di ieri sul massiccio del Monte Bianco, a 3.700 metri di quota sul Pilier d'Angle. Una giovane scalatrice è, invece, morta ieri in Alto Adige mentre cercava di raggiungere la cima del Gran Cir, a passo Gardena, a 2.597 metri di altitudine. La vittima, 25 anni, ha perso l'appiglio ed è volata giù per una ventina di metri.

Sangue sulle strade. Una donna e i suoi tre figli di Padova sono morti in un incidente stradale avvenuto la notte scorsa sull'A4 a Pozzolengo (Brescia), in direzione di Venezia. Un'altra persona, un uomo di 57 anni, ha invece perso la vita nel bergamasco nel violento impatto tra due auto.

Guglielmo Gatti è stato interrogato a più riprese dagli investigatori



Il nipote dei due coniugi scomparsi a Brescia, Guglielmo Gatti, che abita al piano superiore della villetta dove vivevano, è stato interrogato a più riprese dai carabinieri.

BRESCIA La vicenda sembra farsi sempre più complessa, gli interrogatori sempre più lunghi e le indagini, ieri, si sono estese anche alla provincia di Sondrio. Di Aldo Donegani, 77 anni, e della moglie Luisa De Leo, 61, scomparsi da Brescia il 30 luglio scorso, ancora nessuna traccia. Niente di niente, svaniti nel nulla. Ad essere ascoltato ripetutamente, in qualità di testimone, è stato Guglielmo Gatti, il nipote 41enne dei due coniugi, che abita proprio sopra il loro appartamento. Guglielmo Gatti è stato interrogato a più riprese dai carabinieri. Il più lungo di questi interrogatori è sicuramente quello che si è te-

nuto tra le 17 di sabato e le 4 dell'altra notte. Per 11 ore Gatti è rimasto nella caserma di piazza Tebaldo Brusato, sede del comando provinciale dell'Arma di Brescia. Lui è ritenuto la persona in possesso dei maggiori elementi per cercare di far luce sul mistero.

Ma non è stato l'unico ad essere sentito: sarebbero addirittura decine le persone che i carabinieri stanno ascoltando per tentare di imboccare una pista concreta nelle indagini su questa scomparsa che sta sconvolgendo la tranquillità di un intero quartiere, quello

Gli investigatori hanno perquisito la villetta dell'uomo ma senza esito. Coniugi spariti, sotto torchio il nipote

in cui si trova via Ugolini, dove, al numero 15, è situata la villetta con le abitazioni dei Donegani e di Gatti. Nella serata e nella notte di sabato, mentre Guglielmo Gatti veniva interrogato dai carabinieri e dai due pm che stanno conducendo le indagini, Claudia Moregola e Paola Reggiani, in via Ugolini si registrava un via via inconsueto di curiosi, gente che voleva vedere la casa dei due coniugi, e il presidio di giornalisti e telecamere.

L'apprensione per quanto sta accadendo e la speranza che tutto si concluda positivamente, si sono colte anche oggi, quando nella parrocchia

del quartiere si è pregato perché i due coniugi possano tornare al più presto, sani e salvi. È stato, però, nel pomeriggio di ieri che si è aggiunto un nuovo tassello alle indagini. Erano da poche passate le 14 quando un'auto dei carabinieri è giunta davanti alla villetta di via Ugolini. Sono entrati due militari in borghese, che se ne sono andati dopo un quarto d'ora. Guglielmo Gatti li ha seguiti, al volante della propria auto. Insieme hanno raggiunto Aprica (Sondrio): lì c'è la casa che Gatti ha ereditato dal padre, morto due mesi fa. Un appartamento che, per due ore, è stato perquisito e sottoposto ai rilievi della

scientifici. L'esito di questi accertamenti sarebbe stato completamente negativo.

Proprio in questo appartamento avrebbero dovuto trascorrere qualche giorno di vacanza, a partire da martedì scorso, i due coniugi e la famiglia del nipote che risiede nelle Marche, colui che ha dato l'allarme quando si è accorto della loro assenza anomala, una volta giunto a Brescia. Ora, un apporto alle indagini si attende anche dal Ris di Parma che stanno esaminando materiale prelevato venerdì scorso nella villetta in cui si trova l'appartamento di Aldo Donegani e Luisa De Leo.

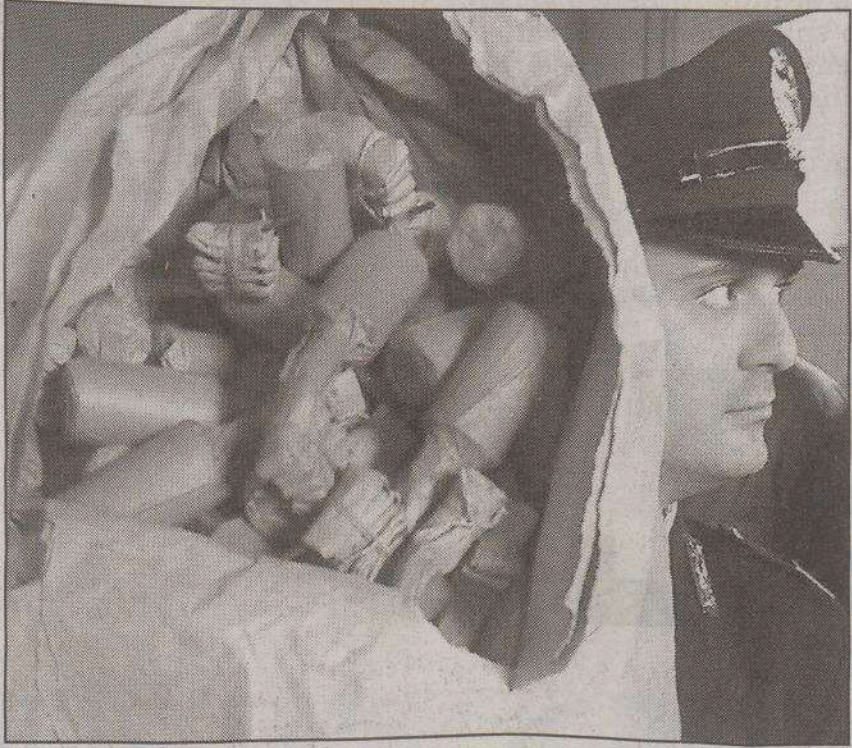
Scoppio durante il confezionamento dei fuochi in una fabbrica di Ottaviano. Napoli, botti-killer morte due donne

Ancora ignote le cause dell'esplosione che ha causato due feriti

NAPOLI È di due donne morte il bilancio dello scoppio avvenuto sabato in una fabbrica di fuochi d'artificio a Ottaviano, nel Parco Nazionale del Vesuvio. Ieri è deceduta in ospedale Antonietta Moccia, una delle operaie della fabbrica di fuochi pirotecnici «Ipon», coinvolta nell'esplosione mentre stava confezionando alcuni fuochi.

Moccia, che aveva 43 anni, era ricoverata nel reparto di terapia intensiva del Centro grandi ustionati dell'ospedale Cardarelli di Napoli con gravi e diffuse ustioni su oltre l'80% del corpo. Rimangono sempre gravissime le condizioni dell'altra operaia rimasta ferita nello scoppio, Margherita Rosaria Annunziata, anche lei ricoverata al Cardarelli.

Sabato mattina l'esplosione aveva ucciso Clementina Pascale, di 42 anni. Sarà l'inchiesta della magistratura, e soprattutto le perizie dei vigili del fuoco e dei consulenti della procura, ad accertare le cause del disastro. Che poteva



Napoli: un sequestro di fuochi d'artificio.

avere conseguenze ancora più gravi: nello scoppio rimasero feriti infatti in maniera non grave, anche Annunziata, Scognamiglio, di 34 anni, Enrico Improta, 40 anni, l'unico uomo coinvolto.

A ventiquattro ore dall'

esplosione le ipotesi più accreditate restano quelle di un errore di manovra nel confezionamento dei fuochi, o la classica scintilla da mozzicone. Sull'episodio continuano le indagini dei carabinieri.

La «Ipon» di Benito Paga-

no è un'azienda di fuochi d'artificio molto nota: la ditta aveva partecipato il 4 agosto scorso al campionato mondiale di fuochi d'artificio d'autore «Caput Lucis», che era in programma a Valmontone fino a ieri sera. Un'azienda realizzata da una antica famiglia di artigiani. L'attività cominciò infatti all'inizio del secolo scorso e, nel corso degli anni, è stata premiata con una lunga serie di riconoscimenti a livello internazionale in Canada, Spagna, Giappone e Germania. La deflagrazione è avvenuta in via Trofa, strada non lontana dal castello di Ottaviano, appartenuto un tempo al camorrista Raffaele Cutolo. Al momento del disastro era in corso il confezionamento di materiale pirotecnico per alcune feste in Costiera Amalfitana. Il giorno dei funerali, non ancora stabilito, a Ottaviano sarà proclamato il tutto cittadino.

Intanto nel comune del Vesuviano sono stati sospesi i festeggiamenti in onore della Madonna della Salute.

Ancona: l'uomo ha usato un coltello da cucina ferendo il figlio all'addome. Giovane accoltellato dal padre dopo un litigio: non è grave

Palestinese confinato: solidarietà di Ovadia

VENEZIA Anche Moni Ovadia ha firmato per Said Khaled, il barista palestinese da oltre 15 anni a Venezia ma da tempo «confinato» al Centro Permanenza Temporanea (Cpt) di Trapani per il ritardo con cui dalla Giordania è giunto il passaporto necessario per rinnovare il permesso di soggiorno. Lo rileva l'onorevole Giuseppe Giulietti il quale sottolinea che Ovadia «ha firmato subito, chiudendo quella lista di 1.900 personalità. Moni Ovadia non ha avuto il minimo dubbio a favore di Khaled». «Con la Bossi-Fini, e le inevitabili reticenze delle autorità israeliane - prosegue Giulietti -, il ritardo di 32 giorni gli è costato caro».

Giulietti ricorda poi che Ovadia, dopo aver messo la sua firma davanti a tutti gli spettatori, ha evidenziato che «Said è stato poco accorto ad aspettare gli ultimi giorni per la sua richiesta, ma se sono contrario ai Cpt per i clandestini, vi potete immaginare se non lo sono ancora di più per il caso di Said, che si sente veneziano».

ANCONA È fuori pericolo il ragazzo di 29 anni, M.R., accoltellato l'altra notte durante una lite dal padre, A.R., pensionato di 62 anni, nella casa di Numana in cui la famiglia, residente ad Ancona, sta trascorrendo le vacanze. Il litigio è avvenuto per motivi ancora tutti da chiarire.

Il ragazzo, operato ieri mattina all'ospedale Torrette di Ancona per le due ferite all'addome, infertegli dal padre con un coltello da cucina, secondo i medici non corre pericolo di vita. Il padre, che nella notte era stato accompagnato dai carabinieri in stato di choc all'ospedale di Loreto, ieri è tornato a casa.

Il coltello è stato ritrovato e posto sotto sequestro. Il padre non è stato arrestato, ma rimane indagato, in stato di libertà, per lesioni gravi con l'aggravante del rapporto di parentela e l'uso del coltello.

Il ragazzo, che è stato sottoposto a intervento chirurgico la scorsa notte durata circa un'ora, ha fornito la sua versione dei fatti agli investigatori. Il padre, indagato a piede libero per lesioni gravi (M.R. non è in pericolo di vita), non è stato ancora sentito.

Il pm Stefania Ciccio, che coordina le indagini, deciderà oggi quando interrogarlo. È stata raccolta anche la testimonianza della madre del ragazzo che però era in un'altra stanza al momento del fatto.

VI ANNIVERSARIO

8-8-1999 8-8-2005

Domenico Rossetti
Dino

Mi hai insegnato a vivere. Con l'esempio e nei fatti. E mi insegnerai ancora. Con gratitudine

la figlia **SERGIA**
unitamente ai familiari

Trieste, 8 agosto 2005

8-8-2004 8-8-2005

Nel primo triste anniversario di

Marina Gavinelli Beltrame

i suoi cari la ricordano con tanto amore.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 9 agosto, ore 19, nella chiesa di Roiano.

Trieste, 8 agosto 2005

Nel trentanovesimo anniversario della scomparsa di

Giovanni Durissini

lo ricordano, con immutato affetto, i figli.

Trieste, 8 agosto 2005

IV ANNIVERSARIO

Oskar Zadel

Con noi, sempre.

I tuoi cari

Trieste, 8 agosto 2005

Adalberto e Jolanda Simi

Li ricorda

il figlio

Trieste, 8 agosto 2005

Numero verde 800.700.800

NECROLOGIE

PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica

dalle ore 10.00 alle ore 21.00

tariffa base (esclusa normale) edizione regionale:

neocrologio dei familiari 3,40 euro a parola + iva

ringraziamento, trigesimo, anniversario

3,40 euro a parola + iva

Si preparano i biglietti di lutto pronti con un documento di identificazione personale per poter dare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Il pagamento può essere effettuato con carta di credito CartaSI, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

AM A MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidiano.espresso.it

DALLA PRIMA PAGINA

Interessi legati al petrolio, al traffico d'armi, compensato a volte da quello della droga.

In tutti gli attentati non è mai apparso un iracheno. L'Afghanistan ha petrolio e smeraldi, il Kosovo miniere d'oro, l'oleodotto del Caspio è vitale soprattutto per chi scarseggia di greggio e ha i pozzi chiusi, il Kuwait ha petrolio e così via. Quante dittature anche tribali imperversano in Africa, quali violazioni eclatanti dei diritti umani in Cina, eppure al di là dei Paesi africani che «scaricano» i depositi di armi Occidentali, in tutti gli altri mai c'è stata una «missione» di pace o la volontà di portare la «democrazia». Ma i veri terroristi a volte siamo noi, intolleranti, irrazionalmente pas-

sionali, incapaci di individuare le terribili verità nascoste nei nostri Paesi.

Sull'onda dell'emotività, a volte alimentata per puro spirito esibizionista e di interessi caratteristici e commerciali, giornalisti e giornalisti trovano giustificazione nell'essenziale «esportazione di democrazia». Certo che a volte soldati come i nostri che, pur motivati nell'intento e nella convinzione di svolgere missioni di pace, si trovano schierati in un evento che di pace non ha nessuna caratteristica. E così molti non sono tornati, pur avendo comunque onorato il tricolore che abbracciando li ha pietosamente e dolcemente riportati in Patria.

Certo che è più semplice

e facile usare i mezzi militari di un Paese per i propri «regolamenti di conti» o per «assalti alla diligenza».

Certo che violenza provoca violenza e le faide storiche sono di insegnamento. Certo che uccidere centinaia e centinaia di donne e bambini trova giustificazione nell'essenziale «esportazione di democrazia». Certo che a volte soldati come i nostri che, pur motivati nell'intento e nella convinzione di svolgere missioni di pace, si trovano schierati in un evento che di pace non ha nessuna caratteristica. E così molti non sono tornati, pur avendo comunque onorato il tricolore che abbracciando li ha pietosamente e dolcemente riportati in Patria.

Tuttavia la vera angos-

Trieste laboratorio di pace

scia è prendere atto di come oggi si affronta un fenomeno che uccide. C'è il terrorismo figlio della disperazione di chi non ha futuro, di chi subisce la violenza di ogni diritto fondamentale, di chi vede distrutte le proprie case o uccisi i propri figli, ma c'è anche il terrorismo «sospeso», quello che forse affrisce a qualche organizzazione al servizio di entità forse con noi convinti, che stranamente è ordinato in parallelo a certe politiche estere. Quanti atroci sospetti!

E gli «untori» di manzoniana memoria, infiltrati fra noi? È pazzesco e criminale sentire un individuo a dir poco incivile che suggerisce, da malsano politicante, di chiudere il Centro internazionale di fisica che secondo sue illusioni istruisce e addestra «futuri potenziali terroristi». Grazie a Dio una giornalista premiata al premio «Lucchetto» per definire l'apertura culturale di Trieste indica proprio nello stesso Centro e nella Sissa le espressioni più eclatanti di quella cultura civile che è il presupposto di pace, se fosse esercitata. È stata benevolmente generosa forse non sapendo che proprio in queste terre si cullano vecchi insuperabili rancori che fatti ingiusti da entrambe le parti hanno determinato.

Ma cos'è che fa ragionare in modo così fortunatamente diverso due persone? Forse nel «politicante» l'ignoranza completa, il suo basso quoziente d'intelligenza, o un piano criminoso che mira a destabilizzare la pace che comincia a essere vissuta già da fuori del nostro uso di casa, che esige l'uso della ragione, cioè la capacità di distinguere il vero dal falso, il giusto dall'ingiusto, il bene dal male. Però per fortuna ci sono uomini che giorno per giorno, più eroi di quelli che vanno armati in guerra, combattono tutti questi nemici della pace che in fin dei conti sono anche nemici del proprio Paese, che pur spesso ha una Costituzione che si basa ancora su quei valori

senza i quali un uomo non può definirsi tale.

Conforta l'intervista al professor Paolo Budinich che sta dando esempio di capacità e vigore con l'iniziativa che farà di Trieste ulteriore sede scientifica di quel cenacolo di scienziati di tutti quei Paesi che guarderanno questa «integrazione» di scienza e cultura e che rappresenterà per molti di quei «Paesi che soffrono», una speranza di benessere e pace, premesse essenziali alla vera efficace lotta al terrorismo, quello della disperazione e indirettamente frustrerà le insane giustificazioni a quello «organizzato».

Tullio Cappelli
* vicepresidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo

L'annegamento del sub Nevio Skandel ha portato alla luce un'attività di raccolta illecita di mitili nelle acque del porto

Pola, cozze inquinate: tre denunciati

Aperta un'inchiesta per appurare se venivano vendute al mercato cittadino

ECOLOGISTI

POLA Un adesivo contro il consumo dei datteri di mare, molluschi tutelati in Croazia da leggi e regolamenti severissimi. Lo propongono gli ambientalisti di Zelena Istra-Istria Verde che invieranno a circa 130 ristoratori del Folesse un invito scritto con la richiesta che l'adesivo venga posto in un luogo ben visibile nel locale. «Qui non si servono datteri», questa la scritta sull'adesivo da esporre. «Alle associazioni turistiche di Pola, Fasana, Medolino e Lisignano», dice Dusica Radjic, presidente di Istria Verde, «chiederemo di organizzare l'anno prossimo una specie di promozione dei locali che avranno aderito all'iniziativa».

Nonostante il proibizionismo, gli ecelsi datteri continuano a venir ricercati in Istria, specie lungo la costa occidentale, tuttora ricca di questa specie di mollusco, ma devastata per chilometri dall'azione deleteria di martelli

Appello di Istria Verde ai ristoratori croati: «Non offrite datteri di mare»

pneumatici, martelli semplici, mazze e scalpelli. E inoltre non sono pochi, anzi, i titolari di ristoranti che offrono datteri in nero, sottobanco, sfidando in pratica le autorità. Le ammende, se colti in flagrante, sono davvero salate. Per le persone giuridiche le pene pecuniarie vanno da 4 mila a 40 mila euro, per le persone fisiche da 680 a 2 mila euro. Quelli che saranno pizzicati una seconda volta si vedranno raddoppiare gli importi, i plurirecidenti dovranno pagare multe triplicate. Inoltre, potrà essere ritirata per due anni la licenza d'esercizio ai pescatori professionisti, nonché ai titolari degli impianti di maricoltura.

È da anni che pescatori e ristoratori chiedono al governo croato di legalizzare estrazione, commercio e consumo dei datteri, per «migliorare l'offerta turistica - sostengono - e facendo concorrenza ai ristoranti sloveni e italiani, dove il frutto di mare viene offerto alla clientela». Finora l'esecutivo statale ha tenuto duro, preferendo prestare ascolto ai biologi marini, paladini del «dato» e relativa tutela. Stando agli esperti, la pesca di frodo ha mutato forse in modo irreversibile l'habitat di alcuni tratti costieri, specie in Dalmazia e nella Penisola istriana. E quotidianamente decine di chilogrammi di datteri, pescate nelle acque croate, prendono la via della Slovenia e dell'Italia, per un commercio che non conosce pause. Un chilo viene a costare tra i 20 e i 30 euro, nei ristoranti - sostengono voci ufficiose - molto di più.

a.m.

POLA L'annegamento, avvenuto nella notte tra venerdì e sabato scorsi di Nevio Skandel, 42 anni, mentre stava raccogliendo mitili sui fondali di Scoglio Olivi, zona dalla quale prende il nome lo stabilimento navale meccanico, ha aperto un tragico squarcio su un'attività illecita. Skandel, lo ricordiamo, assieme ad altri tre uomini, stava raccogliendo frutti di mare per la precisione mitili (i popolari pedoci) che, in quel punto di mare, sono particolarmente grandi. C'è però un ma grande come una casa: la raccolta dei frutti di mare all'interno dei bacini portuali è severamente proibita per l'intuibile motivo della loro tossicità a cau-

sa dell'inquinamento delle acque.

Ecco spiegato perché il gruppetto operava di notte, proprio per non esser visti dalla polizia. Fino al momento della disgrazia i quattro (tre polesi tra cui Skandel e un dignese) ne avevano messi nel sacco 83 chilogrammi, destinati alla peschiera cittadina oppure a qualche ristorante. Esiste anche un altro canale di vendita, quello porta a porta con le immancabili rassicurazioni che i pedoci non sono stati raccolti nel porto ma nel mare pulito, lontano dalle industrie. Ironia della sorte, il giorno della disgrazia il quotidiano locale «Glas Istre» aveva invitato la cittadinanza a non acquistare mitili in pesche-



Sub con cozze raccolte nelle acque del golfo di Trieste.

ria sprovvisti del certificato di provenienza, proprio per il forte sospetto che ne fossero in commercio di quelli «sporchi». Tra parentesi diciamo che questo frutto di mare viene venduto al prezzo da 2 a 2,5 euro il chilogrammo.

Ritornando alla vicenda dell'annegamento la polizia ha sequestrato l'attrezzatura subacquea usata da Nevio Skandel, che pertanto

verrà sottoposta perizia. Interessante notare che il giudice istruttore di turno non ha ritenuto opportuno effettuare personalmente il sopralluogo né disporre l'autopsia della salma, fidandosi del rapporto del necroscopo. Contro gli altri tre componenti del gruppetto è stata spiccata denuncia per violazione della legge sulla pesca.

p.r.

Iniziativa per non pagare la ristrutturazione: affissioni sulle impalature

Fiume, per rifare le facciate basta far spazio alla pubblicità

LA STORIA

Uccisa in Erzegovina la lupa curata da un pastore dalmata

SPALATO Triste storia quella di Eva, una giovane lupa che circa un anno fa era rimasta intrappolata in una tagliola nei pressi di un villaggio dell'entroterra dalmata (zona di Imotski). Allora l'animale era stato liberato e curato da un pastore, Adam Bakavic, che l'aveva ospitata nei pressi della sua casa. Rimettendoci anche quattro pecore. Una volta ristabilita, Eva era stata rimessa in libertà, però munita di un radiocollare che aveva consentito di seguirne gli spostamenti. A installare il collare erano stati alcuni esperti dell'Istituto di veterinaria di Zagabria e subito la storia del pastore Adam e della lupa Eva aveva ottenuto spazio sui giornali.

Purtroppo, nel suo peregrinare per monti e boschi Eva ha messo le zampe appena oltreconfine, nella vicina Erzegovina. E qui è terminata la sua esistenza. Alcune notti fa nelle vicinanze di Posusje un allevatore, messo in allarme dal latrare dei cani e dai belati delle pecore, si è armato di fucile e di torcia avvistando nel buio la lupa. Non essendo i lupi specie protetta in Bosnia-Erzegovina, non ha esitato a fare fuoco. Eva, che era in compagnia di un maschio, riuscito a fuggire, è stata colpita a una delle zampe posteriori. Immobilizzata, è stata poi finita da una seconda fucilata. Solo dopo aver esaminato l'animale morto l'allevatore si è accorto del collare e ha avvisato le autorità locali. Così che la notizia dell'uccisione è arrivata a Bakavic, che ha raccolto i resti di Eva e li ha sepolti presso casa sua.

f.r.

Fiume Le campagne pubblicitarie salvano le facciate degli edifici storici del capoluogo quarnerino. L'iniziativa è stata avviata l'anno scorso quando una casa di tre piani situata lungo la Fiumara è stata rimessa a sesto grazie ai proventi degli annunci pubblicitari che sono stati affissi sulle impalature. Gli inquilini, durante i lavori che si sono protratti per diversi mesi, non hanno potuto aprire le finestre o uscire sul balcone, però non hanno nemmeno dovuto accollarsi le spese per il rifacimento.

Proprio l'anno scorso il comune aveva lanciato un progetto in base al quale avrebbe cofinanziato il 25 per cento delle spese per i lavori sugli edifici del centro cittadino, ma l'idea è stata rigettata poiché anche in questo caso i costi sarebbero stati molto alti per i proprietari degli appartamenti. Perciò, anche il comune ha aderito a questa idea. «Proprio in questi giorni stiamo trattando con l'azienda spalatina Me-



Lavori in corso nel centro storico di Fiume in piazza Grivica.

dia che affigge queste imponenti campagne pubblicitarie - ha dichiarato irena Milicevic, assessore comunale all'edilizia - Valutiamo che entro la fine di questo mese potremmo iniziare i lavori sulla facciata di un edificio che sorge e pochi passi dalla Fiumara. Siamo ancora in attesa dell'assenso degli inquilini, ma credo che non ci dovrebbero essere problemi in tal senso, poiché sono stati proprio loro ad avviare questo progetto». A detta della Milicevic questo sistema di ristrutturazione delle case conviene anche al comune, che non deve sborsare ingenti somme di denaro.

I pannelli pubblicitari dispongono dei certificati per

la tutela antincendio e il riciclaggio dell'aria. L'unico problema è rappresentato che luce del giorno diminuisce del 20 per cento. Però, si tratta di un minimo disturbo, soprattutto se si considera che gli inquilini dell'edificio potranno rimettere in sesto la casa senza dover sborsare nemmeno un quattrino.

Infine, va ribadito che questo progetto è attuabile soltanto sugli edifici che si trovano in centro città e nelle vie affollate da cittadini e automobilisti. Le aziende vogliono che la loro pubblicità sia ben in vista e quindi di affissare pannelli pubblicitari in vie semideserte non conviene a nessuno.

b.s.

Avvocato accusato di truffa da alcuni cittadini inglesi e irlandesi

Comprano casa in Dalmazia e l'intermediario si tiene i soldi

SPALATO Volevano acquistare immobili sulla costa dalmata, ma sono rimasti senza casa e senza soldi. Diversi cittadini di Gran Bretagna e Irlanda si sono innamorati delle bellezze naturali della Croazia e hanno deciso di trascorrere lunghi periodi in questi splendidi luoghi. I britannici e gli irlandesi si sono rivolti ad un'agenzia immobiliare di Londra che li ha indirizzati all'avvocato Milivoj Vjestica, che avrebbe dovuto fare da intermediario nell'atto di compravendita. Il cinquantenne avvocato spalatino ha effettivamente aiutato gli acquirenti a firmare il contratto di compravendita con i proprietari delle case e dopo la sottoscrizione gli irlandesi e i britannici sono tornati in Patria felici di aver portato a termine l'affare. Una volta rimpatriati, gli acquirenti hanno versato sul conto dell'avvocato il denaro necessario per l'acquisto degli immobili, denaro che Vjestica avrebbe poi dovuto consegnare alle per-

sone che hanno deciso di vendere le case, trattando la percentuale per il suo lavoro di intermediario. Però, il legale ha trattenuto tutta la somma ed è scattata la denuncia per truffa nei suoi confronti. Le indagini hanno appurato che

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1360 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 8,05 = 1,09 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 226,80 = 0,94 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 7,85 = 1,07 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 221,40 = 0,92 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle ritenute sui servizi di cambio.

l'avvocato dalmata è giunto illegalmente in possesso di 2,7 milioni di kune (poco meno di 400.000 euro).

«Non è vero niente - si è difeso Milivoj Vjestica - Anzi, parte del denaro l'ho già restituito agli acquirenti britannici, ma soltanto perché gli affari non sono andati in porto. Per il resto svolgo un normale lavoro d'intermediario e non vedo nulla di illegale in questo». Comunque sia, la Procura di Stato adesso dovrà decidere se arrestare l'avvocato o respingere le denunce della Questura di Spalato.

Nel frattempo nei confronti di Vjestica è scattata anche la denuncia per violazione delle normative che regolano l'attività forense. Infatti, l'avvocato continua a svolgere la propria attività anche se qualche mese fa è stato cacciato dall'albo degli avvocati poiché non versare le tasse d'iscrizione. Quindi, non poteva fare da intermediario tra gli acquirenti britannici e irlandesi e i venditori croati.

b.s.

IL PICCOLO: un anno di prezzo bloccato.

Molti quotidiani hanno deciso di portare il prezzo ad 1 euro. La scelta è più che giustificata dalla spirale dei costi, a cominciare da quello della carta, e dal permanere di una situazione non rosea del mercato pubblicitario. **Il Piccolo invece non aumenterà il prezzo per altri 12 mesi, trasferendo ai suoi lettori i risultati delle efficienze e dei risparmi nella gestione economica della società editoriale compiuti e da compiere in questi anni.**

IL PICCOLO

Dopo l'intervista del governatore l'opposizione respinge le accuse e passa all'offensiva. La Lega: «Dove sono le riforme promesse?»

La Cdl: «Illy spadroneggia ma non ci zittirà»

Gottardo: «Rifiuta le critiche». Ciriani: «Friulia resta un pasticcio». Molinaro: «No al dirigismo»

TRIESTE Un leader «nervoso». Capace di «un monologo a cui crede solo lui». Convinto «che l'opposizione debba sempre tacere». L'intervento a tutto campo di Riccardo Illy sui primi due anni di legislatura non è piaciuto neppure un po' al centrodestra. Forza Italia, An, Lega e Udc segnano le dichiarazioni del governatore con la matita blu, respingono le accuse al mittente, passano al contrattacco. E non trattengono una sola critica: da Friulia holding ai dirigenti esterni, dalla riforma del welfare al ruolo dell'opposizione.

NEL FORTINO È soprattutto l'atteggiamento che non viene accettato. Isidoro Gottardo, il capogruppo azzurro, ritrova «Illy che conosciamo, quello che non accetta, temendole, le voci in contraddittorio». Un presidente «chiuso in un fortino fatto di regole che gli assicurino poteri anche poco democratici. Regole che fa di tutto perché non vengano messe in discussione». Con il risultato, insiste Gottardo, «di convincersi davvero che ciò che pensa sia la realtà». Roberto Molinaro, capogruppo dell'Udc, parla di «intervista emblematica del personaggio Illy che non ama la critica e non sfugge all'autocompiacimento. I suoi sono comportamenti coeren- ti: tratta direttamente con gli interessi organizzati, premia chi è in sintonia e taglia fuori chi non si allinea, ha la sottile pretesa che il Consiglio regionale faccia da notaio».

«Il debito pubblico è cresciuto del 30% e le consulenze sono aumentate»

tro. Strano che un governatore che non nasconde mire oltre i propri confini non si ponga il problema di ottenere il consenso dell'opposizione e quello reale, non fittizio, del mondo imprenditoriale. «Un enorme pasticcio», aggiunge Ciriani - che costringe tutta l'Intesa, Illy per primo, a ogni tipo di acrobazia».

DEVOLUTION Pietro Fontanini preferisce bocciare l'intero cammino. «Abbiamo visto poche riforme - dice il deputato leghista -, una delle quali, il nuovo Statuto, approvato senza un confronto aperto. E ancora l'incapacità di contenere la spesa pubblica, con tutta una serie di scelte demagogiche, prima tra tutte quella del comparto unico, che porterà nuovi benefici ai dipendenti pubblici senza chiedere loro nulla in cambio. Quanto alla riforma degli enti locali, ancora piccole cose: non si venga a parlare di devolution».

WELFARE «Come poter considerare degno di interlocuzione politica chi definisce "ridicolo" le nostre argomentazioni senza dibatterle? - attacca invece Gottardo in tema di welfare -. Sul tema della copertura non c'è nemmeno un documento depositato. Al contrario, l'opposizione ha presentato nero su

bianco una sua proposta: con chi dovremmo misurarci?». Anche Molinaro insiste: «Il reddito di cittadinanza, introdotto per accontentare la sinistra, è sbagliato concettualmente e non può contare su risorse certe. Si continua a vendere fumo, ma prima o poi bisognerà pure fare i conti con legge sulla famiglia e fondo per la non autosufficienza».

DIRIGENTI Il governatore non ha digerito il caso del dirigente liquidato due volte, Guido Bulfone, con conseguente esposto di An. «Un sassolino in mezzo alla gigantesca questione etica su consulenze e incarichi a dirigenti esterni - commenta il capogruppo di An -, con esposti che sono partiti dal sindacato prima che dai partiti. Materia su cui la Corte dei conti è intervenuta, stigmatizzando l'eccesso dei costi della pubblica amministrazione». Sulle consulenze, interviene Gottardo, «Illy si spinge alla provocazione, negando un metodo clientelare che non trova riscontri. Altro dato oggettivo è il debito pubblico che è cresciuto nel solo 2004 del 30,8% con aumento della tassazione. Questa è nei fatti la politica del centrosinistra, altro che buona amministrazione».

Marco Ballico



Il forzista Isidoro Gottardo e la leghista Alessandra Guerra.



Riccardo Illy con il direttore generale Andrea Viero.



Roberto Molinaro (Udc).

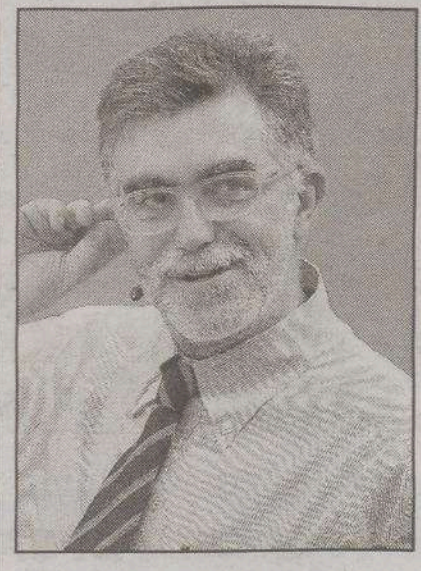
Luca Ciriani (An).

E sui lavori d'aula scatta l'altolà alle imposizioni

TRIESTE Roberto Molinaro, tra le altre critiche dell'opposizione all'analisi di Riccardo Illy sui due primi anni di legislatura del governo regionale di centrosinistra, si concentra sulle priorità post-vanzieri. Su due, in particolare, il capogruppo dell'Udc si mostra sorpreso. «Il presidente della Regione - commenta il centro-sinistra - sostiene di aver programmato prima della finanziaria di fine anno anche la legge sul commercio e quella sull'innovazione: nessuna delle due è stata però ancora materia trattata dal Consiglio regionale». Molinaro non ci sta: «Illy non può pretendere che, su questi argomenti, i consiglieri regionali facciano in due mesi ciò che la sua giunta non ha fatto in due anni. Sulle riforme bisogna ascoltare tutti, non procedere a colpi di mano come il governatore immagina di fare in autunno».

Indagine Corecom

Tg e politica
Forza Italia
pianifica
il contrattacco



Franco Del Campo

TRIESTE Un convegno su televisioni e politica. Forza Italia, dopo le polemiche innescate dal monitoraggio «Telegiornali allo specchio», a firma del Corecom di Franco Del Campo, rilancia. E annuncia, con il capogruppo regionale Isidoro Gottardo, «un dibattito di analisi e denuncia della situazione in Friuli Venezia Giulia». «Metteremo in atto un confronto su ciò che accade in Friuli Venezia Giulia, rispetto ad altre Regioni governate dal centrodestra, dove l'obbligo di informazione istituzionale non ha creato gli squilibri da noi esistenti». Il capogruppo azzurro, dopo aver replicato al caporedattore della sede regionale Rai Giovanni Marzini, sostenendo che proprio la Rai deve dar conto anche dell'attività istituzionale dell'opposizione, assicura che al convegno «daremo voce anche alla Rai regionale e alle altre televisioni oggetto del monitoraggio». Ma promette sin d'ora che, in quell'occasione, Forza Italia «farà conoscere anche il sistema di comunicazione a senso unico che Riccardo Illy si è costruito in questa Regione a spese del contribuente e sul quale la sinistra fa, a differenza che a Roma, non ha nulla da dire, in quanto beneficiaria». Intanto, all'indomani delle affermazioni di Marzini, si mobilita anche l'assessore alla Cultura della Provincia di Udine, Claudio Bardini, attaccando apertamente: «La risposta del caporedattore della Rai di Trieste è mistificatrice e fuorviante, ed è basata sul criterio, assolutamente non condivisibile, di Emilio Fede». Secondo Bardini, la redazione «a come Fede, che ritiene di rispettare la par condicio assegnando un terzo del tempo ciascuno a governo centrale, maggioranza di centrodestra e minoranza di centrosinistra. Un criterio francamente squilibrato, che consente al governatore Illy e al suo centrosinistra di portarsi a casa quasi il 70% dello spazio a disposizione nel Tgr Rai del Friuli Venezia Giulia».

L'Agenzia negoziale rinnova per la terza volta il rapporto di collaborazione con la consigliera comunale della Quercia

Areran, incarico da 42mila euro alla Pino

Nuovo contratto all'ex sindacalista: «Deve favorire il comparto unico»

TRIESTE Preziosa, anzi insostituibile. E allora l'Areran, l'Agenzia regionale di negoziazione che deve portare a casa il contratto unico degli enti locali, le rinnova ancora una volta l'incarico. Risultato? Adele Pino, ex sindacalista Uil e consigliera comunale della Quercia, ottiene il terzo contratto di collaborazione coordinata e continuativa. E riceve, per dieci mesi e «non più di 184 giornate» di lavoro, 42.633 euro, Oneri fiscali e previdenziali inclusi.



Adele Pino

L'incarico inizia il 1. settembre e termina il 30 giugno 2006. Ma viene deliberato per tempo con un doppio passaggio: il comitato direttivo dell'Areran, presieduto da Gianfranco Patuani, decide ancora a fine giugno di confermare la Pino. A fine luglio, in una delle ultime sedute, la giunta di Riccardo Illy esamina l'incartamento e concede all'unanimità il via libera.

E così l'ex sindacalista si

ritrova nuovamente in servizio all'Areran dove è arrivata, da collaboratrice, il 1. dicembre 2004. L'Agenzia, d'altronde, evidenzia la necessità e l'opportunità di non perdere l'apporto della Pino: «Ha sviluppato un notevole grado di comprovata esperienza professionale in materia negoziale» scrive il



Nella foto d'archivio una protesta per il comparto unico.

comitato direttivo. E aggiunge: «Ha dimostrato di possedere un'esperienza più che decennale in ambito contrattuale, in particola-

re svolgendo attività sindacale, ricoprendo numerosi incarichi in commissioni istituzionali e cda, altresì collaborando a giornali e ri-

viste». Allora, adesso che si apre la fase più calda del comparto unico, l'Areran non può né vuole fare a meno della sua apprezzata collaboratrice. I compiti assegnati? La Pino deve garantire «supporto nell'attività contrattuale relativa agli enti locali e alla Regione e nelle relative attività strumentali, propedeutiche e complementari, nell'ambito degli indirizzi e direttive date». Al contempo deve garantire «supporto nell'attività di definizione dei criteri per l'avvio del tavolo unico contrattuale e nelle relative attività propedeutiche alla nascita del comparto unico di contrattazione».

Ma l'Agenzia negoziale è sicura: l'ex sindacalista, avendo già avuto due incarichi ed essendosi già «dimostrata particolarmente qualificata», è la scelta migliore. La giunta regionale concorda.

r.g.

I dati sull'attività ispettiva del Consiglio rivelano uno «storico» sorpasso. Il Pensionato: «Non mi fermo»

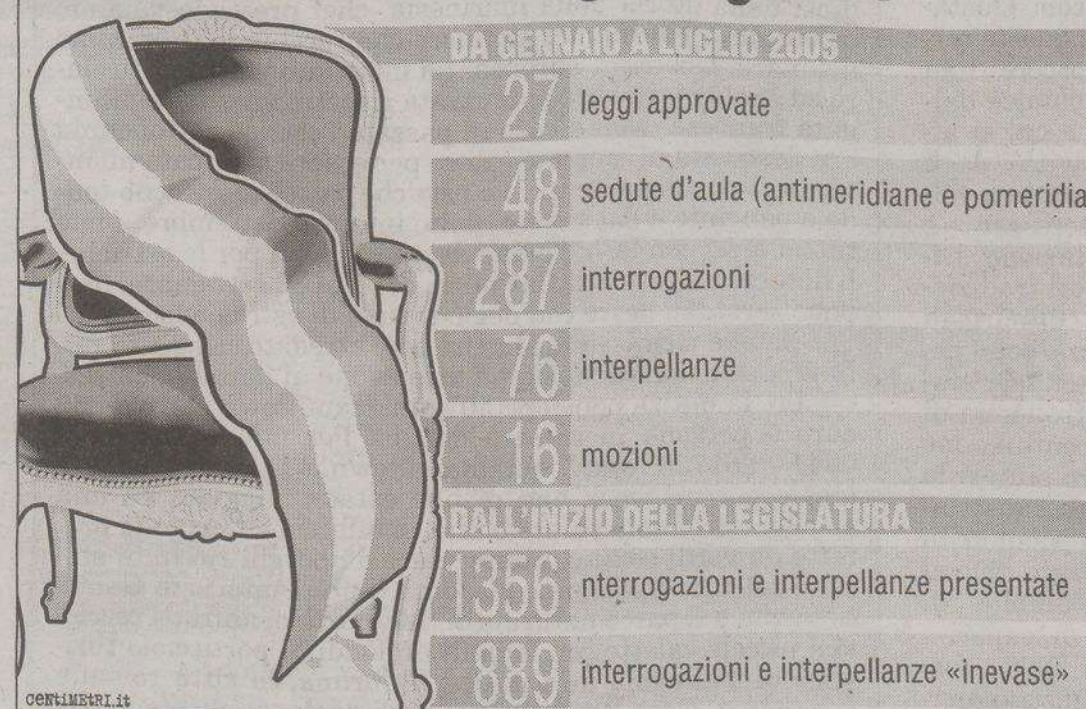
Ferone «interroga» a raffica e supera Ritossa

L'ex poliziotto è il più incalzante con la giunta. Il rivale: «Alla lunga vinco io»

TRIESTE Chi l'ha detto che, per essere il «re» di interrogazioni e interpellanze, bisogna per forza sedere sui banchi dell'opposizione? La «prova vivente» è Luigi Ferone, unico rappresentante del Partito dei Pensionati nell'aula di piazza Oberdan, nonché uomo di maggioranza, che in questa prima parte del 2005 ha incalzato la giunta Illy a suon di «strumenti ispettivi», più di qualsiasi altro collega.

TICKET E ZANZARE E, soprattutto, senza lasciare nulla di intentato: ha chiesto lumi su crisi aziendali, costi dei medicinali, ticket e liste d'attesa, qualità dei servizi agli anziani e delle case di riposo, richiedendo talvolta l'intervento della Regione per «il pericolo di sfratto del Fogolar furan di Roma» e per «la rimozione cumulo di pneumatici, luogo ideale per la riproduzione delle zanzare». Gli uffici dell'emulio hanno certificato, fra gennaio e giugno, 89 interrogazioni e interpellanze a suo nome.

Tutti i numeri del consiglio regionale



Ma lui assicura che, con quelli presentati a luglio prima della pausa estiva, ha sfondato quota cento. «SONO IL PUNGOLO» «Pur essendo allineato a questa maggioranza - ha spiegato Ferone, orgoglioso

della sua «superproduzione» - voglio esserne il pungolo, la «sollecitazione interna». Rappresento la povera gente e ritengo mio dovere evidenziare le difficoltà che i meno abbienti trovano nella vita quotidiana: temi sui

quali la Regione sta lavorando bene ma su cui potrebbe fare ancora di più». Un ispettore in casa, insomma. D'altronde è un ex poliziotto-sindacalista. E la «deformazione professionale» non si perde. Nemmeno sul-

le comode poltrone dell'emulio. **LA SFIDA** Ferone ha tolto, in questo 2005, il primato «temporaneo» a quello che è considerato, da destra a sinistra, il «numero uno» delle interrogazioni e



Luigi Ferone (Pensionati).



Adriano Ritossa (An).

delle interpellanze: Adriano Ritossa (An), che fra gennaio e giugno ha firmato 72 documenti. A lui spetta, in ogni caso, la palma del consigliere più «incalzante» della legislatura: 348 fra interrogazioni e interpellanze in due anni, da luglio 2003 a giugno 2005, contro le 283 di Ferone. **«LO BATTERÒ»** «Ho la certezza matematica - ci scherza sopra, ma fino a un certo punto - che alla fine della legislatura il primato resterà nelle mani del sottoscritto. Esattamente com'è

successo nei due precedenti mandati del Consiglio al termine dei quali avevo presentato, da solo, oltre il 30% delle interrogazioni e delle interpellanze totali». Anche per lui, in definitiva, cambia poco se ci si siede fra gli schermi della maggioranza o dell'opposizione: un vero «maestro» per Ferone. **LE RISPOSTE** Il numero che resta, fra le attività complessive del Consiglio, è il 1.356. Indica la somma delle interrogazioni e delle interpellanze depositate agli atti in due anni, per

Dall'inizio del mandato depositati 1356 quesiti: l'esecutivo ha risposto soltanto a uno su tre. Tra i ritardatari ci sono Moretton e Antonas

una media di 56 al mese, quasi due al giorno. Un dato che, tutto sommato, poco si discosta dalla tradizione. Di queste, al momento, 889 rimangono «inevase»: circa i due terzi del totale giacciono nei cassetti dell'emulio in attesa di una risposta da parte della giunta. **ASSESSORI EVASIVI** Fra gli assessori più «evasivi» - visto che, in prevalenza, ogni strumento ispettivo è indirizzato ad uno specifico membro del governo regionale - figurano il vicepresidente Gianfranco Moretton (soprattutto per la sua delega all'ambiente, 114 mancate risposte su 149), Roberto Antonas (istruzione e cultura, 61 su 89), Michela Del Piero (finanze, 78 su 104), Ezio Beltrame (sanità, 122 su 191) e Lodovico Sonogo (trasporti, 147 su 194). Fra i più puntuali, invece, prova a dare il buon esempio lo stesso governatore Riccardo Illy: 61 risposte «onorate» su 88 richieste complessive. **Piero Rauber**

MONTAGNA



La cittadina di Glorenza in Val Venosta.

BOLZANO C'è un motivo in più per trascorrere una vacanza in Val Venosta fra borghi antichi, chiesette affrescate, monasteri abbracciati dal verde e con il massiccio innevato dell'Ortles che vi accompagna. A Malles è nato infatti il primo Biohotel d'Italia, con tanto di certificazione. L'Hotel Panorama (telefono 0473-831186, www.hotel-panorama-mals.it, info@hotel-panorama-mals.it) è un progetto che la famiglia Steiner porta avanti con passione. I prodotti giungono giornalmente dall'orto biologico e sono trasformati in delicate pietanze, la carne è solo quella dei masi specializzati, dei bio-contadini. Ma attenzione, qui è tutto biologico, parmigiano e vini compresi. Le eco-

È per ora l'unica struttura certificata in Italia all'insegna del tutto biologico Val Venosta, nasce il primo Biohotel

A Molveno sul lago sotto le incantevoli Dolomiti del Brenta

camere sono state arredate con pavimenti e mobili di legno massiccio trattati ad olio, costruite con mattoni e intonaco d'argilla, con riscaldamento a parete. I materassi sono di tessuti di fibre naturali. Dal centro benessere l'occhio spazia sulla valle attraverso ampie vetrate. «Vivere felici e vivere secondo natura è lo stesso» sosteneva Seneca e alla famiglia Steiner le parole di Seneca so-

no entrate profondamente nel cuore. E poi c'è la Val Venosta, con il parco nazionale dello Stelvio, celebrata da molti come valle dell'arte. Nei pressi di Malles, cittadina dagli antichi campanili che conserva affreschi carolingi nella chiesa di San Benedetto, troviamo l'abbazia di Monte Maria, Castel Coira e Glorenza con la sua cinta muraria. Qui cultura e natura vivono in simbiosi. È la magia dell'Alto Adige.

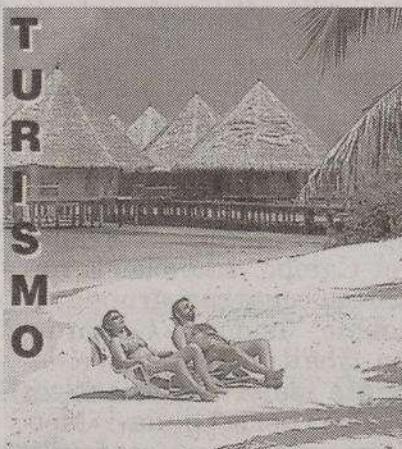
Dalle Alpi alle Dolomiti il passo è però breve. In poco più di un'ora dalla Val Venosta si può raggiungere il Trentino con le sue celebrate montagne. Sotto le Dolomiti del Brenta c'è Molveno, un paesino che abbinava la tranquilla quiete del lago al fascino dell'alta montagna. Al mattino si può pagaiare veloci e silenziosi sull'acqua e, più tardi, si possono imboccare i sentieri che si inoltrano

nei boschi della Paganella e del gruppo del Brenta. Percorsi di trekking e mountain bike di tutti i livelli immersi in un ambiente incantevole soddisfano le esigenze più disparate. E per chi vuole assaporare la montagna fino in fondo ci sono i sentieri in alta quota con vie ferrate fra guglie e campanili di roccia.

Una base sicura per una vacanza confortevole è co-

stituita dall'Hotel Du Lac (0461-586965, www.hotel-dulac.it, info@hoteldulac.it). L'albergo è stato ristrutturato da poco e abbina la qualità e il comfort del quattro stelle a prezzi molto interessanti. Il ristorante si richiama alla cucina della tradizione con scelte raffinate. All'esterno la piscina è un'oasi e un diversivo in più, anche se lago e montagna permettono già una vasta gamma di opzioni. L'Hotel Du Lac organizza per i suoi ospiti escursioni guidate nelle Dolomiti del Brenta, con differenti gradi di difficoltà e l'appoggio di esperte guide alpine. Mette a punto inoltre attività didattiche per bambini in compagnia degli operatori del parco Adamello-Brenta. L'albergo è aperto tutto l'anno.

A CACCIA DI SAPORI



Sta per rinnovarsi l'appuntamento con la rassegna gastronomica «Sapori di laguna»

La cucina dei casoni di pesca

Ecco dove gustare il «boreto» nelle varianti gradesana e maranese

PROPOSTE

Mostre e avvenimenti artistici
Amsterdam festeggia l'«Anno dell'Acqua» in bici e in pedalò

Conosciuta come la «Venezia del Nord» per i numerosi canali, isolotti e ponti che la contraddistinguono, Amsterdam festeggia l'«Anno dell'Acqua», l'elemento a cui da sempre è legata la vita degli olandesi. Numerosi gli eventi culturali e artistici in programma (dal 2 al 18 settembre, per esempio, un'eccezionale mostra sui più bei disegni di Vincent Van Gogh) ma soprattutto simpatiche iniziative per scoprire i più suggestivi angoli di «Adam» come amano chiamarsi i suoi abitanti. E precisamente nuovi itinerari in bicicletta e a piedi tra i palazzi del centro storico e i canali, un «giro» in «pedalò» alla scoperta degli angoli più segreti della città visti dall'acqua nonché crociere notturne in battello. King Holidays (tel. 02-48195888; 06-36210300) propone combinazioni di 3 giorni - 2 notti a 334 euro a persona con volo da Milano (Roma) più hotel «tre stelle» con prima colazione fino a ottobre. (Eventuale notte in più, 72 euro pro capite).

Le spiagge di Rio de Janeiro dove è sempre estate

Un caldo sole, spiagge dai nomi famosi come Copacabana e Ipanema, gli inconfondibili Pan di Zucchero e Corcovado, dominato dalla bianca statua del Cristo Redentore, serate a ritmo di samba e altre musiche sfrenate, ecco cosa offre Rio de Janeiro in questi mesi. Poi però via alla scoperta delle cascate di Iguaçu - autentica meraviglia del continente sudamericano - prima di concludere il viaggio a Salvador Bahia che conserva suggestive vestigia del passato coloniale nei palazzi del centro storico (il «Pelourinho»), nei musei ma soprattutto nelle stupende chiese (365 in tutto), una per ogni giorno dell'anno. Costo della combinazione «Easy Brasile» di 10 giorni - 7 notti proposta da Tour 2000 (tel. 071-2803752; www.tour2000.it; tel. 011-5172748) 1680 euro a persona con volo da Milano (Roma) - partenze giornaliere - hotel con prima colazione e trasferimenti.

In settembre a Rodi la gemma dell'Egeo

Settembre a Rodi, l'isola dei fiori e «gemma» dell'Egeo. L'isola offre infatti un caldo sole mitigato dalla brezza, un mare di varie tonalità d'azzurro, spiagge sabbiose e suggestive calette. L'operatore «Mediterraneo di Milano» (tel. 02-89011992, www.mediterraneo-to.it) ha in programma combinazioni di 8 giorni - 7 notti a partire da 731 euro a persona con volo da Milano (Verona) e alloggio presso il «Pegasos Beach» (quattro stelle) in mezza pensione più bevande ai pasti. Volo e soggiorno gratis per i bambini.

Rimini, l'Hotel La Gradisca con arredi ispirati a Fellini

Il Mercure Hotel La Gradisca, a Rimini, nel cuore di marina centro, è unico nel suo genere in Italia. Le sue 52 camere, infatti, sono tutte arredate con affreschi raffiguranti personaggi e scene tratti dai film di Federico Fellini e ogni camera è diversa dall'altra. I letti «King» e «Queen Size» e i mobili sono disegnati appositamente per questo quattro stelle a due passi dalla spiaggia. Si trova in viale Fiume 1. Prenotazioni al numero di telefono 199.720.693.

Dal 20 agosto al 6 novembre 17 ristoranti di diverse località che fanno da corona alle lagune di Marano e Grado propongono gustosi appuntamenti culinari con pesci, crostacei, molluschi, in un'equilibrata alternanza fra antiche ricette e rivisitazioni creative.

Antipasti caldi e freddi, risotti, zuppe, grigliate, fritti: Sapori di Laguna è l'occasione per gustare il meglio della gastronomia locale, genuina e saporitissima, accompagnata dai vini delle migliori cantine friulane. Tra le specialità proposte, crema di patate con involtini di sogliola, tonno alle erbe aromatiche, vassoio di crostacei, guazzetto di pesce della laguna, pasta fresca alle alici di lampara, coda di rospo al salto, antipasti marinati al timo, spaghetti alla scogliera e, naturalmente, il prelibato boreto con polenta in versione gradesana e maranese. La maggior parte dei piatti è a base di pesce, ma alcuni ristoranti

spaziano anche su carni e cacciagione, con pietanze tradizionali delle terre che si affacciano sulle lagune, come il germano reale con verdure. Ogni locale propone un menu degustazione comprensivo di 3 portate e dessert, abbinato a 3 calici di vini Doc friulani.

I prezzi partono da 25 euro e comprendono un simpatico omaggio riservato alle signore: una tovaglietta all'americana in lino ricamata con motivi tipici. Di seguito l'elenco dei ristoranti che aderiscono all'iniziativa. A Lignano Sabbiadoro: Agosti tel. 0431 71215; Al Cason, tel. 0431 423029; Astrid, tel. 0431 71759; La Pigna, tel. 0431 428991; Willy - Lignano Sabbiadoro, tel. 0431 428. A Latisana: Cigno, tel. 0431 59112; Da Roberta, tel. 0431 55082; La Fattoria dei Gelsi, tel. 0431 53100. A Prencico: Al Canedo, tel. 0431 55308; Isola Blu, tel. 0431 588438; Taverna al pescatore, tel. 0431 55588. E ancora la Taverna al

pescatore di Marano Lagunare, tel. 0431 67023, Al Ferarut di Rivignano, tel. 0432 775039 e Al Cacciatore di Palazzolo dello Stella, tel. 0431 5815. A Grado aderiscono all'iniziativa i ristoranti Al Doge, tel. 0431 8414; Da Ovidio, tel. 0431 80844 e la Taverna all'Androna, tel. 0431 8095. Maggiori informazioni cliccando sul sito: www.ascom.ud.it

Gli appuntamenti gastronomici consentono di scoprire e riscoprire l'incanto senza tempo delle lagune, un fronte di isole e di banchi sabbiosi fra la terraferma ed il mare aperto, che delinea un arco di oltre 30 km, teso tra Grado e Lignano. Un ambiente unico e magico, dal delicato ecosistema.

Un intrico di canali (16 mila ettari complessivi) fra decine di piccole isole ricoperte di canne e di cespugli, che mutano colore col passare delle stagioni, scandite dalla fioritura del limonio, il «fiore di bare-

na». Il tutto punteggiato dai tipici casoni con i tetti di paglia dei pescatori.

In questa suggestiva cornice naturale sono incastonate Grado e Marano (antica città della fortificata sulla laguna, roccaforte in terra friulana dalla Serenissima, che conserva ancora intatta l'animata atmosfera di paese di pescatori, con le antiche case cinquecentesche affacciate sul porto e sul mercato del pesce, attorno a cui si trovano caratteristiche trattorie dove si tramanda da generazione a generazione una genuina e a tratti sorprendente cucina di pesce) ma anche scorci di natura incontaminata e paesaggi agresti, lambiti dalle acque di fiumi come lo Stella.

I vini del territorio da quelli di Carlini (nel cuore della DOC Annia) a quelli di Latisana (che dà il nome all'omonima DOC) ben si sposano con i piatti proposti all'insegna della convivialità.

Fabiana Romanutti



Un casone della laguna gradesa.

Un itinerario per riscoprire i piatti tradizionali della montagna friulana all'insegna della genuinità

La Carnia in tavola: formaggi di malga, erbe e funghi

Ma i protagonisti principali restano i «ciarsòns», i ravioli col ripieno dolce e la ricotta affumicata



Gli gnocchetti con la ricotta affumicata, tipica specialità carnica.



Pranzo all'aperto nell'aria frizzante della Carnia.

Formaggi di malga, insaccati, selvaggina, ortaggi, ma anche erbe aromatiche, piccoli frutti di bosco, funghi di ogni genere: sono i gustosi ingredienti alla base della cucina della montagna friulana. Una tradizione culinaria secolare che riflette l'anima, la storia e la cultura della Carnia e del Tarvisiano, gioielli non solo ambientali. La cucina di queste zone, tra le più intatte delle Alpi dal punto di vista naturalistico, si caratterizza per la semplicità dei suoi ingredienti, assolutamente genuini e provenienti in gran parte dalle piccole aziende artigianali che lavorano i frutti della terra, il latte delle malghe, le carni delle mandrie al pascolo. Gustare i piatti tipici di queste terre significa conoscere una tradizione gastronomica dalle radici remote, a cui si affianca la creatività degli chef, che non mancano a volte di darne un'interessante e creativa interpretazione. Diverse nei loro sapori tradizionali locali, le arti culinarie di Carnia e Tarvisiano sono però legate dalle peculiari sfumature della gastronomia di montagna, dove confluiscono e trovano una loro sintesi la tradizione friulana, austriaca e slovena. Tali peculiarità si possono assaporare, fino al 31 ottobre, nell'ambito di «Una montagna di sapori - Carnia in Tavola 2005», fortunata rassegna gastronomica promossa dalla Confindustria della Provincia di Udine. Nata con l'intento di valorizzare la gastronomia e i prodotti locali (considerati giustamente parte integrante della cultura e della storia di queste montagne), «Carnia in Tavola 2005» imbandisce per tutta l'estate le tavole di ristoranti e trattorie con

il meglio delle proposte degli chef locali e organizza, durante le serate, laboratori a tema assieme a Slow Food e al ristorante ospite: il 25 agosto al ristorante Al Cavallino di Paularo, il filo conduttore saranno i ciarsòns, sorta di agnolotti dal ripieno dolce/salato, piatto tipico della Carnia.

Alla manifestazione aderiscono 18 fra ristoranti e trattorie della Carnia, della Carinzia, (da Mauthen a Ober-

drauburg), e del Tarvisiano, che propongono un proprio menù incentrato su una pietanza-simbolo. Alla fine del pasto ai commensali che avranno scelto il menù degustazione verrà regalata una tovaglietta di lino, ricamata con i tradizionali motivi delle antiche tessiture carniche. Nel corso della rassegna si potranno gustare i più tradizionali piatti locali, come ciarsòns (sorta di ravioli col ripieno dolce), frico con polen-

drauburg), e del Tarvisiano, che propongono un proprio menù incentrato su una pietanza-simbolo. Alla fine del pasto ai commensali che avranno scelto il menù degustazione verrà regalata una tovaglietta di lino, ricamata con i tradizionali motivi delle antiche tessiture carniche. Nel corso della rassegna si potranno gustare i più tradizionali piatti locali, come ciarsòns (sorta di ravioli col ripieno dolce), frico con polen-

LE OSTRICHE DI CATTOLICA

A Cattolica sono ritornate le ostriche. Due i banchi della preziosa Ostrea edulis: uno tra Cattolica e Senigallia (a una distanza compresa tra un miglio e mezzo e quattro miglia dalla costa) l'altro fra Cattolica e Rimini. Biologi, studiosi della storia della marineria, che prestigiosi hanno celebrato il ritorno del mollusco che racchiude il profumo del mare. L'ostrica «europea» ha infatti un gusto particolare ed è maggiormente apprezzata rispetto all'ostrica allungata francese. Non a caso in passato l'ostrica cattolicina era destinata al mercato estero per essere riparatata all'interno degli allevamenti. Le ostriche cattoliche sono tonde e panciute e dal sapore molto intenso. Settembre, come tutti i mesi con la «r», è uno dei mesi ideali per le ostriche. L'Hotel Hamilton di Cattolica, dal 1 al 30 settembre, propone serate di pesce con degustazioni di ostriche locali.

L'hotel è vicinissimo al mare ed è arredato con gusto raffinato, soluzioni di design e attenzione ai dettagli. In settembre la mezza pensione all'Hotel Hamilton parte da 55 euro a persona in camera doppia. Per informazioni tel. 0541 - 961735; www.hotelhamilton.it Cattolica è meta ideale per un week end di fine estate: adagiata su una spiaggia di sabbia chiara e fine, si affaccia su un golfo protetto da verdi colline, punteggiate da borghi ricchi di storia e cultura. Spiaggia e giardini, il promontorio di Gabice monte e il parco naturale di San Bartolo, anfratti rocciosi e piccole calette con fondali profondi, il porticciolo turistico di Vallugola e la mitica Valbruna, la città romana sommersa. Cattolica è un punto di partenza ideale anche per escursioni nell'entroterra marchigiano e romagnolo, con puntate a San Leo e alla rocca di Gradara per citare solo due tra le mete più «turistiche». Due indirizzi per soste golose: La botte, nel cuore del centro medievale di Gradara con un servizio esclusivo nella magia di mura millenarie (tel. 0541/9644047) e la Locanda Liuzzi (tel. 0541/8301100) a Cattolica, dove la tradizione mediterranea si sposa a una creatività frutto di ricerca appassionata (imperfibile il millefoglie di melanzane con mousse di yogurt e fichi secchi).

I ristoranti che aderiscono a «Carnia in Tavola 2005» sono: La Perla di Ravaschetto, Gardel di Piano d'Arta, Saloni di Piano d'Arta, Carnia di Venzona, Antica Osteria Valle di Tolmezzo, Vecchia Osteria Cimentini di Villa Santina, La Miniera di Invillino (Villa Santina), Davost di Forni di Sopra, Riglarhaus di Sauris, Al Sole e Scarpone di Forni Avoltri, Alla Frasca Verde di Lauro, Al Cavallino di Paularo, Al Montone di Camposso, Valle Verde di Tarvisio e Tschurwald di Tarvisio, Erlenhof di Kötschach-Mauthen, Pontiller di Oberdrauburg.

Indirizzi e menù sono pubblicati in una guida in italiano e tedesco in distribuzione gratuita negli uffici di informazione turistica della Carnia e del Tarvisiano e nei ristoranti aderenti all'iniziativa. Per i ristoranti italiani il prezzo menù degustazione varia da 22 a 32 euro, per quelli austriaci da 15 a 26 euro. Per informazioni: www.carnia.it, www.tarvisiano.it

Debutta a Monaco di Baviera la nuova berlina 159: da settembre raccoglierà il testimone della 156

L'Alfa fa sognare. E lancia la sfida

Linea elegante e sinuosa, tre inediti motori Jts con doppio variatore di fase

MONACO Fare passerella come le miss è stato veramente appagante. Fra due ali di folla dagli occhi luccicanti, dapprima nella lussuosa Maximilianstrasse e poi nell'elegante Theaterstrasse (le due vie più famose del Zentrum di Monaco di Baviera), la nuova Alfa 159 si è pavoneggiata. Al suo passaggio tutti gli occhi dei tedeschi si sono bloccati davanti a tanta bellezza.

Una prova-verità, per la nuova nata sotto il segno del Biscione, che le ha dato la promozione con il massimo dei voti. L'erede della fortunatissima 156 (680 mila le unità acquistate) è piaciuta molto, soprattutto al popolo germanico, dove è stata presentata in anteprima al castello di Nymphenburg, in mezzo ai laghetti con i cigni, in una cornice davvero maestosa. Un debutto quindi con tutti gli onori, quelli cioè che spettano a qualcosa di notevole, qualcosa di superiore alle aspettative.

La 159 è una berlina di prestigio che si presenta con una linea elegante e sinuosa, coniugando generose dimensioni con la compattezza tipica della sportività Alfa. È lunga 4.660 mm., larga 1.828 e alta 1.417, con un passo di 2.700 mm. In evidenza il frontale forte ed essenziale, sul quale domina lo scudo di grandi dimensioni e da cui si sviluppa l'in-



tera vettura, combinando una leggera "aggressività" stilistica con una spiccata eleganza delle forme.

Coerente con la parte anteriore, la coda della vettura presenta una forte orizzontalità e conferma lo

stesso linguaggio stilistico: dalla curvatura del lunotto che richiama quella della parabrezza, ai gruppi ottici allungati e con elementi circolari al loro interno, oltre al doppio terminale di scarico cromato su alcune versioni,

che ne accentua l'impronta sportiva. Ricchezza estetica e personalità sportiva vanno a braccetto negli interni, concentrati sull'assetto di guida, che nasce da precisi rapporti tra pedaliere, sedile, volante e cambio. Un poker di pa-

rametri importantissimi, studiati per offrire il massimo controllo della vettura e il relativo comfort. L'interno si sviluppa attorno al guidatore nella caratteristica

struttura a "cockpit", che comprende nell'area funzionale di guida il classico volante a tre razze, i due canotti del cupolotto, gli strumenti della consolle e la leva del cambio, in perfetta continuità tra plancia e mo-biletto. Sotto il cofano troviamo un'offerta motoristica ampia e articolata, con i tre nuovi motori Jts con doppio variatore di fase continuo (aspirazione e scarico): il 3.2 V6 24v da 260 Cv, il 2.2 da 185 Cv e l'1.9 da 160 Cv.

Tutti rispettano i limiti Euro 4 e si dimostrano propulsori ad altissime prestazioni, sfruttando al meglio l'iniezione diretta della benzina, ovvero il particolare sistema di combustione che prende il nome di Jts: Jet Thrust Stoichiometric. Ne consegue una grande bril-

lantezza che aumenta il piacere di guida e le prestazioni. Da sempre all'avanguardia anche nei propulsori diesel, la 159 sarà equipaggiata dal 2.4 Jtdm 5 cilindri 20v da 200 Cv, più i due 1.9 Jtdm: il primo è un "16v" da 150 Cv mentre il secondo è un "18v" da 120 Cv. Tutti Common rail d'ultima generazione, i Jtdm con tecnologia Multijet dispongono di una sovralimen-



Due immagini della nuova Alfa 159 dalla linea elegante e sinuosa.

tazione affidata a un turbocompressore a geometria variabile e intercooler. In particolare l'1.9 16v sfrutta una girante specifica svilup-

pata da Alfa Romeo, mentre il 2.4 dispone di una nuova testa cilindri e nuove bielle in acciaio "fratturato". Rispettando la normativa Euro 4 e offrendo di serie la trappola per il particolato (Dpf), che abbatta le polveri fini. Il sistema è "for life", non richiede cioè l'utilizzo di additivi per la rigenerazione e consentirà di usufruire di incentivazioni fiscali.

Infine, nella gamma sono disponibili nuovi cambi meccanici a 6 marce, caratterizzati da corse ridotte, innesti precisi e carichi contenuti. Con l'uscita di scena a settembre della 156, la 159 ne raccoglierà il testimone a prezzi che oscillano da 28 a 40.000 euro.

Claudio Soranzo

LA SCHEDA			
MOTORI	2.2 JTS 185CV	1.9 JTDm 16V 150CV	
Cilindrata	2198 cm³	1910 cm³	
Potenza max CV/giri	185/6500	150/4000	
Coppia max Nm	230/4500 g/m	320/2000 g/m	
PRESTAZIONI			
Accelerazione 0-100 km/h	8,8"	9,4"	
Velocità max km/h	222	210	
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)			
Urbano	13,0	8,1	
Extraurbano	7,3	4,8	
Combinato	9,4	6,0	
Emissioni CO ₂ (g/km)	221	157	

FANALI ACCESI: UNA BELLA SPESA

Tenere i fari dell'auto accesi anche di giorno, come stabilito dal ministro degli aumenti e dei pedaggiamenti Pietro Lunardi, costa caro agli italiani.

Secondo le stime di Adusbef e Federconsumatori, gli italiani per far fronte a quest'obbligo sono costretti a spendere 540 milioni l'anno, in media 27 euro pro-capite.

Ed il tutto senza guardare i danni che tale scelta causa all'ambiente in termini di inquinamento.

I fari accesi di giorno richiedono un consumo maggiore di carburante stimato tra l'1 ed il 2 per cento e qualora ipotizziamo un consumo di 1.500 litri di benzina, il risparmio è di almeno 15 litri, ossia di circa 18 euro, stimano Adusbef e Federconsumatori, secondo le quali i fari accesi di giorno determinano anche una usura maggiore di batterie ed altri accessori per l'illuminazione, come le normali alogene che devono essere sostituite con maggior frequenza

e gli stessi proiettori soggetti ad usura ed invecchiamento.

«La spesa minima ipotizzata - secondo Adusbef e Federconsumatori - è di almeno 9 euro l'anno. L'eliminazione dell'obbligo dei fari accesi, che non esiste in Paesi più al nord dell'Italia come Austria, Francia, Germania, Repubblica Ceca, può determinare un risparmio di 27 euro pro-capite e di ben 540 milioni di euro l'anno. Anche per questa ragione, devono essere abrogati».

Lascia perplesso il design di questa «maxi» Sportiva e turistica insieme È la «Bmw R 1200 ST» (con carattere da vendere)

TRIESTE E' talmente personale da lasciare perplesso. Prima di apprezzarla stilisticamente bisogna abituare l'occhio a linee di rottura rispetto al passato. Oggetto non tanto oscuro del desiderio è la Bmw R 1200 ST, erede di

essere difficilmente modulabile. Lo stesso discorso lo possiamo però fare per quasi tutta l'ultima generazione delle bicilindriche bavaresi, con la RT, ma anche la R, in testa.

La potenza è di circa 110 cavalli e la velocità massima supera i 230 orari, ma ciò che colpisce è l'elasticità del propulsore, in grado di risalire dai giri minimi senza tentennamenti anche quando si porta a spasso un passeggero. Il motore ha in dotazione un contralbero di equilibratura che riduce al minimo le vibrazioni.

La trasmissione finale ha il sistema cardanico Eco-Paralever come quella montata sull'enduro, la riuscita GS. Pesa poco ed è molto robusta. Ma assorbe bene gli strappi.

Saliamo in sella. Lo studio ergonomico è ben riuscito. Il manubrio in due pezzi non è esagerato nell'inclinazione e quindi la ST può essere domata anche nelle curve più strette.

In città invece si soffre un po'. La sella a due piani è comoda, antiscivolo, soddisfacente anche per il passeggero. Non come avviene per troppe sportive giapponesi.

A chi la consigliamo? Non ai neofiti. Bisogna avere polso, esperienza e testa sulle spalle. E' una moto da intenditori, da appassionati. Le briglie non sono facili da mettere, ma quando si riesce nel compito, la ST sa dare sensazioni uniche. Peccato quel design che non ci convince.

r.c.



La «ST» è l'erede della «RS».

quella RS che nel 1994 destò clamore per il motore boxer a quattro valvole per frazione.

E' una sportiva da viaggio. Più grintosa nell'assetto rispetto alla RT. Il prezzo è anche questo «grintoso»: circa 14 mila euro. Il che rende questa «tourer» non molto concorrenziale (soprattutto se si tiene conto che bisogna as-

LA SCHEDA	
MOTORE	Bicilindrico boxer a 4 valvole
Cilindrata	1170 cc
Raffreddamento	aria
Potenza	110 cavalli (81 Kw)
Coppia massima	115 nm
Cambio	6 marce
Telaio	a traliccio
Peso	205 kg a secco
Serbatoio	21 litri
Freno anteriore	2 dischi da 320 mm
Freno posteriore	1 disco da 265 mm
Abs	a richiesta
Ruote	17 pollici

solutamente spendere circa altri 700 euro per le borse laterali e 200 per le manopole riscaldate). E' optional anche l'Abs che vale oltre 1200 euro. Ma la qualità è eccelsa. Non vi sono paragoni da fare.

Difetti? Oltre al costo, il parabrezza non bello, non protettivo e soprattutto non regolabile elettricamente. Completa ma brutta la strumentazione analogica e digitale insieme. Inoltre, l'impianto frenante è talmente poderoso da

Per le strade trafficate di Barcellona al volante della citycar Nissan ora rinnovata nell'aspetto e nelle motorizzazioni Sorpresa, la Micra ringiovanisce e gonfia i muscoli Nuovi interni e sedili più confortevoli. Ma soprattutto è stata migliorata l'insonorizzazione

BARCELONA A due anni dal lancio la nuova Micra si rimodella con un look più elegante e ricco di stile, pronta ad affrontare con nuovi equipaggiamenti la giungla urbana. Il cambiamento più evidente riguarda la parte anteriore, la griglia e gli indicatori di direzione. Il paraurti presenta due diverse strutture che differenziano le Micra sportive (Tekna e 160 Sr) dalle versioni comfort, come Visia, o lussuose come Acenta. È stato aumentato lo spessore (da 2,2 a 2,5 mm) così è più robusta e si protegge bene da coloro che parcheggiano a distanze millimetriche. Sono state aggiunte pure delle modanature integrate. Sulle versioni sportive spicca un nuovo spoiler posteriore, in tinta con la carrozzeria. Gli interni sono stati maggiormente curati, con sedili più avvolgenti e nuovi colori con abbinamenti cromatici di tendenza. Ora c'è

maggiore contrasto tra sedili, rivestimento delle portiere e del cruscotto. Anche la plancia è stata migliorata, soprattutto a livello di maggiore leggibilità della strumentazione. E forse inutile ricordare che questa Micra, come la precedente, è dotata del sistema «Intelligent Key», che permette di chiudere, aprire la vettura e avviare il motore senza appoggiare le chiavi. Una delle caratteristiche che più apprezzate, soprattutto dalle donne (che sono il 66% degli acquirenti Micra) quando le chiavi diventano introvabili, seppellite in qualche angolo dell'abitacolo.

Tuttavia i cambiamenti più significativi sono sotto la carrozzeria: è stata migliorata l'insonorizzazione, come pure l'isolamento del motore.

La nuova piccola della Nissan la potete trovare in 6 allestimenti (a metà tra confort e sportive) e altrettante potenze propulsive. I motori a benzina sono della Nissan, tutti a 16 valvole e rispondenti alle normative Euro 4. Ne abbiamo provate tre: l'1.2 da 80 Cv (c'è anche il 65 cv), l'1.4 da 88 cv e il nuovo propulsore 1.600cc, leggero e a basso attrito, da 110cv. Due le varianti di potenza per l'1.5 turbodiesel common rail con intercooler: 65

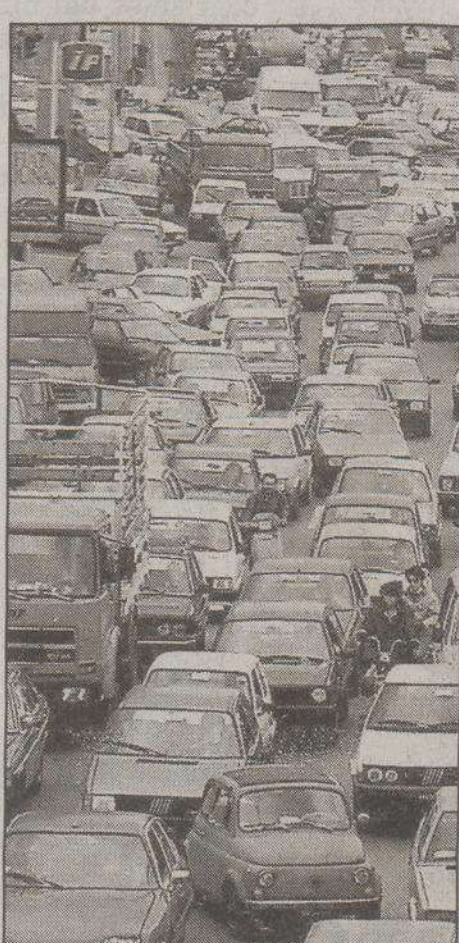
e 82 cv. Il cambio automatico a 4 rapporti è optional sulle versioni benzina 1.2 e 1.4. La grande novità però è rappresentata dalla «street racer», ovvero la Micra 160 Sr equipaggiata con un benzina Nissan 1.6 ultima generazione. Una vettura molto performante, nata per soddisfare le esigenze dell'utenza maschile o per coloro che amano le emozioni della guida sportiva. Il propulsore è un 16 valvole con doppio albero a camme, dotato di fasatura a variazione continua e iniezione multipoint. Sotto il cofano abbiamo trovato 110 cavalli pronti a scattare a ogni minima pressione sull'acceleratore (la pedaliera è in alluminio), fornendo delle belle sensazioni di spunto e velocità. Una city car divertente che dà delle grosse soddisfazioni anche per quanto riguarda la sicurezza di marcia, in situazioni un po' complicate. Lo abbiamo sperimentato nel traffico caotico di Barcellona, in ora di punta, ed è stato un piacere sgattaiolare ai semafori o in mezzo alle file di vetture incolonnate sotto il sole di mezzogiorno, con lavori in corso che rallentavano il flusso e spesso creavano delle strette. In autostrada è filata veloce e silenziosa. Il motore (interamente in alluminio) appartiene alla nuova generazione di propulsori che equipaggiano attualmente soltanto i modelli Tiida e Note, circolanti esclusivamente



La nuova Nissan Micra: il cambiamento più evidente riguarda la parte anteriore.

sulle strade giapponesi. È più leggero di 25 kg rispetto all'attuale 1.600 presente su altri modelli della gamma Nissan. I prezzi vanno da 10.600 euro del 1.2 Visia ai 14.750 della 160Sr; 250 euro in più costa la 1.5d da 82cv.

cl. sor.



eventi tragici che si susseguono in tutto il mondo. Siamo in guerra con il terrorismo: un attentato non deve suscitare promesse di massima allerta: questa deve essere già attivata: oggi.

Giorgio Cappel

IN BREVE

Sempre più ostaggi del traffico Gli italiani passano 22 giorni all'anno alla guida dell'auto

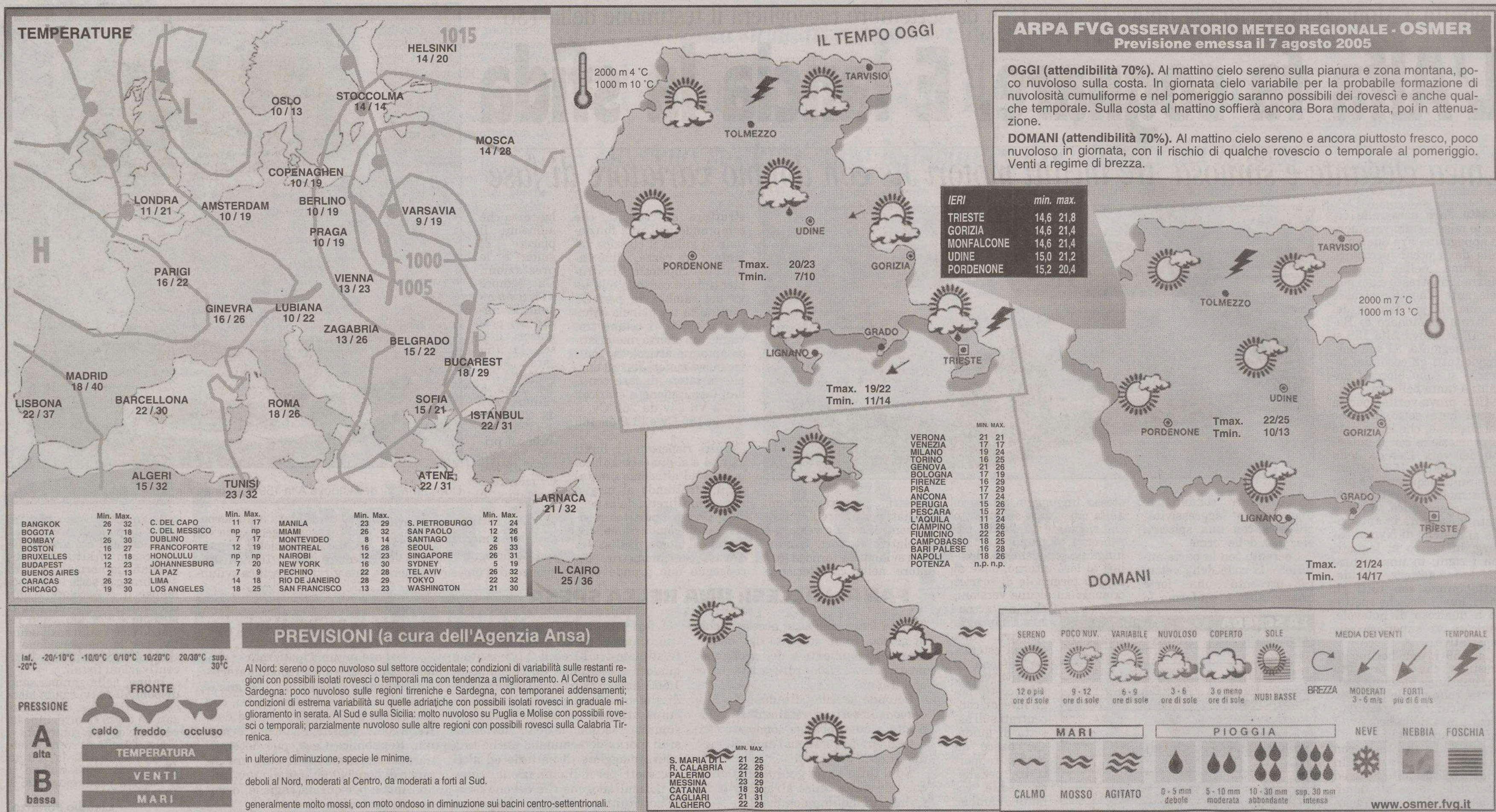
ROMA Italiani sempre più ostaggi del traffico: le giornate solari trascorse annualmente in auto sono salite dalle 16,5 dell'89 alle 22 del 2003. Ma il saldo diventa ancora più negativo se si prende come unità di misura l'impegno lavorativo tipo di otto ore: nell'89, si perdevano in auto 50 giorni l'anno. Nel 2003 ben 66.

Medio Oriente, l'Audi punta a vendere 10 mila vetture

ROMA Il brand di lusso del gruppo Volkswagen Audi auspica di vendere 10 mila veicoli all'anno nei prossimi anni in Medio Oriente. Il progetto fa seguito alla creazione da parte della compagnia di una nuova rete di vendite. Nei primi cinque mesi di quest'anno l'Audi ha venduto in Medio Oriente 1.400 auto.

Sticker per la sicurezza Un'idea targata Honda

ROMA La Honda lancia un'innovativa iniziativa per migliorare la trasparenza sulla sicurezza dei propri veicoli. La casa ha intenzione di inserire su alcuni sticker adesivi da applicare sui finestrini delle proprie auto vendute in Usa i risultati dei crash test governativi.



ELVIS PRESLEY

RITORNA A 28 ANNI DALLA SUA MORTE
LUNEDÌ 15 E MARTEDÌ 16 AGOSTO
ALLA "PIGNATA"

LOC. S. BARBARA 43 - MUGLIA - TRIESTE, PER INFORMAZIONI CHIAMARE LO 040 271099
La "PIGNATA" è un locale incantevole con vista sul golfo di Trieste, ampio giardino, ampio parcheggio, pista da ballo esterna; griglia carne e pesce.
ORE 18:00 apertura locale, mostra di dischi ed alcuni oggetti appartenuti al grande RE del Rock n' Roll, proiezione di filmati su grande schermo.
ORE 21:00 CONCERTO CON OSCAR E LA "FLAMING STARS BAND"

NUMISMATICA

Medaglia commemorativa dell'arrivo dello scrittore in città

L'anima triestina di Joyce

Una presenza di cent'anni fa

Nell'ultimo numero (Spring, Primavera 2005) dell'American numismatic Magazine, l'autorevole periodico pubblicato dall'American numismatic society nella Grande Mela, compare un servizio dedicato alla Trieste di James Joyce.

L'anima mia è a Trieste, scrive lo scrittore irlandese a Nora Barnacle nel 1909 durante una breve sosta a Dublino. La scritta compare al rovescio della medaglia (nella foto) conia dalla Bernardi Srl per commemorare i cent'anni dell'arrivo di Joyce a Trieste (20.10.1904 - 20.10.2004) dove si stabilì per insegnare l'inglese alla Berlitz.

All'epoca, annota l'articolista, Trieste era il grande porto dell'impero austro-ungarico e l'unico posto in Europa dove Joyce potesse trovare un posto di insegnante ed esprimere le sue capacità. Sempre a Trieste scrisse la mag-



gior parte dei «Dubliners», un terzo di «Ulysses», scrisse «Stephen Hero», titolando «Portrait of the artists as a young man».

Lo scoppio della prima guerra mondiale allontanò l'autore da Trieste, do-

ve ritornerà nell'ottobre del 1919. Ma la città non è più la stessa: nel giugno del 1920 egli parte per Parigi.

La medaglia, edita in 50 bronze esemplari, presenta al dritto il ritratto di Joyce dall'acuta, irascibile personalità («prickly cantankerous personality», nel testo originale, sicuramente più espressivo rispetto alla traduzione italiana) colta dallo scultore medagliata Angelo Grilli. La medaglia è stata donata all'American numismatic society, nella persona di Michel Bates, esperto di numismatica islamica dell'Associazione, nel gennaio di quest'anno durante il New York international coin show dal numismatico triestino Giovanni Paolletti, socio del Sodalizio che ha la sua sede in Fulton street.

Info: www.numismatics.org.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4 Toro 21/4 20/5

Per prima cosa guardatevi attorno con attenzione e vi accorgete di un pericolo che potrete evitare. La reazione deve essere pronta. In serata tacete con le persone di famiglia.

Gemelli 21/5 20/6

È una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità lavorative vi conviene essere meno esigenti verso voi stessi.

Leone 23/7 22/8

Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale a una sconfitta. Tensioni con la persona amata.

Bilancia 23/9 22/10

Ottimi influssi, che invitano però a stringere i tempi nelle trattative di tipo commerciale. Tenevi in contatto con persone lontane, anche con parenti all'estero. Momenti felici in amore.

Sagittario 22/11 21/12

Potrete contare su una notevole capacità di adattarsi alle circostanze ed esigenze. Qualche miglioramento sul piano economico. Situazione affettiva rassicurante.

Aquario 20/1 18/2

La lotta da sostenere oggi vi sembra particolarmente difficile. Siete piuttosto inquieti e rischiate di creare un po' di confusione. Consigliatevi con la persona amata.

Toro 21/4 20/5

Siate molto adattabili ed elastici: ne avete bisogno in questa giornata di lavoro frenetico. Rapporti esaltanti nella vita di coppia. Non sciupate con sciocche gelosie. Relax

Cancro 21/6 22/7

Siete insoddisfatti e insoddisfatti verso comportamenti e regole condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i valori. Cercate di essere obiettivi.

Vergine 23/8 22/9

Sarete più fermi nelle vostre decisioni. Avrete degli ottimi obiettivi, che però richiedono un forte impegno. Non lasciatevi scoraggiare dalle inevitabili difficoltà.

Scorpione 23/10 21/11

Buona la posizione degli astri. Siete in grado di affrontare bene i vari problemi del momento. Potete prepararvi a nuove iniziative. Non trascurate gli affetti. Incontri.

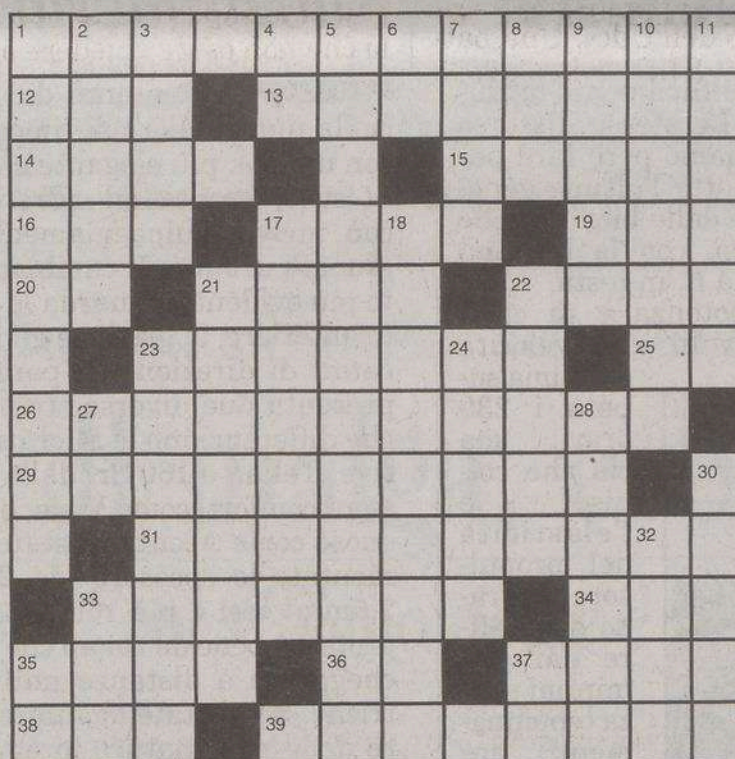
Capricorno 22/12 19/1

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento nel rapporto d'amore.

Pesci 19/2 20/3

Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi più utili. Un invito.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Un bersaglio del pugno - 12 Li governa Bush (sigla) - 13 Ricerca criminali espatriati - 14 Maria Teresa della tv - 15 Non religiosa - 16 Preposizione... che si frappone - 17 Pregiato taglio di carne di vitello - 19 Il... Grande scialigero - 20 In fondo a destra e a sinistra - 21 Precede anche «scriptum» - 22 Segno della sottrazione - 23 Uscire, rompendo l'assedio - 25 Iniziali della Scala - 26 Lo è Carolina di Monaco - 29 Il riconoscimento delle proprie colpe - 31 Ricevono gli stipendi - 33 Qualche greca, non esitavano - 34 La guida Salan (sigla) - 35 Il... sostituto del capo - 36 A volte è pleonastico - 37 Batte la doppia coppia - 38 Il nome di Ughi - 39 Comincia con la matita.

VERTICALI: 1 Sfortunatamente - 2 L'interesse dello stozzo - 3 Arrivata... per un lieto evento - 4 Così finiscono i vigili - 5 Di quelli pubblici s'occupava il ministero delle Partecipazioni statali - 6 Iniziali di Tommaso - 7 Cittadina siciliana - 8 Vi nacque il santo Cottoleone - 9 Vetta - 10 Ha camere a pagamento - 11 Vaste pianure del Sudamerica - 12 Lo utilizza l'ostetricia - 18 Lo perseguita l'impiegato - 21 Una struttura dell'imbarcadere - 22 Malinconico - 23 È a capo della giunta - 24 Comune del Cosentino - 27 Dopo tante e cavallo - 28 Rumorosa come una risata - 30 Lite tra più persone - 32 Abito a falde lunghe - 33 Nota compagnia turistica (sigla) - 35 Un po' di vuoto - 37 Al centro dell'Et-na.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: L'ESECUZIONE CON LA GHIOTTINA.
Anagramma continuativo: LO SCIOPERO PERICOLOSO.

Sciarda incatenata (5/6-9)

Bocciata al conservatorio

che l'esame fa sempre a lei impressione

è allora giovane e per molte pene può meritarsi un giorno un'ovazione.

Indovinello

L'archeologo s'è sborinato

Poiché s'è dimostrato

per le ricerche utili, fu detto:

«in fondo in fondo non ci resta altro che sistemarlo a letto».

Mariuccio

Papa Carlo

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

Hai un appartamento turistico da affittare?

Entra nella sezione **"Vacanze in Italia"** affitti turistici su:

www.kataweb.it/viaggi
www.viaggi.repubblica.it

Pubblica il tuo annuncio

Prezzo a partire da **42,00 €** per 3 mesi di pubblicazione.

Possibilità di inserimento foto e testo evidenziato.

In collaborazione con Turismo Vacanze

LA PALLA NON È ROTONDA

Il Quaderno Speciale di Limes la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.57**
tramonta alle **20.24**
La Luna: si leva alle **9.03**
cala alle **21.57**

32.a settimana dell'anno, 220 giorni trascorsi, ne rimangono 145.

IL SANTO

San Domenico conf.

IL PROVERBIO

Dei vizi è regina l'avarizia.

MAREE

Alta: ore 12.30 **+44** cm
ore 23.42 **+32** cm
Bassa: ore 5.52 **-60** cm
ore 18.16 **-20** cm

DOMANI

Alta: ore 12.54 **+45** cm
Bassa: ore 6.12 **-54** cm

TEMPO

Temperatura: 14,6 minima
21,8 massima
Umidità: 53 per cento
Pressione: 1008,8 in diminuzione
Cielo: nuvoloso
Vento: 16,6 km/h da Est
Mare: 22,7 gradi



TRIESTE

Cronaca della città



«Osservato speciale» l'ex presidente del Porto di Venezia intenzionato a giocare fino in fondo la partita delle primarie

Claudio Boniciolli? «Non è nessuno»

L'ultima candidatura del centrosinistra non va giù al primo cittadino

ETTORE ROSATO

L'altro concorrente

«Non commento. È una questione di stile. Però dice cose sagge»

«Non commento. Lui non ha commentato i miei temi e io non commento i suoi. Siamo alleati». Ettore Rosato ne fa una questione di stile e non vuole parlare della conferenza stampa di Claudio Boniciolli. Il deputato della Margherita e l'ex presidente del Porto di Venezia sono avversari alle primarie d'autunno, ma anche alleati all'interno del centrosinistra. A dire il vero, il deputato si aspettava una domenica di ferie dalla politica. E, invece, non c'è pausa per i candidati sindaci. Cosa pensa dei temi proposti da Boniciolli? Il massimista che riesce a dire sbilanciandosi oltre il «no comment» è questo: «Boniciolli ha detto cose sagge e condivisibili». Avesse parlato il sindaco in carica, Rosato sarebbe stato un fiume in piena. «Quando parla Dipiazza ho molte cose da dire». E



così ritorna a risuonare il consiglio amichevole di Roberto: «Ettore farebbe bene a rimanere a Roma, deve pensare ai suoi quattro bambini». E ora Ettore risponde: «I miei figli sono una ricchezza, non un problema. Non ho mai pensato che la politica serva a mantenere la famiglia. E devo dire che apprezzo il distinguo dell'Udc». Una battuta infelice, insomma? «Una battuta normale per Dipiazza» aggiunge Rosato che ieri ha incassato la benedizione di Primo Rovis e ha accolto i consigli di Gianfranco Guty. «Ha fatto delle osservazioni importanti sulle quali sarebbe bene che il centrosinistra riflettessero».

ROBERTO DIPIAZZA

Il sindaco in carica

«È soltanto un incidente di percorso causato dai Ds»

«Boniciolli non è nessuno». E Roberto Dipiazza, sindaco «blindato» del centrodestra, non ha tempo da perdere a parlare di chi non conta nulla, nella fattispecie l'ex presidente dell'Autorità portuale di Venezia che i repubblicani europei, i Ds e lo Sdi vorrebbero come sfidante del sindaco. «Il candidato è Ettore Rosato», spiega il primo cittadino. L'altro è un incidente di percorso perché non sono riusciti a mettersi d'accordo. «Volete sapere tutto quello che non osate chiedere al centrosinistra? Basta chiederlo a Roberto Dipiazza». E tutta una finta. Rosato non piaceva a Omero (segretario provinciale dei Democratici di sinistra, ndr) e così si sono inventati Claudio Boniciolli.

La morale? «Hanno fatto una farsa per fare un mese



di campagna elettorale sul niente». Un autogol secondo il primo cittadino. «La popolazione è molto infastidita da queste manfrine», spiega il politologo Dipiazza. «L'elettorato triestino è molto più preparato di quello che pensano i partiti. Non le bevono queste storie». E lui, intanto, se la gode e prepara il vertice sul programma della Casa della libertà di Trieste. Gli inviti dovrebbero partire in settimana. «A casa mia», spiega il primo cittadino, «discuteremo del programma amministrativo per le elezioni del 2006». E poi regala un'ultima battuta: «Perché noi siamo già al programma, mentre loro si stanno ancora cercando».

ALESSANDRO METZ

L'uomo dei Verdi

«Il vero incomodo fra le parti sono io. E mi sta bene così, faccio meno fatica»

«Nel ruolo di terzo incomodo ci sto comodamente» afferma il consigliere regionale Alessandro Metz, il primo candidato sindaco a uscire allo scoperto dalle nebbie del centrosinistra triestino. Fosse lui il terzo uomo, il «messia» annunciato da Riccardo Illy che non è mai arrivato, sarebbe diverso e forse anche peggio. «Il ruolo di terzo incomodo», aggiunge l'eponente dei Verdi, «mi libera dalla fatica di polemiche sterili, tanto fanno già tutto loro, non sono appetibile per "biglietti" o "ticket" che dir si voglia, imbarazzanti nel vano tentativo di evitare la decisione dei cittadini tramite le primarie, e mi permette di continuare nella mia "normalità", occupandomi di quello che per gli altri candidati non esiste». Quali per esempio? «Mi sembra chiaro», spiega Metz, «che né per il centrosinistra, né tantomeno per il centrodestra che, anche se a volte



non sembra, sta governando questa città, esistono cittadini privati di cittadinanza. Sembra che nessuno si sia accorto che quest'inverno una persona anziana sia morta di freddo nella propria casa di Via Capofonte, o che dentro il Carcere cittadino di Via Coronio si può morire o protestare nell'assoluta disinteresse di chi è chiuso fuori, (ma si sa che chi è detenuto di solito non vota, e poi con tutti quegli stranieri). Vi basta? Si può continuare all'infinito secondo Metz: «Adirittura ci possono essere tredicimila persone che quotidianamente subiscono controlli, perquisizioni e vessazioni varie solo perché hanno la colpa di essere di nazionalità serba».



Claudio Boniciolli. La sua candidatura ha fatto rumore.

Nessuno lo dice troppo apertamente. Ma Claudio Boniciolli sembra avere tutte le caratteristiche per essere il «terzo uomo» nel gioco delle parti delle prossime elezioni comunali, capace di spargiare le carte nel gioco fra i due poli. «Un capitano coraggioso che prende il largo per il gusto di farlo» l'ha definito Paolo Rumiz. E il largo potrebbe prenderlo davvero, secondo Rumiz. A quanto si racconta, sembra intenzionato a giocare fino in fondo la partita delle primarie, spargiando così gli equilibri nel centrodestra e nel centrosinistra. «Aver lasciato Trieste 25 anni fa, non è uno svantaggio. I problemi sono rimasti quelli di allora», ha dichiarato Boniciolli alla conferenza stampa. E anche il suo «essere nessuno», come sostiene il sindaco Dipiazza, potrebbe diventare un vantaggio. Non raccogliera firme e neppure si metterebbe in competizione mediatica. La sua sarà una campagna elettorale «carsica» che però potrebbe emergere. «Tra un po' ne vedremo delle belle» come ha dichiarato ieri a margine delle vicende «amare» di Amare Trieste Primo Rovis. Anche lui irrompe a suo modo nella campagna elettorale. La politica non interessa più di tanto il commendatore se non per uno scopo: mandare a casa il sindaco Roberto Dipiazza. Meglio il centrosinistra con Claudio Boniciolli che «è un bravo tecnico».

L'incontro alla sala Illiria termina con minacce di ricorsi in tribunale e annunci di querele dopo due ore di dibattito nella confusione più totale

di Fabio Dorigo

«Amare» Trieste. Uno scambio di vocali, un refuso. L'assemblea straordinaria alla Stazione Marittima ha sancito la definitiva metamorfosi morfologica dell'associazione fondata da Primo Rovis. «Amare Trieste» si è spaccata nel corso di un'assemblea pasticciata, confusa e al limite dell'aggressione fisica. Da una parte il presidente sfiduciato dal direttivo Daniele Pertot dall'altra parte il vicepresidente Roberto De Gioia con Primo Rovis e gli altri del direttivo che hanno



Primo Rovis e Daniele Pertot, «presidenti» di Amare Trieste.

votato la mozione di sfiducia. Un divorzio con una coda giudiziaria di denunce e querele. «Porteremo tutto alla magistratura. È illegale», grida il consigliere regionale De Gioia abbandonando l'aula prima del voto assieme a Mario Martini, Paolo

Arbulla, Giorgio Marchesich. «Quello che verrà stabilito oggi non avrà alcun valore» aveva dichiarato fin dall'inizio De Gioia. Poi, con aria di sfida, si è seduto a lato del presidente Pertot legittimando in qualche

Movimentata assemblea straordinaria alla Marittima. Il vicepresidente De Gioia: «È tutto illegale»

«Amare Trieste» si spacca tra gli insulti

Pertot fa votare la sua riconferma. Rovis: «L'unico presidente sono io»

modo l'assemblea. Ma non è riuscito a parlare più di tanto: «Non siamo qui per sentire comizi» gli intima il listaio Bruno Cavicchioli. «Stai zitto socialdemocratico» gridano dal pubblico. «Sei moroso. Il signor De Gioia non ha pagato il canone di 2 euro e cinquanta. I soldi di due palline di gelato», attacca Pertot. E De Gioia replica: «Ho pagato l'affitto di oltre mille euro della sala dell'ultima iniziativa...». A questo punto si alza Fabio Franchi e gli si para davanti. E siccome De Gioia non molla il microfo-

no, lui non trova di meglio che staccare la spina. È un momento di tensione. Si sfiora la rissa per «amore» di Amare di Trieste. L'assemblea è davvero straordinaria visto che si svolge senza capo né coda. Forse non sarà illegale, come giurano De Gioia e Rovis, ma sicuramente non pare troppo regolare. Non si è mai visto un'assemblea che nomina il presidente e il segretario al termine dei lavori. E neppure si sono mai viste votazioni per cartolina. Ai soci presenti (una cinquantina su

un totale di 207) sono state consegnate delle immagini postali di Trieste (le rive, Grado (la spiaggia), Monfalcone (cantieri navali) e Gorizia (il castello) Giulia. «Tanti saluti dalla Venezia Giulia» pari al numero delle deleghe presentate. «Ci erano rimaste da Natale», racconta una segretaria. Solo che non bastano per tutti. Così alle cartoline si aggiungono anche dei cartellini rossi. E alla fine quando vengono alzati per il voto sembrano più un segnale di espulsione che di riconferma del presidente sfiducia-

to. «Votato a larga maggioranza» dice lui a una televisione locale. «Circa 131 voti» dice una segretaria che fa i conti con la calcolatrice del telefonino. «Ci voleva un notaio» dice. «Trovare il sette di agosto» chiosa Pertot. Oltre al notaio dovrà trovarsi anche un avvocato. De Gioia ha già annunciato querele e Rovis anche di peggio da casa dove si trova. «Quello non lo voglio più vedere neanche in fotografia» attacca il commendatore. «Il presidente di Amare Tri-

este sono io e resto io» dice Primo Rovis. Del resto «Amare Trieste» è da oltre vent'anni il suo marchio. Rovis non nomina mai Daniele Pertot anche se è stato lui a passargli il testimone lo scorso gennaio. Ieri alla Stazione Marittima il commendatore non si è fatto vedere, ma gli hanno riferito tutto compreso le accuse di Pertot a Rovis. Quanto basta per far tirare fuori gli artigli al commendatore, che ha parlato di «vergogna», tale da infangare la sua reputazione di benefattore.



ECOINCENTIVI!

VALIDI ANCHE PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO



Fiat Panda
a partire da
7.500 Euro
da
26,50 Euro
al mese senza
anticipo e senza
maxi rata finale!



Fiat Punto
con **3.100 Euro**
di «ecoincentivo»
subito tua a partire da
7.400 Euro
(*) I.P.T. esclusa.
e se non hai un usato
da rottamare... avrai
subito uno sconto di
2.800 Euro



Fiat Stilo
con **5.000 Euro**
di «ecoincentivo»
subito tua a partire da
10.900 Euro
(*) I.P.T. esclusa.
e se non hai un usato
da rottamare... avrai
subito uno sconto di
4.500 Euro



Lancia Ypsilon
con **2.500 Euro**
di «ecoincentivo»
subito tua a partire da
9.900 Euro
(*) I.P.T. esclusa.
e se non hai un usato
da rottamare... avrai
subito uno sconto di
2.000 Euro



Lancia Musa
sconto fino a
2.000 Euro
da
89 Euro
al mese senza
anticipo e senza
maxi rata finale!



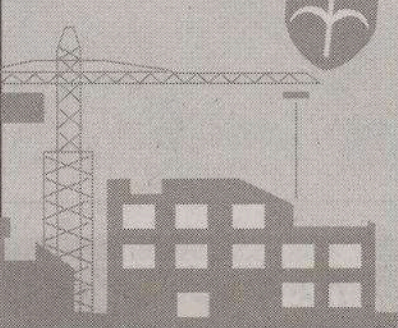
Alfa Romeo 147
con **4.000 Euro**
di «ecoincentivo»
subito tua a partire da
14.900 Euro
(*) I.P.T. esclusa.
e se non hai un usato
da rottamare... avrai
subito uno sconto di
3.500 Euro

APERTI TUTTO AGOSTO

(*) Esempio: Fiat Panda 1.1 Actual, listino € 8.440 prezzo scontato € 7.500 I.P.T. esclusa, finanziamento anticipo Zero, maxi rata Zero, 24 rate mensili da € 26,50 + 60 rate mensili da € 136,50 comprensive di spese apertura pratica e copertura Credito Protetto, T.A.N. 6,58%, T.A.E.G. 7,37%, salvo approvazione finanziaria.
Esempio: Lancia Musa 1.4 Oro, listino € 16.250 prezzo scontato € 14.250 I.P.T. esclusa, finanziamento anticipo Zero, maxi rata Zero, 24 rate mensili da € 89,00 + 60 rate mensili da € 287,00 comprensive di spese apertura pratica e copertura Credito Protetto, T.A.N. 6,53%, T.A.E.G. 7,06%, salvo approvazione finanziaria. Per tutti i modelli l'offerta è valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 31 agosto 2005.

LUCIOLI
Concessionario unico per Trieste
Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911
E-mail: info@luciolipa.it

I CANTIERI DELLA CITTÀ



di Pietro Comelli

Largo Barriera cambia volto. Ospiterà alberi ad alto e medio fusto, un impianto semaforico sincronizzato, un'area interamente pedonale, mentre il flusso veicolare subirà una piccola rivoluzione. Il restyling cominciato ad aprile si concluderà a febbraio del prossimo anno.

LA STORIA. Non saranno abbattuti edifici, come negli anni Trenta. Demolizioni ordinate durante l'era fascista per dare vita all'attuale largo, battezzato nel '36 piazza dell'Impero. Non sorgeranno stazioni delle corriere. Largo Barriera diventerà, forse per la prima volta, semplicemente una piazza.

IL COSTO. Il progetto esecutivo è stato approvato alla fine del 2004 dalla giunta Dipiazza. I lavori appaltati all'impresa costruttrice Cicutin srl di Latisana, slittati di qualche mese a causa dell'attiguo cantiere di piazza Goldoni, costeranno 1.554.550,55 euro. Una riqualificazione sollecitata dai commercianti della zona, riuniti nel gruppo Vecchia Bar-

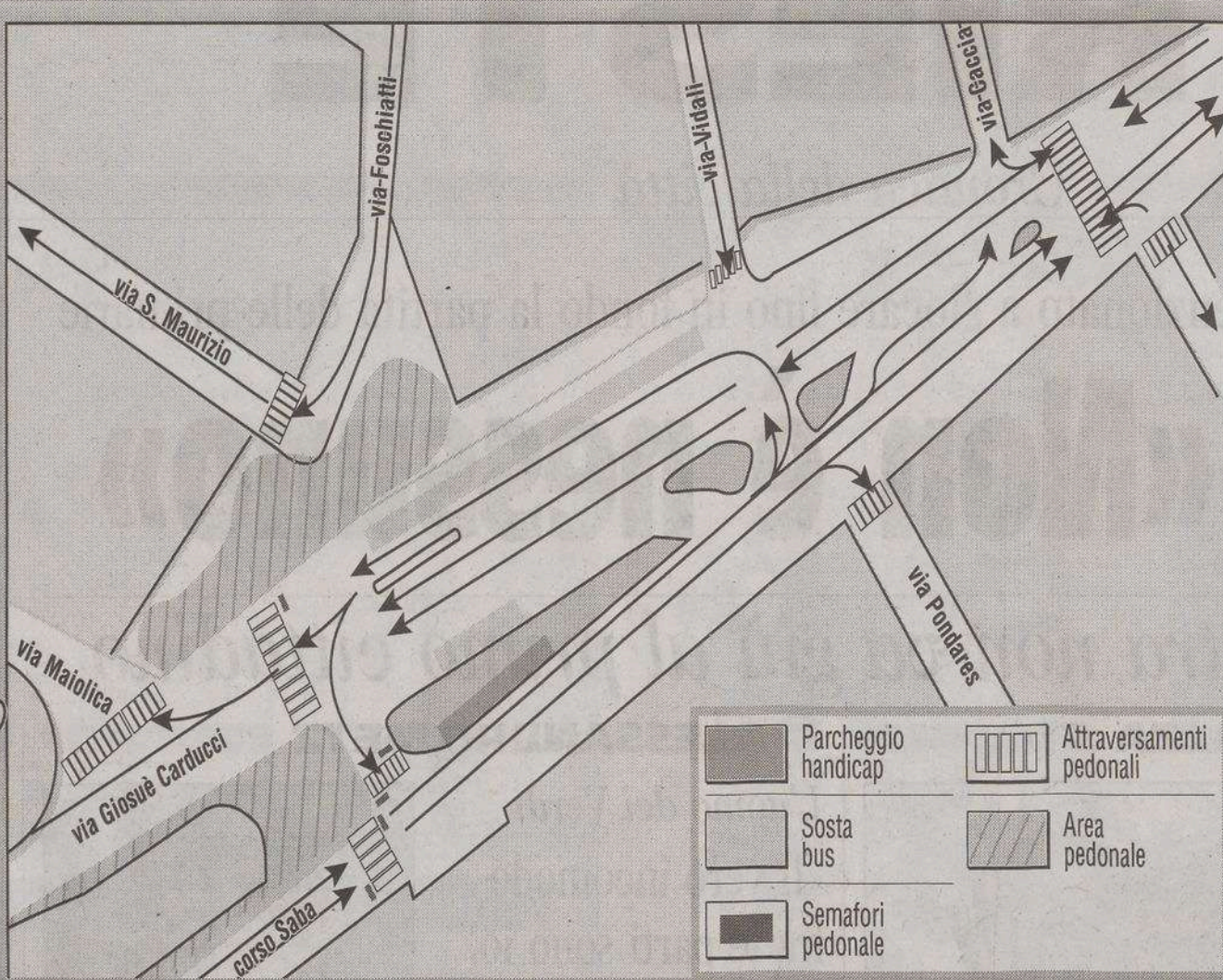
Sta per partire l'intervento di riqualificazione che cambia volto alla storica zona

Rinasce Largo Barriera

Aree pedonali, alberi e aiuole, e una nuova viabilità

Il progetto di riqualificazione

Inizio lavori	APRILE 2005
Consegna lavori	FEBBRAIO 2006
Costo del progetto	1.554.550,95
Alberi	17
Pavimentazioni	in arenaria
parcheeggi a pettine per automobili	9
parcheeggi a pettine per motocicli	20



riera, anche se qualche esercente già lamenta i disagi causati dal cantiere.

IL SOGNO. Non c'è solo la polemica di alcuni commercianti, che temono un calo dell'attività. L'accantonamento del

vecchio progetto presentato all'epoca dalla giunta Illy, che prevedeva anche la riproposizione in vetro della casa Bizantina abbattuta nel '34, non è mai stato digerito da Uberto Drossi Fortuna, ex assessore ai Lavo-

ri pubblici. «Se parliamo di un lavoro di *maquillage* mi può stare bene», dice Drossi Fortuna. **LA POLEMICA.** «Non chiamiamolo però riqualificazione. È un termine esagerato, in una riqualificazione deve esserci

spiega l'illyano - anche una qualità architettonica. A vent'anni dall'esecuzione bisogna comprendere il pregio del progetto e abbinarlo a un periodo storico. Altrimenti si tratta di una normale manutenzione».



I lavori in largo Barriera Vecchia che cambieranno volto alla storica piazza. (Foto Lasorte)

Drossi Fortuna considera il progetto «povero». Parole che, almeno esteriormente, non offendono Giorgio Rossi, attuale assessore ai Lavori pubblici.

IL PROGETTO. Rossi si tiene stretto la «sua» Barriera Vecchia, respingendo le accuse. «Il vecchio progetto prevedeva la realizzazione di un parcheggio nel sottosuolo. Peccato che sotto terra scorre il torrente Setfontane - dice l'assessore della giunta Dipiazza - e l'intervento era irrealizzabile. La nostra è la riqualificazione di un'area modesta, per troppo tempo dimenticata. Riqualificare significa anche dare sicurezza ai cittadini, rivedendo la viabilità e gli attraversamenti pedonali».

LA VIABILITÀ. Nel riordino degli spazi il progetto ha puntato sul-

la creazione di un'area pedonale, fra via Maiolica e via Foschiatti, che comporterà una modifica della viabilità. Sarà chiuso lo sbocco in largo Barriera da via Foschiatti, creando così un «anello» obbligatorio in via San Maurizio che porterà in piazza Ospedale. Allo stesso tempo sarà invertito il senso di marcia della via Vidal, dove le automobili dalla via Parini sbucheranno in largo Barriera. Gli autobus avranno delle corsie preferenziali e un unico fronte di fermate e capolinea, sul lato di scorrimento verso via Carducci da via Caccia a via San Maurizio.

L'INTERVENTO. Accanto all'area pedonale principale, saranno create altre due «zone protette» sul fronte opposto, da corso Umberto Saba a via Oriani, che saran-

no collegate da attraversamenti pedonali semaforizzati. La superficie sarà coperta da lastre di arenaria, mentre lungo i bordi e la carreggiata resterà l'asfalto con una cordona in pietra piastellina. Spunteranno aiuole e diciassette alberi: due *Celtis australis* (Bagolaro) vicino al Mercato coperto, e quindici *Prunus cerasifera* «Pissardi» (Mirabolano), alternati alle pensiline dell'autobus e alle aree di sosta temporanea.

IL PARCHEGGIO. Pochi posti a rotazione per automobili (9 parcheggi a pettine) e una ventina per motorini, sul lato corso Umberto Saba dove l'intervento sta per iniziare. Un problema che secondo Rossi potrà essere risolto dal futuro parcheggio in via Pietà, 650 posti su un'area dell'Azienda sanitaria.

Negozianti e cittadini dell'area concordi nel chiedere parcheggi fuori dal centro

«Lavori da fare, benvenuto il verde»

Il commercio teme un calo di affari e le ruspe sono «pesanti»

Gli interventi edilizi su quella che decenni fa si chiamava piazza dell'Impero, e che dopo le demolizioni del vecchio tessuto urbano asburgico del 1934 divenne l'attuale Barriera vecchia, trovano pareri discordanti. Da un lato, ci sono alcuni negozianti delle vie adiacenti al cantiere, dove troverà posto il giardino con il grande albero, che temono un calo del movimento veicolare e quindi degli affari una volta che le vie San Maurizio e Foschiatti non avranno più lo sbocco in Barriera. Sul lato opposto,

invece molti abitanti del quartiere che vedono con soddisfazione la realizzazione di un punto sosta alberato, per il raggruppamento dei capolinea dei bus, per il rifacimento dei marciapiedi.

È emerso anche che per alcuni resta dolente il taglio dei parcheggi, che nel rione scarseggiano da sempre. La situazione non migliorerà col taglio di dieci sui venti posti macchina al livello dello spartitraffico centrale. Ma altri intervistati sono stati di ben altro avviso: «Ma perché ci preoccupa-

mo tanto dei posti macchina in centro? Perché piuttosto non si decide di costruire dei mega-park in periferia come si fa all'estero?». Lo dice **Claudio Denich**, dipendente di un negozio di arredamento di via Foschiatti: «I problemi con il carico e scarico delle merci li abbiamo sempre avuti. E quanto al calo di lavoro, è un problema che esiste da anni. Gli interventi in Barriera bisognava farli, e a noi non cambia nulla».

Specifica il presidente del Gruppo operatori Vecchia Barriera, **Fabio Donda**:

«Con il cantiere tanti sono stati i disagi per i passanti, ma soprattutto per noi negozianti. A me sono praticamente saltate le vendite. Ma devo dire che l'impresa ha cercato in tutti i modi di venire incontro. Quanto al futuro spazio-giardino, spero che venga poi pubblicizzato a dovere». **Davide Budal**, titolare di un'officina di via Fonderia, aggiunge: «E da tempo che il centro città è sempre di più off-limits per le auto. Il taglio dei parcheggi? Ce ne sono così pochi già adesso...». In un negozio di ferramen-



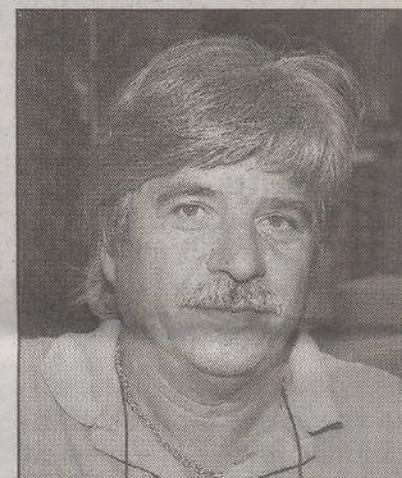
Michele Demarchi



Lorena Uxa



Cinzia Gambassini



Claudio Denich

menta di via San Maurizio il titolare **Claudio Damiani** si lamenta: «Una volta eliminato lo sbocco in Barriera, perderò clienti. Di certo, se non fossi un negoziante, ma piuttosto un qualunque cittadino che abita in zona, sarei contento della nuova Barriera che si sta edificando». Si esprime entusiasticamente **Cinzia Gambassini**: «L'intervento

è positivo. Con questo progetto si valorizza la città. Quanto ai parcheggi, ci sono il «park» della Upm e diversi altri nel circondario». Ma non appare affatto contenta **Fiorella Laporta**, che abita in via Pascoli: «Per colpa del cantiere non si può neanche camminare. E i parcheggi si dovrebbero costruire in periferia, e non in centro per poi lamentarsi

che l'aria è irrespirabile!». Di altro avviso **Giusto Suber**: «Mi piace il progetto per la nuova Barriera vecchia perché prevede la messa a dimora di alberature. Nel rione manca il verde. I parcheggi? Da tempo non guido, e quindi...». Dello stesso avviso **Lorena Uxa**: «Questi interventi abbelliscono Trieste. I parcheggi si dovrebbero costruire in pe-

refiera. Usare il bus non fa di certo male! Io abito sulle rive, ci terrei proprio che si facesse qualche cosa anche per il magazzino vini».

Conclude le interviste **Michele Demarchi**: «A lavori conclusi il sito sarà di certo meglio di prima. Passo spesso da queste parti ed è chiaro che un cantiere aperto crea dei fastidi».

Daria Camillucci

Non si placa la valanga di sms a proposito del futuro destino dell'area dove sorgeva la piscina Bianchi. Ecco di seguito un'altra lista di messaggi.

Al posto della piscina un'acciaieria per costruire mensole e carrelli per supermercati.

Fate un bowling con discopub, sia aperto che scoperto... Ballare sul mare sarebbe super. **Christian**

Vista mare, fontana, verde e panchine. Stupendo! **Burin m.**

Divertimenti per giovani e discoteca, pattinando, come già ideata in fiera qualche anno fa. Sarebbe anche attrazione turistica. **Diana**

Ex «Bianchi» e magazzino vini demoliti, far giardino, verde, panorama e panchine, ombra! Grazie. **Lida e Livio, anni 75.**

Area riservata allo svago dei politici triestini intitolata a Franco Basaglia. **Renato**

Un carcere con vista mare.

Statua di Massimiliano e alberi con panchine.

È vero sarebbe un sogno: spazio libero, giardino, mare aperto. Un Eden, una meraviglia donata al mondo. **M. Vianelli.**

Una nuova Ferriera.

Al posto della gloriosa «Bianchi» vorrei un'area verde per mamme e anziani ma attrezzata come in altre città con piste di skate board pattinaggio pareti per arrampicata e un campo di pallavolo o basket come in un moderno oratorio. Trieste ama il verde e lo sport e farebbe bene al turismo. No ai parcheggi, disco bar o centri commerciali. Vorrei vedere un giorno una Trieste turistica e produttiva come una piccola Montecarlo e non è utopia, basta volerlo!

Al posto della Bianchi, vox populi vox dei: perciò se la maggioranza vuole giardino con panchine alberi, questo si deve fare e non altro.

Va fatta una struttura multifunzione di qualità con bar, ristoranti e negozi a tema (mare). Insomma, uno shopping center vista mare! **Gaddo Cecovini.**

Ci vuole un anfiteatro moderno fronte mare e alle spalle un bel giardinetto... E se vol la fontana, va benissimo... **Franz.**

Un pub, ombrelloni bianchi tavolini stile liberty e tutto il resto libero vista del nostro mare. Una bella pavimentazione uno spazio molto curato.

Lasciateci godere la nostra vista mare.

Un giardino che sia anche un giardino di inverno ed un bel locale sul mare al deposito vini.



Pressanti richieste perché si riacquisti la vista mare al posto della «Bianchi»

Sms: è quasi plebiscito per il giardino

Ma c'è chi propone un palazzo del ghiaccio o bar e ristoranti

Spazio libero nel giardino, alberi da impiantare non da uccidere per far posto alle auto.

Con il magazzino vini vicino niente farebbe bella figura. Già tutto, sotto parcheggi, sopra giardino con vista mare.

Dalla ex «Bianchi» alla peschiera, magazzino vini compreso, un bell'acquario, con giardini, posti ristorazione, ecc.

Che cosa fare al posto della piscina Bianchi? Ormai è quasi un plebiscito: giardino, verde, alberi, vista mare, panchine, spazio libero sono i consigli più numerosi e pressanti che i cittadini inviano con sms al numero 335.1413313 (al quale si possono ancora inviare messaggi). I più giovani sognano un palaghiaccio, oppure una discoteca all'aperto, qualcuno continua a scherzare amaramente e scrive: «Una Ferriera». Ma la maggioranza chiede di essere ascoltata dalla classe politica, e dice di non poterne più di automobili. E di parcheggi.

Al posto della Bianchi un giardino con panchine e fontana. **Sergio.**

I parcheggi fateli sotto ca-

sa di sindaco e assessore. In riva un giardino moderno come in Costa Azzurra con spazio per musica e cultura vista mare.

Vogliamo un bel parcheggio a pagamento, ma non di superficie: un bel parking su 10 livelli, progetto plurimilionario con annesse mazzette per i nostri governanti.

Qualsiasi cosa fate in questa città di vandali incivili non rimane nulla se non le scritte, rotture e lordeur varie. Altro che giardini! Quelli che sono rimasti sono al limite della decenza. Lasciate lo spazio libero sul mare. Un bel tra-

monte non può lardarlo nessuno. **Silvia**

Ai costi per la demolizione della vecchia piscina nessuno pensa? Posteggi a pagamento, questa è la soluzione. **g.f.**

Per esigenza un parking interrato. Per gioia un bel giardino aperto sul mare tutto ovviamente... in parquet. **M. Del Negro.**

Verde verde verde.

Spostarvi il palco che ora sta in piazza Unità. Grazie. **Roby**

Costruire un bel palazzo del ghiaccio! L'unica cosa che manca a Trieste.

Sono entusiasticamente d'accordo con Paolo Rovis: un anfiteatro aperto sul mare sarebbe fantastico! **Michele.**

I politici devono stare zitti e ascoltare chi vuole bene alla città e non chi fa solo il proprio interesse o ha scopi politici. Spero che il nostro desiderio si avveri. Mi scuso per il lungo sms, ma sono arrabbiato con quel Lippi che vuole fare in una pinacoteca di lavori istriani. Ma mai nessuno pensa a fare a Trieste qualcosa per i triestini? Quello che vuole fare quel signore è pura politica. Spero che ascolterete questo mio sms. Uno che ama Trieste e che desidera che i turisti che vengono vedano cose belle e spettacolari. Grazie.

No piscine no fontane, si

a uno spazio libero con vista mare e se proprio occorre un parcheggio a rotazione sotterraneo. Facciamo un referendum per attuare: giù il magazzino vini senza se e senza ma e soprattutto senza altri progetti del cavolo! Il Comune senta di più la gente e meno le lobby degli architetti.

Al posto della Bianchi un bel giardino ombroso e magazzino vini ristrutturato a uso deposito per le attrezzature delle società nautiche. Basta piscine e posteggi a pagamento per favorire costruttori e gestori.

Una grande pista da bowling così non saremmo costretti a uscire da Trieste per passare le domeniche piovose! **Federico.**

Un bel palaghiaccio con una bella squadra di hockey. El magazzino vini? Mettemoghe vin teran e malva a 20 cent. **Christian.**

Giardino vista mare con alberi, panchine e invece di fontane un bel gazebo in ferro battuto per concerti e musica. **Luli e Adri.**

Un giardino con vista sul mare.

Oltre quella piscina Trieste Umana non vuole detriti, ruderi, cementi, torri, statue, angoli acuti, spine. La città vera vuole vivere spazi aperti.

Uno spazio aperto, giardino con posti a sedere, grutiti, come ritrovo per giovani, turisti, anziani.

ATLETICA



Vola a 36,4 chilometri orari l'erede di Greene che dopo la vittoria ai Giochi di Atene a Helsinki ha ribadito di essere il migliore

La freccia Gatlin nuovo re dei 100 metri

Amaressa nel salto triplo con la Martinez che si classifica ottava e ammette: «Ho fatto schifo»

Il programma

Mondiali di atletica di Helsinki 2005

Oggi

17.40	MARTELLLO	M	FINALE
17.50	100m	F	Semifinale
18.10	SALTO IN ALTO	F	FINALE
18.20	10.000m	M	FINALE
19.05	1.500m	M	Semifinale
19.35	3.000 SIEPI	F	FINALE
20.00	400m	F	Semifinale
20.35	100m	F	FINALE

Domani

10.35	DECATHLON	M	decathlon
10.45	GIAVELLOTTO	M	qualificazioni (A)
11.10	ASTA	M	qualificazioni
11.20	200	M	batterie
11.40	DECATHLON	M	decathlon
12.20	GIAVELLOTTO	M	qualificazioni (B)
12.40	400	M	batterie
13.15	LUNGO	F	qualificazioni
13.25	DECATHLON	M	decathlon
16.30	DECATHLON	M	decathlon
17.35	DISCO	F	FINALE
17.40	100 HS	F	batterie
18.25	200	M	quarti di finale
19.00	3.000 SIEPI	M	FINALE
19.15	TRIPLO	M	qualificazioni
19.25	800	F	FINALE
19.45	DECATHLON	M	decathlon
20.25	400 HS	M	FINALE



HELSINKI La freccia nera buca la notte di Helsinki, e si conferma, correndo a 36,4 chilometri orari, l'uomo più veloce del mondo. È Justin Gatlin il nuovo re dei 100 metri, lo aveva dimostrato vincendo ai Giochi di Atene e qui in Finlandia è andato a prendersi quel titolo mondiale che gli serviva per ribadire di essere il migliore, l'erede di quel Maurice Greene che adesso deve accontentarsi di correre nella staffetta. Il 23enne di Brooklyn con la passione per cinema e videogiochi stravince in 9 e 88, infliggendo al secondo classificato, il sorprendente giamaicano con treccine Frater, il maggior distacco nella storia delle finali mondiali, 17 centesimi di secondo, un'enormità di cui però il reggae boy non si preoccupa, visto il modo in cui festeggia l'argento. Sul podio torna poi una vecchia conoscenza, il campione uscente Collins di St. Kitts e Nevis, che dopo aver mancato l'appuntamento con la gloria ad Atene va a prendersi di nuovo una medaglia.

Tutto è possibile sul pia-

neta dei 100, dove continua il ricambio generazionale e Gatlin dovrebbe durare a lungo, Asafa Powell permettendo. Qui il giamaicano era assente e rimarrà il dubbio di cosa sarebbe successo se ci fosse stato lui a sfidare l'amico americano, ex ostacolista dalla vocina esile che nel 2001 ebbe problemi per una positività all'antidoping provocata da un farmaco che gli serviva per ovviare a problemi di concentrazione. Di sicuro ora Gatlin è guarito, visto il modo in cui affronta le gare e schianta gli avversari con la sua irresistibile progressione.

Per l'Italia è stata la serata dell'amara delusione che ha il nome di Magdelin Martinez. La cubana che da qualche anno veste l'azzurro causa matrimonio non è stata capace di andare al di là dell'ottavo posto, collezionando tre nulli su sei salti a disposizione e altri tre balzi buoni ma in guardabili. Così la medaglia, quella d'argento, è andata a una cubana vera, la 21enne Yargelis Savigne, che con 14,82 ha migliorato

il proprio primato personale ed è stata preceduta soltanto da un'altra ragazza color caffè e latte, la giamaicana Trecia Smith, che aveva la terza miglior prestazione stagionale prima di questi campionati e ha regalato al paese caraibico un oro forse inaspettato. «Non mi nascondo, non sono il tipo che cerca scuse, quindi ammetto che oggi ho fatto schifo». Magdelin Martinez ammette senza tanti giri di parole di essere stata la delusione della serata. L'Italia dell'atletica sperava in lei per conquistare la prima medaglia mondiale del 2005, invece è stata una serata tutta da dimenticare. «Però io non mi faccio abbattere da questo - precisa la cubana di Brescia - perché lo sport è fatto anche da cose del genere. Si vince e si perde». Analizzando la gara, la Martinez dice che «il primo salto è stato il più bello, ma anche nullo, avevo fatto almeno 14,60».

Cento metri a parte, il pubblico dell'Olimpico di Helsinki ha trovato altri motivi per esultare: ieri era il giorno della conclusi-

ne dell'epitaphon e del duello punto a punto fra le due fuoriclasse di questa specialità, la 22enne svedese Carolina Klüft, idolo nel suo paese al punto che aveva migliaia di (rumorosi) tifosi al seguito, e la francese di colore Eunice Barber, fuggita dalla natia Sierra Leone e dalle sue guerre tribali, qui capace di sprecare un vantaggio iniziale che aveva toccato le 152 lunghezze. Ma contro questa Klüft, in stato di grazia nonostante l'infortunio in allenamento ad una caviglia, c'è stato poco da fare: Carolina continua ad incantare le folle, e ha confermato l'oro mondiale vinto a Parigi (poi è venuto quello olimpico di Atene) con un 800 finale da favola

in cui ha schiantato la rivale, che per strapparle l'oro avrebbe dovuto precederla di almeno 1 e 4 e invece le è arrivata dietro.

E bella è stata anche la conclusione del lancio del disco, un derby fra repubbliche baltiche in cui il favorito della vigilia, il lituano Virgilijus Alekna, un colosso di due metri e 130 chili ex guardia del corpo del Presidente della Repubblica già campione mondiale ed olimpico (dopo la squalifica dell'ungarese Fazekas ad Atene, per questioni legate al doping), ha superato all'ultimo lancio, con 70,17, l'estone Gerd Kanter, in testa fino a quel momento ma anche il primo ad andare a congratu-

larsi con il rivale che l'aveva appena scavalcato.

Canto del cigno, forse definitivo, per il tedesco Riedel, cinque volte iridato, stavolta non ed incapace di battere il peso dei suoi 38 anni.

Oggi c'è una gara nel cuore della gente di Helsinki, quei diecimila metri di cui furono re, in epoche diverse, Paavo Nurmi e Lasse Viren, ai quali qui hanno eretto statue diventate autentici oggetti di culto, e posizionate nei pressi dello stadio. Adesso è il tempo degli africani e del nuovo fenomeno etiopio Kenenisa Bekele, che il ruolo l'ha ereditato dal grande Gebrselassie: in ogni caso sarà ancora atletica-spettacolo.

Nella marcia dei 20 chilometri la russa Ivanova stacca tutte, stravince e conquista il primato

La Rigauo spreca energie e finisce settima

La azzurra ha spinto troppo nella fase intermedia della gara poi è crollata

VARSAVIA



L'Italia vince il mondiale di pentathlon femminile

VARSAVIA L'italiana Claudia Corsini è la nuova campionessa del mondo di pentathlon moderno femminile. Ed è la prima italiana a fregiarsi di questo titolo. I campionati si sono conclusi ieri a Varsavia. L'azzurra ha costruito la vittoria fin dalla prima gara aggiudicandosi la prova di tiro. Ha poi proseguito mantenendosi sempre nelle posizioni di avanguardia nella scherma, nel nuoto e nell'equitazione. Con una bella prova d'orgoglio ha poi combattuto contro rivali molto forti riuscendo a vincere anche nella corsa giocandosi tutto negli ultimi 300 metri. Forte la soddisfazione di tutto il team azzurro.

HELSINKI L'azzurra Lisa Rigauo è solo arrivata settima nella 20 chilometri di marcia dei Campionati mondiali di Helsinki, vinti dalla russa Ivanova, con il tempo di 1.29'52. Medaglia d'argento alla bielorusa Turava, bronzo alla portoghese Feitor. Edunque sempre Olimpiadi Ivanova la regina della marcia. La russa, già campionessa del mondo nel 2001 a Edmonton, è stata la dominatrice della 20 km andando a prendere non solo la medaglia d'oro ma anche il primato del mondo, con lo sbalorditivo tempo di 1 ora 25'41. È una prestazione che migliora di ben 41 secondi il precedente record dell'altra russa Nikolayeva e della cinese Wang. In tutto fanno 132 mila euro, perché l'atletica distribuisce premi in denaro anche in occasione dei Mondiali. Così la 35enne siberiana si prende i 50 mila per il primo posto e soprattutto gli 82 mila che, grazie al contributo di uno sponsor della manifestazione, vanno a chi stabilisce un record mondiale durante la rassegna iridata. Olimpiadi, un nome che è tutto un programma, è la superwoman di questa specialità che per lei non è affatto povera, ma è anche un'atleta con qualche macchia nel suo passato: nel 1997, dopo aver vinto l'argento ai Mondiali di Atene venne trovata positiva al doping per stanozololo, privata della medaglia e squalificata per due anni. Ha sempre giurato che dopo quei momenti non

si è più fatta coinvolgere in certe situazioni, ma Sandro Damilano la definisce «come Armstrong», nel senso che fa una gara importante all'anno, ma anche, secondo lui, perché «all'antidoping non guardano niente». Fatto sta che la Ivanova, qui apparsa meno muscolosa che in passato e di sicuro prova vivente che anche nella marcia possono esserci ragazze attraenti, ha dominato e porta casa oro mondiale ed un sostanzioso assegno.

L'azzurra Elisa Rigauo, allieva di Damilano, ha sognato il podio fino a tre chilometri dalla fine, quando è andata «in acid» e ha finito la benzina accusando tutta di un colpo la fatica fatta. Fino a quel momento era sempre stata nel gruppo delle prime all'inseguimento dell'irraggiungibile Ivanova, scattata in testa dall'inizio e rivista dalle avversarie solo dopo aver tagliato il traguardo, un po' come faceva Schumi con la Ferrari dei bei tempi. La Rigauo ha lottato con le «umane», la bielorusa Turava, poi andata in fuga e alla fine seconda, la salvadoregna Lopez e l'olimpionica greca Tsoumelika, squalificate da giudici severi e per questo fermate a piangere a dirotto, e la spagnola Vasco, mentre la portoghese Feitor ha proceduto in rimonta (terza alla fine).

La Rigauo ha tenuto un'andatura troppo forte nella fase intermedia, «per questo - spiega Damilano - rimane un'eterna piazzata. Non sa gestirsi, avrebbe po-



Justin Gatlin esulta per la eccezionale vittoria avvolto nella bandiera a stelle e strisce.

tuto prendere il bronzo, invece ha sparato tutto dal decimo al quindicesimo chilometro, con un'andatura folle per poi trovarsi in riserva. Doveva accorgersi che stava andando troppo forte, ha sbagliato tutto. Lei non cerca scuse, e prova ad ac-

contentarsi del settimo posto. «Mi sono sentita le gambe di marmo e ho dovuto fermarmi, poi l'ultima salita l'ho fatta camminando, perché non avevo più forze. Comunque ho solo 25 anni, mi servirà anche questa esperienza».



Diego Cafagna venerdì correrà i 50 chilometri.

netta, tipo kamikaze. In fondo sarebbe meglio una temperatura alta, più facile che qualcuno salti». Non Cafagna, marciatore legato alla tradizione: cautela, tanto allenamento e doti di fondo. «Beh, è vero. Tutti mi consigliano un'ottima pedina per

le gare a squadre, visto che spazio dai 10 ai 50 km. Nella velocità mi difendo ma la mia qualità è la resistenza. La marcia è cambiata rispetto a cinquant'anni fa, nei ritmi e nei tempi, ma le doti devono essere sempre quelle: resistere e non mollare».

Intanto ai Mondiali scatta l'allarme terrorismo: i campionati di atletica hanno messo la capitale finlandese al centro dell'attenzione, e le autorità locali si regolano di conseguenza. Il timore che qualcuno possa sfruttare una cassa di risonanza del genere per compiere attentati è alto. E sin da prima che l'allarme per un possibile carico di esplosivo costringesse le autorità finlandesi a bloccare i due porti della capitale, come è successo ieri notte. I controlli sono stati comunque intensificati. Se ne sono accorti gli sponsor di Casa Italia costretti nei giorni scorsi ad accuratissimi controlli sulle casse di vino in arrivo dal Belpaese. «E ce ne siamo accorti anche noi, al villaggio atleti - dice Brugnetti - agguindando comunque che l'atmosfera non ne risente, e tutti gli iscritti alle gare sono tranquilli».

A trent'anni una carriera che deve ancora esprimere il top delle ambizioni

Oltretutto ad Helsinki non sarà l'unico alabardato nelle gare di marcia. «C'è anche il giudice triestino Nicola Maggio. Toccherà a noi portare alti i colori della città». Più in alto possibile. Magari sino al podio? «Ogni anno una medaglia per l'Italia scappa sempre. Non si sa mai. Spero che i miei sessantatré chili pesino di meno e mi portino sino al traguardo. E poi a Pechino». E ancora dopo? «Intanto mi riscriverò all'università. Poi vorrei insegnare ai ragazzini che la fatica è anche gioia quando ti porta a certi traguardi».

Alessandro Ravalico

Il carabiniere triestino il 12 agosto affronterà la 50 chilometri: nella sua testa il vero traguardo non è in Finlandia bensì alle prossime Olimpiadi

Cafagna cerca il trampolino per Pechino 2006

TRIESTE Della serie: quando a trent'anni una carriera sportiva è appena all'inizio. Come spesso succede per chi affronta le gare di lunga durata. E la 50 chilometri di marcia che attende Diego Cafagna venerdì 12 agosto sarà la gara più lunga in assoluto dei campionati mondiali. Una rassegna iridata che il carabiniere triestino affronta per la prima volta, 50.000 metri che dovranno portarlo fresco fresco verso le Olimpiadi di Pechino 2008. Per lui il traguardo non sarà posto nello stadio finlandese, ma nella lontana Cina. Lì, Cafagna, vuole arrivare dopo avere indossato per undici volte la maglia azzurra. Nato a Trieste il 9 luglio 1975, solo ora il marciatore con nel cuore l'alabarda ha trovato la strada verso la gloria in una specialità da sempre considerata terreno di conquista tricolore. Un secondo posto agli italiani, l'undicesimo in Coppa Europa con il bronzo a squadre l'hanno lanciato verso la convocazione mondiale.

«Finalmente a trent'anni passati a pane e chilometri - scherza Cafagna - sono riuscito a fare un mondiale. Ma il mio obiettivo non si ferma qui, vorrei

arrivare alle Olimpiadi di Pechino. Ci vorrebbe prima un buon piazzamento a Helsinki e poi, magari, trovare qualche sponsor. A parte la corsa su strada tutta l'atletica è in declino, figuriamoci noi della marcia». Una disciplina sempre sottovalutata ma che, alla fine, inorgolisce quasi sempre il medagliere azzurro. La marcia rimane comunque un'arte «povera», almeno in Italia. «All'estero non è così. In Russia per la Coppa Europa c'erano 35.000 spettatori. Per fortuna sono riuscito a entrare nei carabinieri. Anzi, sono appena stato nominato ap-

puntato». Una promozione figlia di sudore e lacrime a «gincocchia bloccata». E una marcia di chilometri. «In un anno si va dai 6 agli 8 mila chilometri. Quest'anno ho avuto l'opportunità di svolgere due ritiri in Grecia e in Messico, prima di quello del Settimane che è risultato fondamentale per gareggiare ad alti livelli. Ora credo di essere pronto per l'avventura iridata».

Assieme ai compagni Schwarz e De Luca. Una nazionale completamente rinnovata. Dura sostituire i mostri sacri? «Quest'anno hanno deciso di tenere aperte le

rose, lasciando fuori chi non andava. Così sono rimasti a casa Didoni, Gandellini e De Benedictis. C'è stato un cambio, bisognerà saperne approfittare». Che in soldoni significherebbe? «Arrivare nei finalisti, cioè tra i primi otto. Il favorito è il russo Vojvodin, ma attenzione ai cinesi che stanno preparando la loro olimpiade. Tutto dipenderà dal clima». In una gara così lunga è facile scoppiare. E le tattiche abbondano. Quale sarà quella di Cafagna? «Con il caldo sarebbe meglio partire un po' cauti. I cinesi, invece, ci hanno abituato ad iniziare a ma-



Domenica in città con gli ombrelli aperti e abiti pesanti: la temperatura si è molto abbassata.



Non resta che una passeggiata «umida»... (Foto Bruni)



Nel tardo pomeriggio è spuntato il sole. E un magnifico tramonto ha salutato la nave Emerald.

Una domenica rovinata dal brutto tempo con temperature in forte calo tra la costa e l'altopiano carsico

Come in autunno, freddo, pioggia e bora

Ma gli effetti sono stati meno rovinosi del previsto. E in serata è uscito il sole

di Claudio Ernè

Era stata annunciata dai meteorologi come la più importante bufera di mezza estate. Bora che avrebbe dovuto spazzare il golfo, temperature in picchiata, neve in montagna a 1800 metri di quota, piogge intensissime e prolungate lungo la costa e in pianura.

L'annunciata perturbazione è arrivata puntuale, secondo le previsioni, ma gli effetti sono stati tutto sommato modesti. Un mezzo flop. Quanto basta, però, per rovinare la domenica ai triestini. E l'aria da ieri rimane frizzante, la temperatura è scesa a livelli da settembre inoltrato, anche se nessuno ha misurato raffi-

che di bora a cento chilometri all'ora e trenta millimetri di pioggia. In effetti la pioggia a Trieste ieri è caduta abbondantemente ma il livello della precipitazione si è attestato al di sotto dei venti litri d'acqua per metro quadrato contro gli annunciati trenta. Anche la bora, almeno nelle misurazioni ufficiali e semiufficiali, è rimasta sempre su valori espressi da numeri a due cifre: sessantacinque chilometri all'ora, con una raffica a ottanta, a seconda dei punti di rilevazione. Comunque la mattinata ha fatto provare brividi da autunnoanticipato.

Rari gli interventi dei pompieri: «Siamo nella norma» hanno affermato dalla

sala operativa. In dettaglio un albero caduto in via Parini con lievi danni a una vettura in sosta, qualche cornicione in bilico nella zona di via Battisti, qualche cartello strappato. Ma nessun allagamento in scantinati o garage e nessun danno rilevante.

Danneggiata pesantemente invece la domenica dei triestini e dei turisti che in questo primo fine settimana d'agosto avrebbero voluto affollare le spiagge, il golfo, i sentieri montani.

La città ieri si è svegliata con pioggia battente e strade deserte. Un tuffo nell'autunno. Dalle finestre molti hanno seguito l'evolversi del tempo, aspettando invano l'annunciata «zampata»

della bufera. Poi il cielo si è aperto con ampi stralci d'azzurro.

La temperatura minima è stata raggiunta in centro città poco prima delle 11. Esattamente alle 10.56 la stazione di Meteopoint, ospitata in Porto vecchio dalla «Tripmare», ha misurato 14,2 gradi. Per l'osmer del Friuli Venezia Giulia la minima in città non è scesa invece sotto i 16 gradi, mentre sul Carso la colonna di mercurio si è fermata nella corsa all'ingù a 12 gradi.

Le misure delle temperature massime indicano 22 gradi in città e 20 sull'altipiano. La temperatura oggi scenderà ancora, specie la minima, mentre il cielo si

annuncia con poche nubi tenute lontane dalla brezza. Situazione stabile fino a tutto giovedì. Nella notte seguente è attesa sull'Alta Italia una perturbazione proveniente dalla Francia che porterà altre piogge, comunque moderate. Per rientrare nel vero clima agostano, bisognerà attendere il giorno di Ferragosto. Il 17 e il 19, secondo quanto emerge dall'analisi dei dati finora disponibili inseriti in modelli matematici, il tempo peggiorerà con condizioni simili a quelle della mattinata di ieri. Pioggia e pioggia.

Certo è che a livello meteorologico si sta assistendo a una sorta di rotazione delle perturbazioni. Fino a qualche anno fa il maltem-

po arrivava prevalentemente da Ovest. In altri termini dall'Atlantico. Oggi invece, spiegano i rilevatori, le infiltrazioni di aria fredda seguono la rotta Nord-Sud. Ecco le ragioni delle attuali pulsazioni: caldo-freddo, freddo-caldo.

Il maltempo si è fatto sentire con più forza che a Trieste sul Quarnero. La bora ha costretto all'ormeggio nelle marine di Lussino gran parte delle imbarcazioni. Chi era uscito in mare aperto è rientrato precipitosamente in porto.

Rimandati molti rientri in Italia. Anche il traghetto Lussinpiccolo-Pola ha subito qualche contrattacco. E' giunto infatti a Lussinpiccolo con mezz'ora di ritardo, a causa del mare grosso.

Termometro in picchiata

CENTRO CITTÀ

Temperatura massima	22° C
Temperatura minima	16° C
Vento km/h	82
Pioggia caduta	13 mm

CARSO

Temperatura massima	20° C
Temperatura minima	12° C
Vento km/h	25
Pioggia caduta	19 mm

Dati: Arpa



L'appello alle istituzioni di un giovane che ha subito il trapianto di polmoni

«Sono malato, devo chiedere aiuto»

Una vita di dolori e di speranza: «Ora non ce la faccio più»

Questa è la dolorosa storia di un ragazzo triestino, Daniele Macuglia, 28 anni, pieno di fortuna e di coraggio, che infine, costretto da molti dolori, difficoltà e gravissimi problemi di salute, si è risolto a chiedere aiuto alle istituzioni.

Daniele, di professione cuoco, ha affrontato perfino un trapianto di polmoni, a Padova. Ora sta vivendo una pericolosa fase di rigetto, e i farmaci che è costretto a prendere lo indeboliscono ancora di più. Il giovane è anche molto stanco: «Non c'è collaborazione tra le varie Aziende sanitarie del nostro Paese, se io stesso devo preoccuparmi di fotocopiarmi gli esami e di portarmeli appresso da un ospedale all'altro, per poi sentire parei completamente diversi fra una struttura e l'altra. Non so dove sbattere la testa... ho sempre qualche problema da risolvere, visite da fare, giorni di forzato riposo, cose che un lavoro come il mio, il cuoco, non mi consente di fare. Ci ho provato, ma ora non sono più sicuro di farcela...».

Daniele ha raccontato in una lunga e bella lettera tutta la sua vita. E' nato nel 1977, a Rozzolo Melara, ultimo di cinque figli, orfano di padre a cinque anni, con una madre malata di sclerosi multipla che muore quando il ragazzo ha 16 anni, lasciandolo in un dolore cupo. Le tre sorelle si sposano. Daniele vive con il fratello reduce da una separazione. Ma le tragedie proseguono: l'evento coniugale deprime tanto il fratello da portarlo al suicidio. «In tutto questo dolore - scrive Daniele - non mi lasci mai andare, continuando a pensare un po' egoisticamente che la vita sarebbe andata avanti e che avrei potuto farcela da solo».

Studia, diventa cuoco. Ma la nube scura lo ritorna: il fratello, scopre, che aveva avuto in amministrazione la pensione dei genitori, non aveva mai pagato l'affitto con quei soldi. E dallo Iacp arriva lo sfratto. Una

sorella lo ospita, lo aiuta. Dopo un po' arriva un monolocale in via Timignano, a San Giovanni: «In condizioni pessime, e i condomini non erano proprio i migliori vicini di casa che si potesse sperare, tra tossicodipendenti, prostitute ed extracomunitari». Poi la sorella trasloca e gli lascia il vecchio appartamento. La vita sembra tornare a sorridere.

Ma alla visita di leva i raggi al torace mostrano «macchie anomale» sui polmoni. Dopo un «calvario di numerosi esami» viene diagnosticata a Cattinara «una rarissima malattia senza cura, appena ai suoi primordi: mi raccomandano di fare sport e non fumare. Si può immaginare - scrive Daniele - un ragazzo di 18 anni, senza alcun dolore fisico e senza alcuna indicazione medica: presi la cosa con leggerezza e questo fu il più grave errore della mia vita». I polmoni si ammalano in modo acuto. Per non perdere il lavoro Daniele fece la terapia di ossigeno la notte, e non per le 18 ore al giorno prescritte. Intanto conobbe la sua attuale fidanzata, e fu accolto con amore nella sua famiglia.

Infine il trapianto, e le conseguenze. E la sensazione di non farcela più: «Sono una persona molto timida, riservata e orgogliosa - scrive Daniele - e mai avrei pensato di arrivare a tanto, ma ho bisogno di un aiuto più consistente da parte del Comune in cui vivo e dagli enti pubblici. Tutto il lavoro svolto dalle Aziende sanitarie del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, il costo dell'intervento, il mio sostentamento farmacologico, forniti tutti dalle casse dello Stato, non sarebbero sprecate se proprio ora venissi abbandonato da altri enti che non sono prettamente medici?». Daniele chiede di essere indirizzato «nell'iter sociale e sanitario», e «un impiego modesto che mi permetta di guadagnarmi da vivere, per sopravvivere con dignità». Spera di non essere lasciato solo, spera in una risposta.

g. z.

Con l'auto sui binari del tram

L'aver alzato un po' troppo il gomito ha giocato un brutto scherzo a un uomo che l'altra notte, a bordo della sua Ford Fiesta, ha sbagliato strada imboccando con decisione... la strada ferrata del tram di Opicina. L'auto, abbandonata sui binari all'altezza dell'Obelisco, è stata recuperata ieri mattina dai vigili del fuoco intervenuti assieme a una pattuglia dei carabinieri. È stato lo stesso proprietario dell'auto, passata la sbronza, a chiamare i soccorsi. Per fortuna la trenovia è chiusa per manutenzione.



IL PANE e la ROSA

— SERENA ESTATE —

Un'iniziativa di assistenza rivolta agli anziani oltre i 65 anni

[1 LUGLIO - 31 AGOSTO 2005]

Assistenza sanitaria
Assistenza psicologica
Servizi alla persona
Interventi di piccola manutenzione
Fornitura pasti a domicilio
Piccole commissioni

Tutti i servizi sono gratuiti*
*per titolari pensione minima e/o sociale

Taxi della solidarietà
(su prenotazione e secondo la disponibilità dei mezzi)

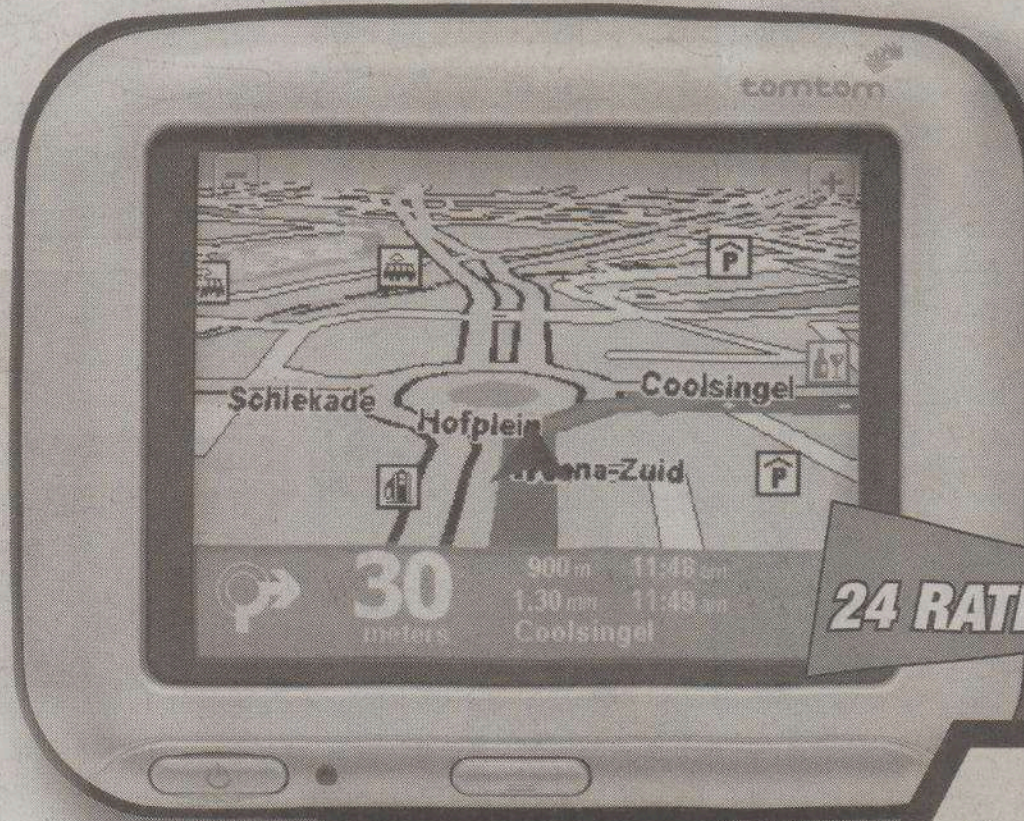
Chiamate con fiducia il numero:

040 313131
dalle 8.30 alle 19.00 - 7 giorni su 7

24 MESI A INTERESSI ZERO SU TUTTO

OFFERTA DEL GIORNO

CON CARTA EURONICS



TOM TOM GO 300
NAVIGATORE SATELLITARE
PORTATILE
Schermo Touchscreen da 3,5"
Scheda SD con mappa Italia
Batterie al litio ricaricabili

24 RATE DA 19,95€

479€

In collaborazione con Findomestic

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia EURONICS

UNIVERSALTECNICA

Trieste - Corso Saba, 15

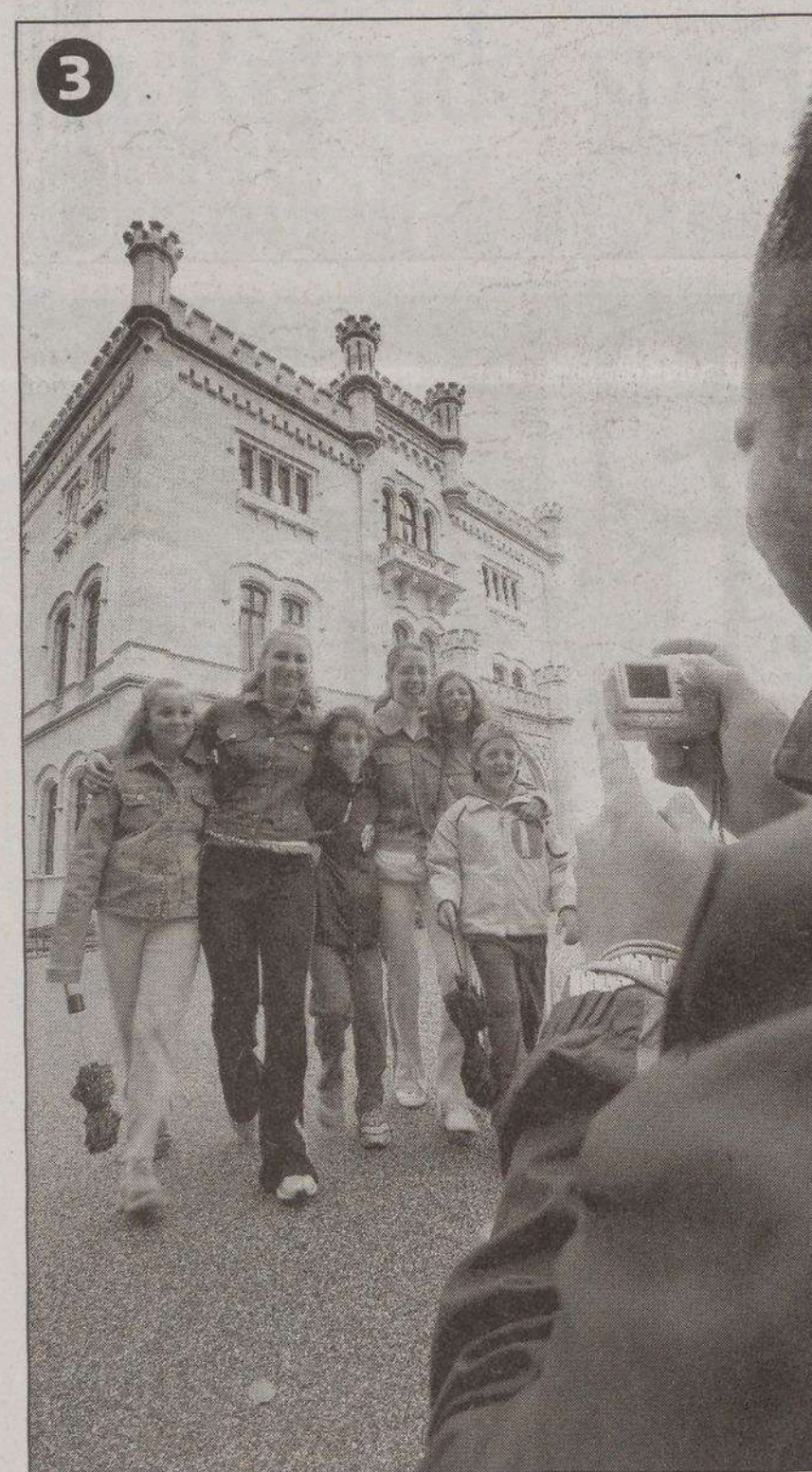
La domenica dei triestini



La giornata piovosa ha favorito le visite al Revoltella, a Miramare, al Museo del mare

Musei, la bellezza da riscoprire

Visitatori incantati da mostre e ricchezza architettonica e naturale



- 1 Ascoltando la guida in una sala del Museo Revoltella.
- 2 Gruppo in una delle magnifiche sale del castello di Miramare.
- 3 Il bianco castello sullo sfondo di turisti protetti da maglioni.
- 4 Curiosità davanti a un pannello: visitatrici al Museo Revoltella.
- 5 Una famiglia davanti a una bacheca del Museo del mare.
- 6 Ancora Miramare: una bambina consulta il foglio che serve da guida.
- 7 Pesci multicolori: un vero spettacolo all'Acquario civico.

(Fotoservizio di Marino Sterle)



Due giovani hanno agito nel pomeriggio al centro «Il Giulia» in quel momento pieno di persone per lo shopping

Spaccano la vetrina, subito in manette

Sono stati sorpresi dalla polizia. Controlli a tappeto delle forze dell'ordine



La polizia procede all'identificazione di alcuni giovani all'interno del «Giulia». (Foto Bruni)

di Alessandra Ressa

Un colpo maldestro quello di ieri sera al centro commerciale «Il Giulia» per due malviventi triestini. Sono finiti in manette per furto aggravato in concorso Sergio Vattovac, 56 anni, e Diego Mattei, 44. I due, intorno alle 18, hanno tentato di mettere a segno un furto in una bacheca del supermercato Pam con all'interno merce espositiva. A quell'ora il centro commerciale era affollatissimo di triestini, che approfittando della giornata di maltempo volevano godere degli ultimi saldi.

Con fare sospetto, i malviventi si sono avvicinati alla vetrinetta che conteneva te-

lefonni cellulari, videocamere e materiale fotografico. Poi, con un cacciavite, hanno forzato la serratura. Infine, sotto gli occhi attoniti della gente, hanno arraffato un cellulare ed una videocamera e si sono allontanati. Ma la cosa non è sfuggita alla responsabile del supermercato che ha immediatamente avvertito la polizia. Prima ancora che i due potessero lasciare il centro commerciale, una volante della questura era già sul posto. Alla vista della polizia, i malviventi hanno nascosto la refurtiva e hanno tentato di fuggire. Non è stato difficile per gli agenti individuarli, decine di persone hanno fornito loro indicazioni. Dopo un breve inseguimento, i ladri so-

no stati acciuffati. «Ci si rivede», ha detto uno degli agenti mentre faceva entrare i due nella volante. Sono infatti entrambi pluripregiudicati per reati contro il patrimonio, traffico di droga e detenzione illecita di armi. Poco dopo sul posto è giunta una seconda volante. Gli agenti hanno setacciato la zona in cerca della refurtiva. Il cellulare e la telecamera sono stati ritrovati, abilmente occultati tra le piante, in due fioriere all'uscita del centro commerciale. Valore della merce, poco più di 600 euro. In base alle numerose testimonianze, i due potrebbero non aver agito da soli. Per questo motivo in ausilio alla polizia si è aggiunta una pattuglia del nucleo radio-



Polizia e carabinieri nel centro commerciale. (Foto Bruni)

mobile dei carabinieri che ha provveduto per quasi un'ora a fermare e identificare tutte le persone ritenute sospette che si trovavano all'interno del «Giulia». Nei centri commerciali triestini, spiega la polizia, i furti di questo genere sono piuttosto frequenti. Si tratta principalmente di taccuini o piccole rapine fra ragazzi, ma nei fine settimana, alla gente intenta a fare shopping, si mescolano

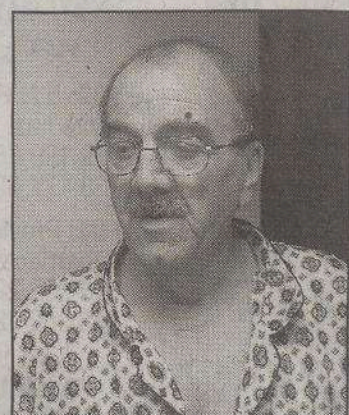
spesso numerosi borseggiatori. Frequenti soprattutto i furti messi a segno da gruppi di minori, ma anche dai pendolari del crimine, quelli che oltrepassano il confine in giornata per concentrare l'attività illecita nei negozi triestini. Per far fronte al fenomeno polizia e carabinieri hanno predisposto servizi specifici concentrati proprio in prossimità dei centri commerciali nei fine settimana.

L'artigiano Albino Nordio racconta la tragica fine dell'amico caduto sabato dal quarto piano

«Ho visto Drozina precipitare nel vuoto»

A fargli perdere l'equilibrio un infisso troppo pesante

È ancora sotto shock Albino Nordio, l'operaio triestino di 68 anni che sabato mattina ha assistito alla tragica fine del collega e amico Guido Drozina, precipitato dal quarto piano dell'appartamento di via Locchi 8.



Albino Nordio

«Ci conoscevo da quasi 15 anni - ha raccontato ieri - mi aveva chiesto di dargli una mano in questo lavoro, ma era lui ad occuparsi di tutti gli aspetti pericolosi». I due pittori avevano quasi ultimato la ristrutturazione degli infissi, mancava un'ultima finestra da montare. «Guido è salito sul davanzale - ha raccontato l'amico - io gli ho passato il serramento, ma forse era troppo pesante. È caduto di sotto prima che potessi reagire». Albino nordio nell'incidente è rimasto ferito alla testa da un vetro. Un grosso

cerotto nasconde i sei punti di sutura. «Sono corso di sotto, nel cortile interno dove Guido era caduto - ha raccontato - e l'ho visto lì a terra, con gli occhi sbarrati». L'uomo ha gridato, ha cercato aiuto, è rimasto vicino all'amico quei pochi, interminabili minuti in attesa che giungessero i soccorsi. «Mi sembrava che respirasse ancora, lo chiamavo in continuazione - ha raccontato il pittore con commozione - ma poi è arrivato il 118 e mi hanno detto che era morto». Da sabato Albino Nordio non dorme. «Ogni volta che chiudo gli occhi me lo vedo davanti, immobile».

«Era un uomo davvero coraggioso - ha voluto aggiungere l'operaio - non ho mai conosciuto nessuno come lui».

a. re.

Si spacciano per poliziotti e viaggiano a sbafo sul taxi

Si spacciano per poliziotti, chiamano un taxi a Sistiana, si fanno accompagnare in centro città, in via san Servolo e spariscono nella notte senza pagare il prezzo della corsa. Ma dimenticano sul sedile posteriore del mezzo pubblico un documento con nome e cognome.

Protagonisti di questa storia sono G.K., una vecchia conoscenza della polizia e un suo amico non ancora identificato. Costerà cara questa furbata notturna. G.K. è stato denunciato per insolvenza fraudolenta e per usurpazione di titolo. Inoltre a quell'ora avrebbe dovuto restarsene tranquillo rinchiuso a casa sua, come lo obbliga il regime di «sorveglianza speciale». Grane in vista anche per l'amico la cui identificazione è questione di ore.

La vicenda si è snodata tra le 3 e le 5 di ieri mattina. Il taxi è stato chiamato da Sistiana e all'autista il cliente ha dato una precisa indicazione. «Sono qui, al Pepe nero. L'attendo».

Quando la vettura è arrivata i due amici si sono affacciati al finestrino. «Siamo poliziotti. Ci attenda». Il tassista ha atteso per più di mezz'ora. «Un attimo ancora, veniamo».

Quando sono saliti si sono fatti accompagnare in via san Servolo. «Si fermi qui. Non abbiamo in tasca tutti i soldi necessari per pagare la corsa. Saliama a prenderli e scendiamo subito». L'autista ha atteso; sono passati dieci, poi venti minuti. Quando ha capito, l'uomo ha informato il 113. «Uno dei due ha dimenticato sul sedile un documento, con nome e cognome».



Oggi sembra quasi preistoria, eppure nemmeno vent'anni fa Trieste si divertiva al ritmo delle canzoni trasmesse dalle prime radio private. Con l'ausilio delle radioline portatili i più, grazie a impianti più sofisticati gli altri, tutti comunque impegnati a sintonizzarsi sulla frequenza amica con quel tasto FM che, sino a quel momento, era solo un'opzione sconosciuta. Tra le emittenti più apprezzate, «Radio Sound 102» fu pioniera di un modo di porre musica, sport e notizie che fece tendenza assoluta per diversi anni. La storia di Radio Sound Trieste, protagonista dell'informazione privata del capoluogo tra il 1976 e il 1981, non sarebbe stata possibile senza l'intuito e l'entusiasmo di un gruppo di appassionati guidati da Corrado Savio, uno dei tanti triestini rapiti sin dall'infanzia dall'amore per le sette note. «Correvano gli anni Settanta - scherza Corrado - e la musica appariva protagonista assoluta nelle scelte dei teen ager di tutto il pianeta. Trieste non faceva differenza, con

Corrado Savio, una vita all'insegna della musica

«Così inventai Radio Sound»

Adesso pensa a un nuovo locale per i giovani



Corrado Savio

un ricco sottobosco di musicisti e cultori del disco d'autore. Gli album dei Beatles, dei Led Zeppelin, dei King Crimson, per citare alcuni eroi di quel periodo, erano autentici oggetti di culto, diffusi da impianti via via più sofisticati. E una piccola rivoluzione di cui, all'inizio, non è nemmeno consapevole il manipolo di speaker e tecnici che lavorano fianco a fianco notte e giorno. Saltando a piè pari l'inesperienza, gli immanicabili problemi tecnici, la diffidenza cittadina per la novità, Radio Sound 102 diffuse a spron battuto musica meravigliosa. Accanto alla sezione musicale, cresceva una serie di giovani giornalisti che imbastiscono con impegno e perizia dei notiziari che hanno poco da invidiare a quelli dalla radio di Stato. Non è un caso

che buona parte dei giovani collaboratori di Radio Sound siano confluiti successivamente nelle principali testate del capoluogo e della regione.

Dopo aver contribuito a consolidare l'emittenza privata del capoluogo, Corrado Savio si rimette

te completamente in discussione e inizia una nuova carriera nel campo dell'Import - Export. «Mi sono specializzato nell'acquisizione di materie prime e semi lavorati dall'est, curando l'esportazione di prodotti italiani in tutto il mondo». Nella vita - sostiene - si deve avere il coraggio di cambiare. Nei controversi anni Ottanta, Corrado Savio trova anche il tempo di dare alla sua nuova passione: il football americano. Dunque: radio e informazione, business man e metal trader, imprenditore sporti-

vo. Basta così? E no, la storia non si conclude qui. Nel 1999, dopo aver mollato il commercio, ho cambiato nuovamente rotta. L'idea - dice - era di trasformare un famoso ritrovo di viale XX Settembre, il Macaki, in un locale completamente nuovo partendo dall'assunto che avremmo dato al pubblico ogni giorno della musica dal vivo. Un progetto che ho dovuto cambiare in corso d'opera. Trieste non è New York, e quindi ho dovuto ripiegare verso la discoteca, quella a cui i giovani - cui era riservato il ritrovo - tendevano con maggior interesse».

In questo periodo Savio ha rimesso nuovamente in discussione lo stile dell'esercizio, in fase di completa ristrutturazione. A settembre nascerà un locale completamente nuovo, con un nome ispirato alla storia del vecchio «Acquedotto». Dedicato non solo ai giovani ma anche al resto della città. Del passato, avrà un'unica costante: la Musica. Irrinunciabile, irresistibile.

Maurizio Lozei

Operazione
«Tutti Dentro»

Mazda2

a partire da
9.900 euro

solo fino al
31 agosto

Cogli l'occasione ed entra nel mondo Mazda, dove la qualità è garantita 5 anni senza limiti.
5 anni di libertà incondizionata.



Solo fino al 31 agosto porti via Mazda2 a condizioni irripetibili.

Con l'Operazione «Tutti Dentro» i concessionari Mazda hanno proprio esagerato. Mazda2, l'auto più roar del mercato, con motori benzina 1.2 da 75CV e turbodiesel common rail 1.4 da 68CV, con interni eleganti e un design ricco di personalità, con una guida divertente e sicura, può essere tua per la prima volta nella storia con un'offerta davvero ruggente. Non fartela scappare.

Offerta valida per le auto disponibili nelle concessionarie Mazda e nei MazdaStore.

GORIZIA: MAZDA UDINE
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

PORDENONE: AUTOPIÙ
s.s. Pontebbana 50
Fiume Veneto
Tel. 0434.957970

UDINE: MAZDA UDINE
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

TRIESTE: MAZDA TRIESTE
via Caboto 24
Trieste
Tel. 040.3898111

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Festa d'estate

Continua la Festa d'estate in riva Ottaviano Augusto. Stasera ci sarà il nuovo spettacolo di Gianfranco El Mago de Umago, in apertura musicale e ballo con Stefano e Davor. Domani, a grande richiesta, torna Lorenzo Pilat, in apertura musicale e ballo con Caio.

Sagra a San Luigi

Continua stasera sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello Sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Suonerà il complesso «Old Stars».

Accademia Ars nova

A chi sa suonare il flauto dolce ed è interessato alla costituzione di un gruppo strumentale amatoriale per adulti, l'Accademia di Musica Ars nova offre questa possibilità. Informazioni nella sede di via Madonna del mare 6. Orario da lunedì a venerdì 11-13 e 17-19, sabato 10-13, tel./fax 040300542 oppure 3358381717.

La musica degli Asburgo

Stasera alle ore 21 al Parco di Miramare, nell'ambito del programma di Miramare Estate, i Cameristi Triestini e il coro dei Madrigalisti di Trieste diretti dal m.o Fabio Nossal, eseguiranno un concerto dal titolo «La musica degli Asburgo».

Viaggio in Puglia

L'associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni per il viaggio in Puglia del prossimo settembre. Sarà possibile fra l'altro visitare Lecce, Otranto, Taranto, Alberobello, Castel del Monte, Trani e Matera. Per ulteriori informazioni tel. 040632420 cell. 3356654597; e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Ricordo dei breakers

Oggi dalle 18.30 alle 22 gli amici ricordano Ylenia, Ciccio, Alvin e Goran presso il ricreatorio Toti, piazza della Cattedrale n. 4.

Crociera a Rovigno

La Tirrenia di navigazione divisione Adriatica proprietaria dell'imbarcazione Marconi, ha deciso di effettuare una partenza straordinaria da Trieste per Rovigno in concomitanza con la giornata di Ferragosto con partenza alle 8. Si può prenotare la visita guidata e il pranzo a Rovigno presso la biglietteria in Stazione Marittima.

Musica e poesia

Stasera alle 20.30 al bar Ferrari (via San Nicolò 18/A) Marina Grassi intratterà il pubblico con poesie inedite sul tema «Amore e vita», al pianoforte Manuel Serron suonerà musiche da lui stesso composte. La serata sarà presentata da Leonardo Bufo.

Filo d'argento

Il Filo d'argento Auser di Trieste promuove una visita in Carinzia per domenica 11 settembre. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040639664.



Lady e Mister Trieste in una due giorni dedicata alla bellezza

Questa settimana ci sarà una due giorni speciale all'insegna della bellezza: domani sera è in programma l'elezione della «Lady Trieste 2005», mentre mercoledì sarà la volta degli uomini, con le ultime selezioni per il quindicesimo concorso di «Mister Trieste 2005». Entrambe le manifestazioni si terranno al «Pinguino» di molo Pescheria con inizio alle 22. (Nella foto qui sopra a sinistra, alcune ragazze premiate in una recente edizione del concorso; a destra Giuliano Dandri, Mister Trieste 2002).



Centro diurno Pro Senectute

Oggi il Centro diurno Crepaz rimarrà aperto dalle ore 9 alle ore 19.

Gita a Cividale e Castelmonte

Il Club della Musica «La de Caio» organizza per il giorno 21 agosto 2005, una gita in pullman a Cividale e Castelmonte con pranzo e ballo. Prenotazioni in sede: ore 16-20 tutti i giorni. Trieste, via Broletto n. 5, tel. 0403481718.

Artisti e designer laboratori aperti

Oggi sono aperti i laboratori di Roberta Debernardi in via Cappello 4 (10.30-20) dove si potranno ammirare accessori e arredi tessili, i gioielli di materiali poveri firmati da Paola Fontana e le ceramiche di Franca Dolcetta; di Beatrice Crastini, con opere d'arte sue e di Fabiola Faidiga, i mosaici di Anna Rita Bertolazzo, le foto di Raffaella Busdon.

PICCOLO ALBO

Il 3 agosto è stato avvistato un cane perso a Longera (Trieste) di razza whippet femmina levriero di colore bianco arancio con microchip di proprietà di Paris Capitini. Cellulare 337674114. Offriamo una ricompensa di 2000 euro.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 339 177 0771 333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti, colombi...)

07-13: Canile Sanitario 040 820026 13-20: E.N.P.A. 339 199 6881 17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 0771 - 333 177 5353

TUTTE LE NOTTE

20-07: COOBSS 800531009 Soc. Coop art di Trieste

VIGILI URBANI

040 366111

VIGILI DEL FUOCO

115

GUARDIA FORESTALE

040 51245

UFFICIO ZOOFILO Comune di Ts

040 6754304

ACEGAS (animali deceduti)

040 779 3111

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI Fino a domenica 11/9

	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part. 8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr. 8.55	8.55	8.55	8.55	8.55	8.55
LIGNANO	part. 9.10	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO	arr. 9.25	9.25	9.25	9.25	9.25	9.25
PARENZO	part. 10.20	10.20	10.20	10.20	10.20	10.20
ROVIGNO	arr. 10.30	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30
BRIONI	part. 11.45	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45
ROVIGNO	arr. 11.50	11.50	11.50	11.50	11.50	11.50
PARENZO	part. 16.30	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
PIRANO	arr. 17.05	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05
GRADO	part. 17.15	17.15	17.15	17.15	17.15	17.15
LIGNANO	arr. 17.45	17.45	17.45	17.45	17.45	17.45
TRIESTE	part. 18.50	18.50	18.50	18.50	18.50	18.50
GRADO	arr. 19.05	19.05	19.05	19.05	19.05	19.05
TRIESTE	part. 20.10	20.10	20.10	20.10	20.10	20.10

Sosta programmata LUNEDÌ

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI

Ore 5 Ma SEAPRINCE da Novorossiysk a Siot; ore 8 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 8 Ky LOTUS da mare a Scala rea; ore 8 Gr THE EMERALD da Ravenna a orm. 29; ore 8 Ct ULJANIK 456 da Pola a Alsm; ore 8 Tr UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 8 Gr ASTRO SIRIUS da Ras Lanuf a Siot 1; ore 12 Is ZIM PACIFIC SA da Venezia a molo VII; ore 17 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 18 Ma GRECIA a Durazzo a orm. 15.

PARTENZE

Ore 10 Gr MSC TUSCANY da molo VII a Venezia; ore 14 Ca PEGASO da Scala rea, a ordin; ore 18 Ag PANTANAL da Saffa a ordin; ore 20 Tr ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 20 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 23 Gr THE EMERALD da orm. 29 a Venezia.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE

FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - molo Pescheria

8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - molo Torpediniere

10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARiffe (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola € 4,50

Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata) € 6,90

Abbonamento a 10 corse € 27,25

Abbonamento a 50 corse € 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE 8.00, 12.40, 16.45

Partenze da SISTIANA 8.55, 13.35, 17.40

Partenze da DUINO 9.20, 14.00, 18.05

Partenze da MONFALCONE 10.00, 14.40, 18.45

Partenze da DUINO 10.40, 15.20, 19.25

Partenze da SISTIANA 11.05, 15.45, 19.50

Arrivo a SISTIANA 8.45, 13.25, 17.30

Arrivo a DUINO 9.10, 13.50, 17.55

Arrivo a MONFALCONE 9.50, 14.30, 18.35

Arrivo a DUINO 10.30, 15.10, 19.15

Arrivo a SISTIANA 10.55, 15.35, 19.40

Arrivo a TRIESTE 11.50, 16.30, 20.35

TARiffe

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 5,75; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,75.

biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 0,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,60.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 20,20; Trieste-Monfalcone € 23,05; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,65.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 31,70; Trieste-Monfalcone € 51,90; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 20,20.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenze da TRIESTE 6.45, 7.50, 8.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenze da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARiffe: corsa singola € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTRACCHI: Trieste - molo Pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie OAM scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenze da TRIESTE 8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*

Arrivo a BARCOLA 8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40

Partenze da BARCOLA 8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50

Arrivo a GRIGNANO 8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*

Partenze da GRIGNANO 9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*

Arrivo a BARCOLA 9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*

Partenze da BARCOLA 9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*

Arrivo a TRIESTE 10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARiffe

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Ceda € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Ceda € 1,15.

biciclette: Trieste-Barcola e/o Ceda € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Ceda € 0,60.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Ceda € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Ceda € 6,65.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Ceda € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Ceda € 22,20.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Ceda) - Grignano.

* Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9

ELARGIZIONI

- In memoria di Giacomo Bandelli nel VI anniv. (8/8) da moglie, figlia e nipote 100 pro parrocchia Ss. Ermacora e Fortunato.
- In memoria di Angela Fannin per il XIV anniv. (8/8) dalla nipote Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Pia Oblati (8/8) da sorella e nipoti 25 pro Alleanza Nazionale.
- In memoria di Anna Penso nel XX anniv. (8/8) da Mary, Anita, Renata Ianderco 50 pro frati cappuccini di Montuzzo (pane per i poveri).
- In memoria di Esmeralda

Trocca nel XII anniv. (8/8) da Ennio Gerussi 25 pro Pro Senectute.
- In memoria di Claudia Cosciani Gramaticopolo da Nives Winter Stefani 50, da Giorgio Stefani e figli 50, dagli amici Claudio ed Eliana, Fabio e Nuccia 200 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mario Derosi dalla moglie 50 pro Ass. Goffredo de Banfield.
- In memoria di Giancarlo Dilica dalla fam. Palese, Villatora, Stasi 90 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Bruna Eller

ved. Stocchi dalla fam. Gellenni 50 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Mary Galatiolo Boruso da Annamaria Rinaldi 50 pro Parrocchia San Vincenzo.
- In memoria di Stelio Hacher da Mariuccia 15 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Dino Morandini da Albano Deganut 20 pro Chiesa di Barcola (don Elio).
- In memoria di Alessandra Skerl da Mauro e Annamaria 50 pro Airc.
- In memoria di Gino Slongo da Liliana e Sergio Viscovi 20 pro gatti di Cociani.

- In memoria di Alma Vanzetto ved. Micol dalle amiche dell'associazione 70 pro Ass. G. de Banfield.
- In memoria di Maria Zingarelli da Loretta 10 pro Cro (Aviano).
- In memoria dei propri cari da Sergio Di Pinto e Maria Piscardi ved. Di Pinto 30 pro Uic.
- In memoria di tutti i propri cari da Liana Stagnitti 20 pro Enpa (Sos animali).
- Da Guerino e Maria Merlich 50 pro Ass. G. de Banfield.

Per un mese al Revoltella visite guidate gratuite

Un servizio gratuito di visite guidate per tutto il mese di agosto. E questa la novità che il Museo Revoltella offre ai suoi visitatori fino al 4 settembre: un gruppo di circa venti giovani, laureati o laureandi in storia dell'arte, conservazione di beni culturali o lingue nelle Università regionali, forniranno agli utenti informazioni sulle opere esposte sia nel museo vero e proprio, sia nelle due mostre attualmente aperte, «Histria, opere restaurate da Paolo Veneziano a Tappele» e «La donazione Kurlander al Museo Revoltella».

Si tratta di una sperimentazione finalizzata a migliorare il sistema di comunicazione con il pubblico in un periodo in cui si registra un flusso notevolissimo di visitatori italiani e stranieri. L'esperimento, iniziato venerdì scorso, durerà quattro settimane e, se i risultati saranno positivi, verrà ripetuto in futuro, nei periodi di maggior afflusso turistico.

La visita al Museo e alle due mostre che ospita si può effettuare con i seguenti orari: lunedì dalle 9 alle 13.30 e dalle 16 alle 19, martedì chiuso, da mercoledì a sabato dalle 9 alle 13.30 e dalle 16 alle 24 e domenica dalle 10 alle 19. L'ingresso costa 7 euro, ridotto 4.

Nel frattempo continua anche il cartellone di incontri e spettacoli intitolato «Revoltella estate». Gli appuntamenti di questa settimana sono i seguenti: mercoledì alle 21 ci sarà il concerto del Kay Foster Jackson quartet; giovedì sarà possibile usufruire di una visita guidata per la mostra «Histria», mentre venerdì ci sarà il secondo appuntamento del ciclo «Art&cinema, interferenze».

...ecco le prime stelle della nuova stagione!

www.ilrossetti.it

IL PICCOLO TEATRO DI MILANO PRESENTA
TEMPORALE
DI AUGUST STRINDBERG, REGIA DI GIORGIO STREHLER
CON FRANCO GRAZZIOSI, GIULIA LAZZARINI
POLITEAMA ROSSETTI, OTTOBRE 2005

IL TEATRO STABILE DEL TRIESTINO PRESENTA
Es Iz AMERIKE!
UN DIVERTENTE PERCORSO NEL MONDO DEL MUSICAL CON MONI OVADIA E LA STAGE ORCHESTRA
POLITEAMA ROSSETTI, NOVEMBRE 2005

DAVID ZARD PRESENTA IL PIÙ GRANDE SUCCESSO ITALIANO ALL'ESTERO
L'UOMO DEI MILLE VOLTI
UN VIAGGIO NELLA STORIA DEL CINEMA IDEATO DA ARTURO BRACCHETTI E SERGE DENONCOURT
CON ARTURO BRACCHETTI
POLITEAMA ROSSETTI, NOVEMBRE 2005

IL TEATRO DELL'ARCHIVOLTO PRESENTA
GRAZIE
DI DANIEL PENNAC, REGIA DI GIORGIO CALLIONE
CON CLAUDIO BISIO
POLITEAMA ROSSETTI, DICEMBRE 2005

IL TEATRO DI ROMA PRESENTA
DIARIO PRIVATO
DAL ROMANZO DI PAUL LÉAUTAUD, REGIA DI LUCA RONCONI
CON GIORGIO ALBERTAZZI, ANNA PROCLAMER
POLITEAMA ROSSETTI, GENNAIO 2006

LA COMPAGNIA DELLA RANCIA PRESENTA
TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE
(THE SOUND OF MUSIC)
IL MUSICAL DI RICHARD RODGERS & OSCAR HAMMERSTEIN II, REGIA DI SAVERIO MARCONI
POLITEAMA ROSSETTI, FEBBRAIO 2006

LA COMPAGNIA DELLA RANCIA PRESENTA
THE PRODUCERS
L'ESILIANTE MUSICAL DI MEL BROOKS DAL FILM «PER FAVORE, NON TOCCATE LE VECCHETTE»
REGIA DI SAVERIO MARCONI, CON ENZO IACCHETTI, GIANLUCA GUIDI
POLITEAMA ROSSETTI, MAGGIO 2006

ilRossetti
TEATRO STABILE DEL TRIESTINO

il cartellone completo sarà disponibile ai primi di settembre

il Teatro con le stelle

I trasporti
per Mtv

In riferimento alla segnalazione «Mtv, una pagella alla manifestazione», si ritiene doveroso informare il signor Alan Travaglio che due giorni prima dell'evento il Comune di Trieste, organizzatore dell'iniziativa, ha richiesto alla Trieste Trasporti (e concordato con la Provincia, ente concedente) il servizio di trasporto pubblico un servizio di sfollamento da effettuare con sei autobus autosnodati sui percorsi di linea tra piazza Venezia, Campo Marzio, parcheggio Molo VII, via D'Auliano, parcheggio palasport Chiarbola, Valmaura, parcheggio Stadio Rocco, piazza Foraggi e piazza Goldoni.

Alla fine del concerto è stato poi deciso, in tempo reale, di far partire le vetture da via Mercato Vecchio anziché da piazza Venezia, avvicinando notevolmente a piazza Unità il punto di imbarco. Inoltre, viste le richieste registrate sul momento - e pertanto in aggiunta a quanto precedentemente concordato - alcune corse sono state prolungate a Muggia, a Opicina e a San Cilino (zona dell'Università).

Concludendo: voto 4 al signor Travaglio, che avrebbe potuto documentarsi meglio prima di rivolgere delle critiche ingenerose nei confronti della Società e in particolare modo di tutti gli addetti (personale amministrativo, tecnico e conducenti) che si sono resi disponibili, fuori dal normale orario di servizio e in condizioni di viabilità particolarmente complesse, a riportare ai parcheggi o direttamente a casa qualche migliaio di giovani.

Ingrid Zorn
responsabile U.r.p.
e Relazioni esterne
Trieste Trasporti

Le vittime
della Risiera

A seguito dello scritto datato 8 luglio, firmato Fabio Mosca e intitolato «I segni della falsità», replico: 1) non è vero come dice il Mosca, che sia stato io a fare una drastica riduzione delle vittime della Risiera. È stato lo sloveno Albin Bubnic, esponente di spicco dell'Aned e dell'Istituto storico resistenziale di Trieste a consegnare al G. I. Sergio Serbo, l'11/11/1970, l'elenco con i nomi delle 317 vittime «accertate nominativamente», frutto di ricerche ventiquennali. L'elenco, che però contiene non pochi errori, è pubblicato da pag. 352 a pag. 363 di libro

IL CASO

«Deficit regionale ridotto a soli tre milioni, ma a che prezzo?»

«Sanità, costi addossati ai cittadini»

Leggo sul Piccolo dell'incontenibile soddisfazione dell'assessore regionale alla Salute, Beltrame, per il fatto che il deficit della Sanità regionale ammonti solo a tre milioni di euro. S'è cercato di risparmiare, di tagliare e il risultato si vede. Sono felice anch'io: infatti chi non gode quando vede un'altra persona felice?

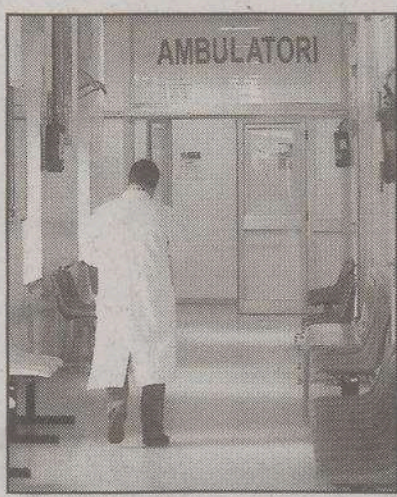
Però la mia felicità è un po' adombrata da un dubbio, forse anche un sospetto: non sarò mica io a pagarla la sua felicità? Questo dubbio penoso che m'av-

velena quella sensazione di condivisione della felicità dell'assessore, m'è sorto a seguito di una terapia che m'è stata prescritta per i dolori di cui soffro alle mani per un'artrosi psoriasica.

Mi sono presentata, dopo aver espletato la burocrazia d'obbligo, al Sanatorio Triestino, luogo di cura convenzionato con la Sanità, e lì ho avuto la sorpresa di sentirmi dire che potevo usufruire di un solo ciclo di cure. Al primo momento non ho capito bene: infatti volevo solo un ciclo. Il

medico me ne aveva ordinato uno solo sperando mi alleviasse il dolore, anche forte, di cui soffro alle dita delle mani. Con pazienza ho spiegato che un solo ciclo era quello che mi era stato ordinato e che non ne chiedevo assolutamente due. Con altrettanta pazienza l'infermiera m'ha risposto che loro potevano farmi, senza pagare un ticket aggiuntivo, un solo ciclo all'anno, cioè a una sola mano.

Sono rimasta così sbalordita che, come ultimo tentativo, le ho fatto vedere che avevo due mani. È stato inutile.



L'interno di un ospedale.

Per questo fatto m'è venuto il dubbio che la felicità dell'assessore la paghiamo noi, quelli che non arrivano più alla terza settimana. A presto la visita oculistica per un solo occhio o i raggi per un solo polmone?

Megi Pepeu

nel quale contro Caminiti è dichiarato non esserci alcuna accusa specifica. E ciò nel dicembre 1945, cioè otto mesi dopo che egli era già stato assassinato.

Del resto, nella Slovenia titina, come conferma l'ultimo libro di Franc Perme, i processi non si facevano o si facevano nelle «gostilne» (come a Rupingrande) o sul luogo della strage (come a Basovizza) dove gli «imputati» venivano bastonati finché non confessavano.

Tra i rari processi celebrati, vale la pena di ricordare quello contro il dr. Rainer (Supremo Commissario della Zona di Operazioni Litorale Adriatico) condannato a morte, nel luglio 1947, con altri 11 imputati dal Tribunale militare della Lubiana. La sentenza dice: «Il peso di queste condanne è motivato da centinaia di

ostaggi fucilati, migliaia di tombe di caduti per la libertà, incendi di case, torture a migliaia di sloveni nelle galere, nei campi di concentramento e nei forni crematori di Dachau, Auschwitz e Mauthausen». Sarà un caso, ma nel 1947, il Tribunale della IV Armata jugoslava non fece alcun cenno alla Risiera di San Sabba!

4) Non è vero, come dice il Mosca, che io abbia imputato al compagno Nerino Gobbo-Gino la responsabilità degli infortuni nell'abito Plutone. L'ha sancita la Corte d'Appello di Trieste il 22/5/1948, respingendo con sentenza n. 10148, il ricorso presentato dal Gobbo contro la sentenza di I grado (n. 64147 del 17/11/1948) che lo aveva condannato a 24 anni di galera per tale crimine. L'ha ammessa lo stesso Gobbo, quando, il 23/6/1966, ha

chiesto l'applicazione dell'amnistia elargita dal D.P.R. 4/6/1966, n. 332 a favore dei partigiani condannati per omicidio, purché l'assassinio, anche plurimo come nel caso in questione, non fosse stato commesso per motivi personali, ma per motivi politici.

Giorgio Rustia

La festa
della Capitaneria

La scelta di Trieste per ospitare la festa nazionale delle Capitanerie e della Guardia Costiera, per la prima volta in una sede diversa da Roma, ci deve rendere orgogliosi. È stato un avvenimento importante che ha onorato la città e ha inaugurato una nuova tradizione. La cerimonia principale si è svolta all'interno della Capitaneria di Porto alla pre-

senza del ministro Lunardi e sottosegretari provenienti da Roma, di alti gradi della Marina militare, delle autorità locali e con la partecipazione della gente di mare come l'Associazione decorati di medaglia d'oro di l. n. e il Collegio capitani l.c. e direttori d.m. Una festa ben organizzata, ben orchestrata e preparata con indubbia capacità e perizia dai vari reparti della locale Direzione marittima guidati dal Contrammiraglio cp Paolo Castellani, al quale dobbiamo attribuire il maggior merito. L'Inno nazionale e l'inno per l'entrata del gonfalone della città hanno profondamente colpito ed emozionato il folto numero di spettatori invitati che hanno ascoltato rigorosamente in piedi. Dobbiamo ringraziare ancora una volta tutti gli organizzatori anche il «vin d'honneur» allestito nel suggestivo scenario del Molo IV in un clima di spontaneità, cordialità e amicizia. Di questi avvenimenti Trieste deve essere fiera e i nostri amministratori devono prendere spunto per il suo futuro che potrebbe diventare, se colto con decisione e giudizio, roseo e attraente per tutti.

Ruggero Battaglia

Un impegno comune
contro il terrorismo

In queste avversità ci vuole coraggio... non abbiate paura... sono le ultime parole del Papa «Santo» Karol prima della morte. La gente è impaurita per il ripetersi degli attentati. Bisognerebbe aprirsi al confronto, al dialogo per allontanare la sfiducia di chi è diverso e ostile, per garantire la pace. Urla e grida, scene di panico per

LA POLEMICA

Paghe di lusso ai politici
«E i sindacati tacciono»

Sul Piccolo del 21 luglio scorso leggo l'articolo: «La Corte: I politici costano troppo». Mi chiedo come sia mai possibile che i vari sindacati (Cgil, Cisl, Uil) e il partito di Rifondazione comunista, un tempo unica formazione politica che lottava per le classi più disagiate, possano tacere di fronte a questo continuo ladrocinio? Protestano e organizzano innumerevoli scioperi per Ferriera, autobus, sanità, rinnovo dei contratti di statali e regionali (funzionari, lo ricordiamo, con liquidazioni miliardarie), e mentre ci sono moltissime persone che vivono con pensioni e rendite da fame o disoccupate, questi signori assessori e consiglieri, eletti da noi cittadini, invece di dare per primi il buon esempio, incassano redditi da nebbia. Forse perché i dirigenti nazionali godono degli stessi privilegi? Continuare a dire ci rivedremo alle prossime elezioni non serve, perché saranno altri ad approfittare di questo mal costume tutto italiano (vedi i nostri parlamentari europei che guadagnano stipendi doppi, e in alcuni casi anche tripli, rispetto ai loro partner).

L'unica sarebbe non andare più a votare!

Bruno Glavina

50 ANNI FA

8 agosto 1955

● I cittadini, segnatamente i pedoni, sono in quotidiana guerra con i pericoli del traffico, soprattutto di quelli derivanti dagli «scooter», alla cui guida sono in gran parte giovani sconsiderati. Considerato anche che il nuovo Codice lascia in facoltà del conducente il guidare il limite di velocità, che non deve mai costituire un pericolo, e raccomanda la prudenza nel guidare.

● Secondo i dati comunicati dall'Acegas, lo scorso anno c'è stato un notevole aumento nel numero dei passeggeri della filovia «11». Fra le cause, la presenza dei nostri soldati nelle caserme di via Rossetti e l'assegnazione ai civili delle villette che prima abitavano gli alleati.

le persone, per gli eventi, oggi ormai, un po' dovunque, in piena luce del giorno. Questi attentati hanno l'obiettivo di uccidere ed è un progetto del terrorismo. La calma è la difesa dalla paura per quanto sta succedendo e una riflessione è

importante per far fronte ai fenomeni. È indispensabile pianificare l'odio tra le etnie e fedi religiose, è un lavoro difficile perché c'è di mezzo il rispetto dell'altro - ossia - l'amore, ogni parola sconosciuta.

Un impegno comune adeguato e con la forza che ci rimane, ci garantirebbe una sicurezza umana come risultato per la nostra esistenza.

Si prova una stretta al cuore vedendo in tv le immagini di decine di morti e i loro parenti con la disperazione di chi non può accettare che questa morte abbia bussato alla loro porta.

In queste rivendicazioni ci sono degli errori sociali, qualcuno o forse più... hanno sbagliato!

Il giorno 2 agosto c'è stato il «Perdono d'Assisi» per il quale S. Francesco ottiene l'indulgenza dalle colpe commesse.

Proviamo a lasciar cadere un sassolino nel mare... qualcosa accadrà... per ricominciare ad amare e perdonare i nostri fratelli.

Lavinia Buri
Ordine francescano
secolare

LE REGOLE
DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

APERTI PER FERIE

Una lunga estate con voi

Per questa pubblicità telefonare
alla A. Manzoni 040/6728311

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO Via Combi, 20
Tel. 040 304955
Offertissime costumi Triumph e abiti freschi fino alla taglia 60
SALDI SALDI SALDI

LL OORRR EETT TTT AAA
TANTE TAGLIE
SCONTI DAL 10% AL 50%
CERIMONIA, CITTÀ, MARE
SOLO IN VIA CICERONE, 10 - TRIESTE - Tel. 040 362177

ACCONCIATURE

L.V. TRIESTE
Via Strada Vecchia dell'Istria, 84
Per appuntamento
Tel. 040 810238 CHIUSO LUNEDÌ

Capelli spenti
Caduta, prurito, parlare con Giorgio, «trent'anni di professionalità»,
via della Ginnastica 9, tel. 040/771289

ARREDAMENTI BAGNO & SANITARI

CENTRO BAGNO & CUCINE
di Pincin Luciano
PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. QUESTA SETTIMANA LUN. VEN. 9 - 12

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Da martedì a sabato solo mattina 8.30 - 13.00
P. RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

ANTIQUARIATO

Restaura di cornici,
mobili, ferra battute
e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

BELLEZZA

PROMOZIONE DEPIGLIAZIONE -20%
ESTETICA MEDITERRANEA
Via Galilei, 11 Tel. 040 578715
Aperto dalle 9.00 alle 19.00

BIANCHERIA - ARREDO & C.

FIERA d'ESTATE monti
SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA
SCONTI dal 10% al 50%
TRIESTE, via S. Spiridione 5 - MONFALCONE, via Duca d'Aosta 14

CARROZZERIA

CARROZZERIA MIANI
Via Cumano 9
Tel. 040 391857 - Fax 040 944470
APERTO TUTTO AGOSTO DA LUNEDÌ A VENERDÌ
ORARIO 8-12 13.30 - 17.30

CASE DI RIPOSO

Residenza POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
Camera doppia e singola con servizi,
televisione e telefono, ampio giardino,
terrazza con vista mare
MUGLIA (TS) - Località Lazzaretto, 4
Tel. 040 273664 / 040 275056

CUCINE

CENTRO BAGNO & CUCINE
di Pincin Luciano
CUCINE COMBINIBILI - MODERNE - RUSTICHE - MURATURA
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. LUNEDÌ APERTO - SABATO CHIUSO

DIVERTIMENTI

AL LARGO DALLA SOLITA ROUTINE
Compleanni, anniversari, addio al celibato
- nubliato o qualsiasi altra ricorrenza sarà
INDIMENTICABILE
max 11 persone
Mamàca & Dreams
fa vestire e ti dà sogni
Info: cell. 333 3310503 www.mamacadreams.it

MATERIALI ELETTRICI

maber Commerciale
LAMPADARI CON SCONTI FINO AL 40%
MATERIALE ELETTRICO DI TUTTE LE MARCHE
PARCO COMMERCIALE RABUIESE - MUGLIA
(sopra il Fiume) Telefax 040/9235120

PER DORMIRE BENE

CENTRO DEL MATERASSO
v. Cereria, 8 - TRIESTE - 040 301075

PORTE & FINESTRE

NUOVA BORASTOP
sconti dal 10% al 15% su porte e serramenti
via D'Azeglio, 22/A Tel. 040 368030
www.borastop.com

TENDE & PAVIMENTI

Tende & Parquet
Zanzariere, tende da sole e da interni, pavimenti in legno e laminato
MART. - VEN. 9 - 12.30 / 16 - 19.30 V. PARINI 8/B - trieste TEL. 040.632903

TRASLOCHI & TRASPORTI

T.T.K. TRASLOCHI & TRASPORTI
KRISTIAN
(POSSIBILITÀ MAGAZZINAGGIO)
Per info: 347 5276042

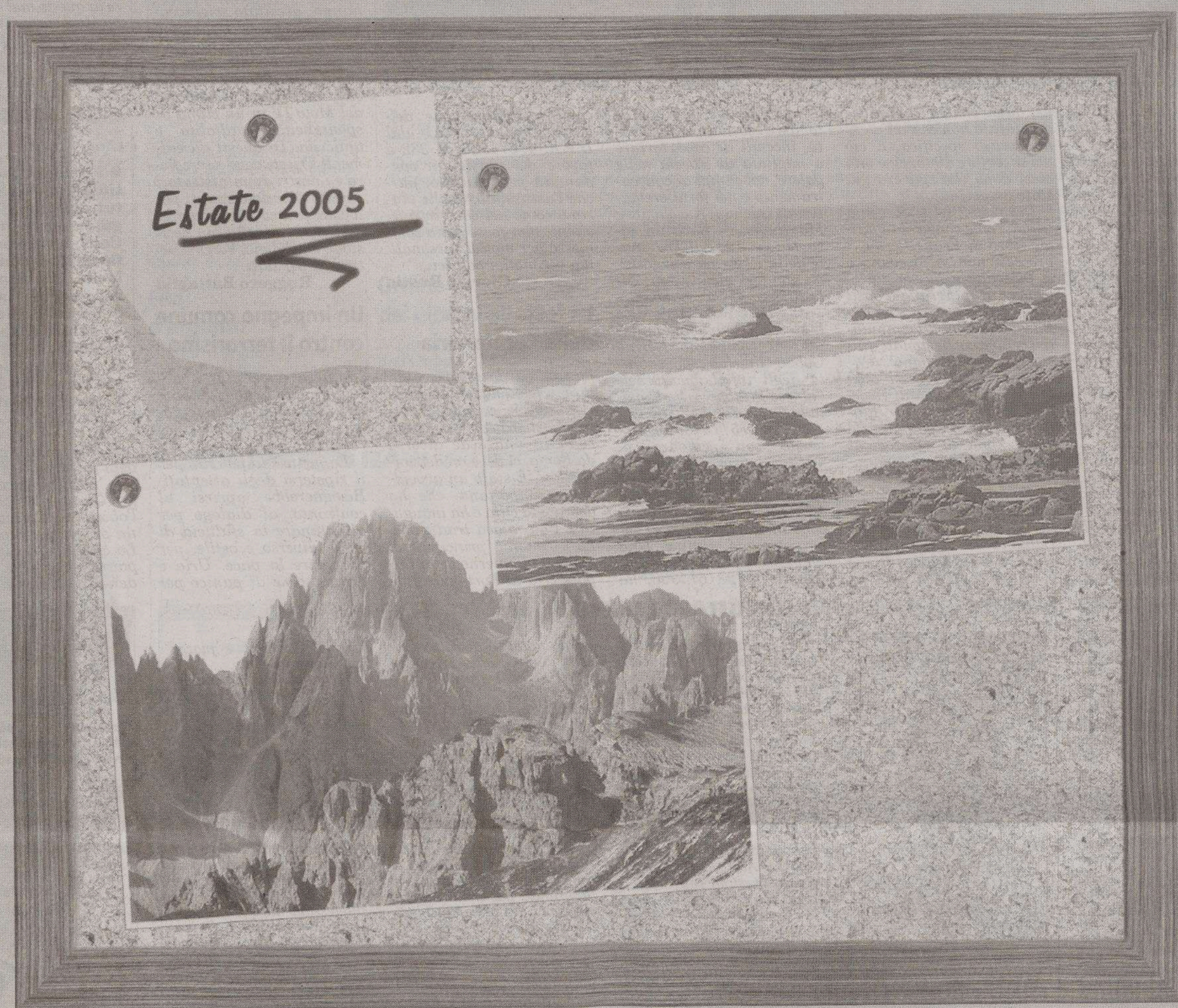
VIDEOGIOCHI

Video Land Games Via Rismondo, 4
040 369993
LA PSP NON VA IN FERIE... DISPONIBILE TUTTA L'ESTATE

VOLONTARIATO

GROCE BLU HUMANITAS
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
TRASPORTI LOCALI,
NAZIONALI e INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424

Dove vai in vacanza?



IL PICCOLO

**anche quest'anno sarà vicino a te,
nelle edicole delle maggiori località turistiche**

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

CULTURA & SPETTACOLI



A sinistra, il cantante giamaicano Sean Paul, che ha concluso la seconda serata ammiratissimo soprattutto dalle fan più giovani. A destra, i redivvi Chic del leggendario Nile Rodgers, che hanno scatenato l'entusiasmo della platea. (Fotografie di Francesco Bruni)



Il triestino Dennis che sabato sera ha fatto gli onori di casa.

MUSICA Decine di migliaia di spettatori hanno seguito i concerti e le tante manifestazioni di contorno

Trieste prenota un quarto Tim Tour

Mezza promessa dello sponsor contentissimo della risposta della città

TRIESTE Se non sono numeri record, poco ci manca. Anche nel 2005, alla sua terza apparizione a Trieste, il Tim Tour ha fatto il pieno fin dalla prima sera, e anche sabato ha visto una piazza dell'Unità straripante. Insomma, la tappa giuliana del Tim Tour, dopo i 160 mila spettatori totalizzati a Cagliari, con soddisfazione del patron Giuseppe Fiaschetti e del Comune di Trieste, ha visto raggiungere anche nel capoluogo giuliano i numeri delle grandi occasioni (l'anno passato furono in 75 mila a visitare il Villaggio in tre giorni) con decine di migliaia di giovani a seguire i concerti e visitare il Villaggio Tim allestito in piazza Verdi e in piazza della Borsa.

Molto soddisfatto l'assessore comunale Maurizio Bucci: «Sono convinto che quella intrapresa anche con il Tim Tour sia una buona strada da percorrere, vale a dire portare manifestazioni di questo tipo in piazza con attenzione per la qualità, puntando il più possibile su eventi di livello, come lo sono stati MTV e - per qualità di proposte - il II Trieste Rock Summer Festival prima e ora il Tim Tour. Credo sia un giusto regalo da fare alla città».

Bucci ribadisce l'interesse da parte dello staff del Tim Tour a ritornare anche nel 2006 sulla piazza triestina. «Sia l'organizzatore del Tim Tour, Giuseppe Fiaschetti che ha trovato nella disponibilità dell'amministrazione triestina la migliore risposta in Italia, sia il main sponsor, la Tim, grazie alla scelta favorevole della location, si è

dichiarato contentissimo dell'affluenza costante che si è registrata in questi due giorni in piazza della Borsa e in piazza Verdi; un afflusso di gente senza soluzione di continuità dalla mattina alla sera e quindi vede con interesse e favore la città di Trieste per il futuro». La Tim, insomma si è detta soddisfatta della risposta della città e di essere rimasta davvero favorevolmente colpita dal via via di gente nell'area riservata agli sponsor,

come non si era mai visto da nessuna altra parte d'Italia. Tanto da lasciarsi sfuggire più di una mezza promessa per il 2006.

Quanto all'edizione appena conclusa, già dal mattino di venerdì erano stati presi d'assalto gli stand ed erano andati a ruba i gadget (oltre 8.000 quelli distribuiti tra braccialetti di gomma, T-shirt e cordoni portacellulare). Richiestissime le card con 30 Mms gratuiti. Accesissime le sfide a calciobalilla. E

preso di mira da curiosi e da amanti del fitness lo «spazio Allentimour», dove in migliaia hanno potuto allenarsi gratis assieme a grandi campioni nei campi più svariati (calcetto, volley, basket).

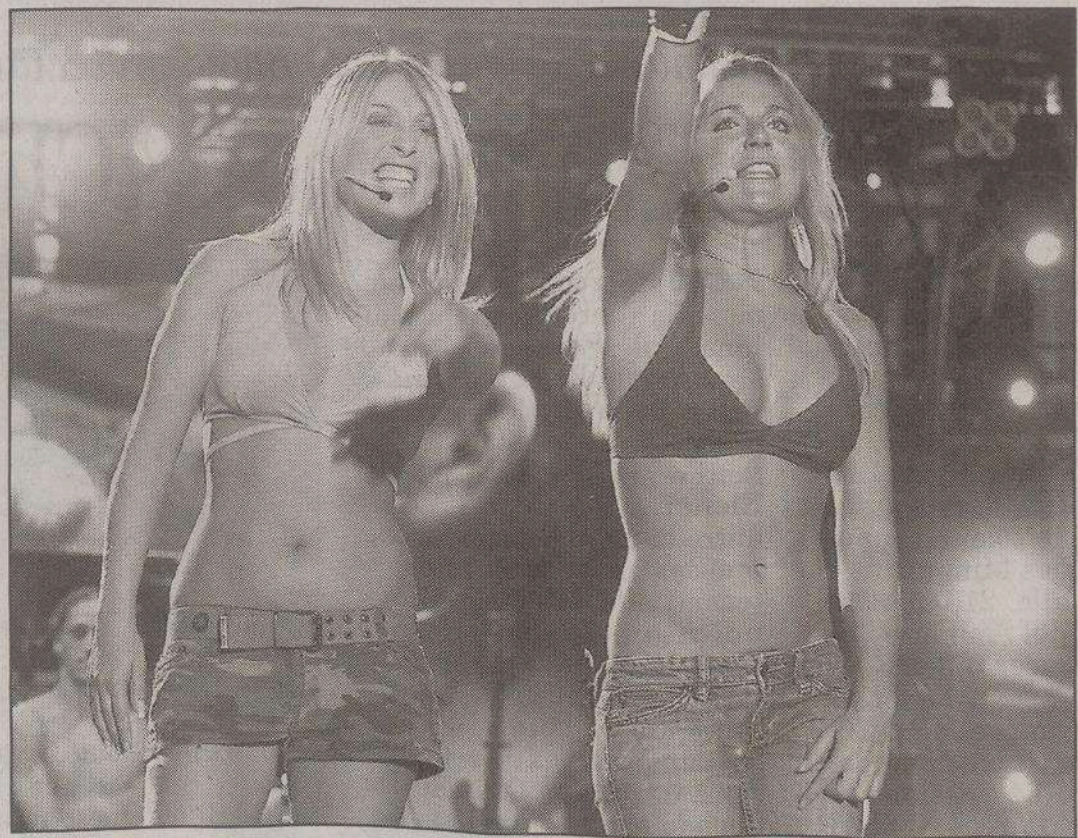
Colpiti dall'accoglienza e dalla bellezza della nostra città gli artisti e i conduttori. Marina Rei a Trieste con la famiglia al completo, compresi nonno e nonna del piccolo Nico, scherzando con il compagno Daniele Sinigaglia ha detto che da noi si trasferirebbe volentieri.

Rapita dall'architettura urbana Rossella Brescia, statuaria bellezza da calendario, a proposito del quale precisa: «Non l'ho fatto con l'intento di diventare qualcuno, non dovevo dimostrare niente con quegli scatti. Ho avuto questa grande occasione e l'ho sfruttata, anche perché a 40 anni potrei vedermi e dire "però, non ero niente male"».

Fabio Canino, conduttore tv, ha notato la presenza di molti tricolori («forse azzarda - per affermare l'italianità in una zona di confine») e considera il proliferare di programmi di matrice straniera «un brutto vizio italiano».

Tra i protagonisti più applauditi della prima sera i Velvet, «Boyband» ammirata al Festival di Sanremo che nel frattempo è cresciuta. «Dopo cinque anni che suoniamo - spiega il cantante, Pierluigi - è il momento di un consuntivo. Abbiamo un disco nuovo da proporre. Insomma sì, siamo cresciuti, anche se poi boyband non lo siamo mai stati...».

Gianfranco Terzoli



Il duo delle Exess, ovvero le biondissime cantanti milanesi Caterina e Pamela.

L'INTERVISTA

Nile Rodgers, padre della disco dopo vent'anni è di nuovo Chic

TRIESTE Le Freak, Good Times, Everybody dance. Quando salgono sul palco loro, sabato ben dopo le 23, Piazza dell'Unità è un'enorme, stipatissima discoteca all'aperto. Che gli Chic fanno esplodere per 50 minuti. Con una carica contagiosa che supera anche quella di vent'anni fa. Tutto vestito di bianco, treccine, bandana blu in testa, Nile Rodgers, leader e fondatore superstiti del gruppo che ha inventato la disco, sembra davvero un ragazzino, tanta è l'energia profusa in una performance davvero eccezionale. Nile ha suonato con i più grandi - da David Bowie a Mick Jagger, da Peter Dinklage a Bryan Ferry, Diana Ross, Al Jarreau, Madonna, Michael Jackson, Eric Clapton - eppure si dimostra una star anche in fatto di gentilezza e disponibilità. «Sono orgoglioso di rappresentare la disco - ci dice Rodgers nel dopo concerto - Quando abbiamo cominciato negli anni '70 la musica da discoteca aveva una cattiva reputazione, ma siamo riusciti a infondere una naturale passione e a comunicarla e ne sono molto felice».

Gli Chic sono rinati. Ha in programma un cd o un dvd live?

«Stiamo lavorando a un nuovo album che uscirà nell'aprile 2006 e che è la combi-

nazione di brani nuovi e di nostre vecchie canzoni che ho ritrovato e non avevamo mai pubblicato in precedenza. Le eseguirò con la nuova band, ed è un progetto che trovo davvero molto eccitante».

Nel frattempo ha curato anche la colonna sonora per alcuni videogame... (Ride di gusto).

«Negli ultimi cinque anni mi sono occupato parecchio di videogame perché adoro giocare, e sono diventato il supervisore delle colonne sonore di "Halo", "Halo 2", gli "Outlaw" e di svariati altri giochi, compreso "Advent Rising", in commercio tra breve».

Ha suonato con i migliori musicisti e cantanti in circolazione. Ce n'è qualcuno che vorrebbe aggiungere alla lista?

«Tre settimane fa ho suonato con Elton John. Non saprei davvero cosa chiedere di più dalla vita, professionalmente parlando. E adesso devo pensare ai miei Chic».

Impressioni su Trieste?

«È una splendida città, ne avevo sentito parlare, ma non ero mai arrivato più vicino di Venezia. Ne ho ammirato le bellissime case, l'architettura. Davvero bella».

g. ter.

ANTOLOGIA «Compagni Corpi», edita da Scheiwiller, raccoglie tre libri editi dal '90 al 2002

La poesia dei luoghi nei versi della Carpi

Si potrebbe parlare anche di poesia del «luogo» per Anna Maria Carpi, autrice di «Compagni Corpi» (Scheiwiller, pagg. 200, euro 16,00), antologia che raccoglie tre libri editi dal 1990 al 2002. Ci risulta da subito una sorta di antropologia poetica, un'identità elbano-emiliana-irlandese, come citano le biografie, ma nulla diventa particolarmente

«I luoghi, in parte forse i nomi, tutt'al più, sembrano dei pretesti scenografici all'interno di ben altri spazi, punti, anelli di congiunzione tra carne e non carne, per esempio. Il poeta sta tutto lì, assorbito da un'origine nella misura in cui questa rappresenta la ricerca di un senso, una direzione».

È uno sguardo che svela e si interroga, quello di Carpi, oggi sicuramente tra le voci fondamentali della nostra poesia. La priorità, appunto, non va più tanto al paesaggio esterno, quanto a un'intenzionalizzazione che nella ricerca dell'io tenta la conoscenza dell'altro, sempre che riusciamo a vederli, a contenerli tutti questi «tu»... Da qui,



La poetessa Anna Maria Carpi.

e per fortuna, nessuna componente eccessivamente simbolica, la poesia è chiara, di tonalità consapevolmente «bassa», quasi una Szymborska nostrana che - e qui sta l'eccellenza - senza rinunciare all'eleganza riesce a immettere il lettore in quella «ordinarietà alta» che sanno evocare i poeti. Ma è una scrittura che avanza anche per paradossi, come è normale che sia nel circoscrive-

re l'esistenza. Perché se è vero che i «corpi» ci appaiono quasi unico vincolo di comunanza e rassicurazione, torna costante, magari sotto le vesti di un autorevole interlocutore (Paul Celan), la necessità di aggrapparsi più ai segni che ai sogni.

Allo stesso modo i versi sono guidati da una sempre incompiuta tensione a una forse non raggiungibile quiete metafisica («il male è qui»).

Lo sguardo del poeta si sdoppia, teso a fare i conti con la presenza e con l'assenza, con ragione e cuore privi di sbavature a smascherare l'impossibilità di ridursi a silenzio, a perfezione, ma ancor prima impossibilitati a un'autentica conoscenza del «tu» più prossimo. Sono giri metafisici che ci riportano agli ambigui «confini» caproniani, alle soglie tra il certo e il possibile, con la mente vigile a un assoluto che abita la più totale ambiguità. Così Carpi ci conduce alle sue inverse diaspore, a grattare via le croste di ogni illusione, ingenua bontà, grigia speranza, amore che non sia almeno la salvezza del tangibile, del «compagno corpo» che non ammette inganni.

In fondo suona molto vero «Non aver mai saputo/ chi per l'uno per l'altro eravamo» e ci pare oltremodo legale, in tal senso poetico, in un bellissimo omaggio a Caproni, la volontà di restituirci la «freddezza della storia» e quella che pare l'unica mira possibile per un poeta: conoscere almeno il proprio «io». «Solo questa furia/ di cantare, di dire e di sparire».

Mary B. Tolusso

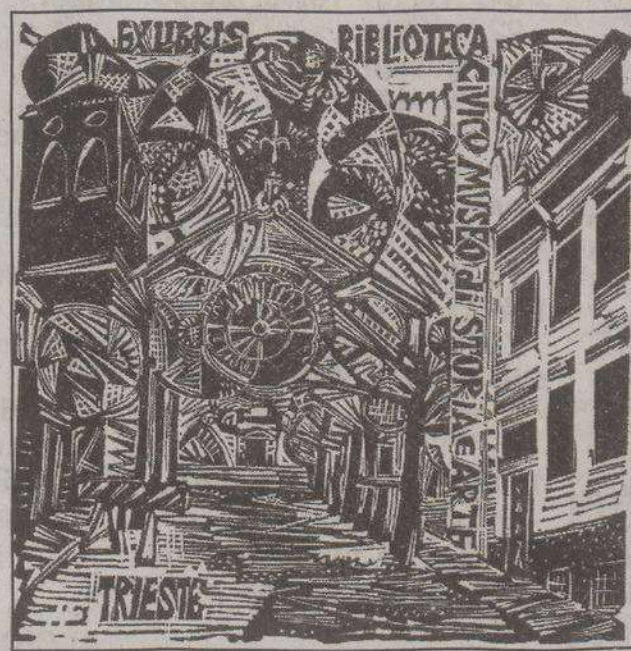
ARTE Domani si presentano il prezioso Fondo calcografico e gli ex libris della biblioteca

Tesoro grafico da scoprire al Civico Museo

di Pietro Spirito

TRIESTE C'è un autentico tesoro artistico fatto di disegni, incisioni e calcografie al Civico Museo di Storia ed arte. Nel gabinetto numismatico del museo è infatti conservata una collezione di 158 matrici calcografiche, frutto di una serie di lasciti avvenuti tra il 1883 e il 1938.

Il nucleo più pregiato, sia dal punto di vista artistico che della qualità tecnica, è certamente la parte servita alla produzione a stampa del «Numismata viro-rum illustrium ex Barbadi- ca gente», uno dei più raffinati esempi dell'editoria illustrata del Settecento, opera con la quale il cardinale Giovanni Francesco Barbarigo intendeva celebrare, come monito ai nipoti, la storia e le gesta degli uomini illustri della propria famiglia attraverso la presentazione delle medaglie a loro



Due preziosi ex libris della biblioteca del Civico museo di storia ed arte di Trieste.

dedicate. Queste straordinarie lastre di rame - la cui parte più rilevante è costituita proprio dai rami incisi da Robert van Audenaerdt per il Numismata - sono la testimonianza diretta delle tecnologie riproduttive dell'editoria settecentesca e documentano materialmente anche i mezzi tecnici e le capacità artistiche degli autori

del tempo. Insomma, è un vero tesoro la cui esistenza per altro non era mai stata segnalata, nemmeno nel recente censimento «Matrici calcografiche in Italia» (Roma 1999), e che ora ha bisogno di un intervento conservativo che lo valorizzi.

È per questo che domani, alle 22.45, al Museo di storia ed arte, in piazza della Cattedrale 1, nell'ambito

della rassegna «Musei di sera», Furio de Denaro e Claudia Morgan presenteranno «Stampare arte», un percorso guidato alla scoperta del Fondo calcografico, con la contemporanea presentazione della cartella di ex libris dedicati alla biblioteca dei Civici Musei di storia ed arte.

Gli ex libris - vere e proprie piccole opere d'arte realizzate su commissione che attestano la proprietà di un libro - della cartella sono stati offerti da alcuni dei migliori artisti esibiti della regione: oltre allo stesso Furio de Denaro ci sono Maura Israel, Elettra Metallino, Bruno Pinte e Franco Vecchiet, con al collaboratore di Adriano Battello.

Il ricavato della vendita sarà devoluto appunto per il riordino e il restauro del ritrovato patrimonio grafico del museo.

LUTTO Con il settantottenne cantante solista del gruppo esce di scena un'altra leggenda della musica cubana

Morto Ferrer, anima dei Buena Vista

«La cosa migliore che so fare è cantare bolero, quel che mi chiedono», diceva

L'AVANA Un'altra leggenda della musica cubana esce di scena, e perde uno dei suoi tasselli fondamentali la fantasmagorica esperienza del «Buena Vista Social Club»: è morto infatti a 78 anni Ibrahim Ferrer, il garbato e accattivante cantante solista del gruppo di intramontabili glorie della più pura tradizione isolana.

Ibrahim Ferrer, nato a Santiago de Cuba nel 1927, era l'anima del progetto «Buena Vista», avendo prestato, spesso in duetto con Omara Portuondo, la sua voce felpata ed evocativa, da molti paragonata a quella di Nat King Cole, a ben dodici dei quattordici brani incisi nell'omonimo disco del '97, all'origine due anni più tardi dell'acclamato film di Wim Wenders.

Il decesso è avvenuto sabato pomeriggio in un ospedale dell'Avana, ove solo mercoledì scorso Fer-

rer, reduce da una tournée in Europa, si era fatto ricoverare per controlli in quanto non si sentiva bene. Ma improvvisamente le condizioni generali si sono aggravate e l'anziano ma sempre entusiasta artista è spirato in seguito a «collasso organico multiplo».

Ferrer potrà adesso riunirsi ad altri due tra i principali protagonisti dell'avventura del «Buena Vista», il pianista Ruben Gonzalez e il chitarrista Compay Segundo, entrambi scomparsi nel 2003 e con i quali aveva condiviso l'omaggio delle platee di tutto il mondo dopo essere stato inopinatamente riportato in scena, otto anni fa, dall'intuizione del connazionale e collega Juan de Marcos Gonzalez e del produttore-musicista americano Ry Cooder, autentico stratega dell'intero progetto.

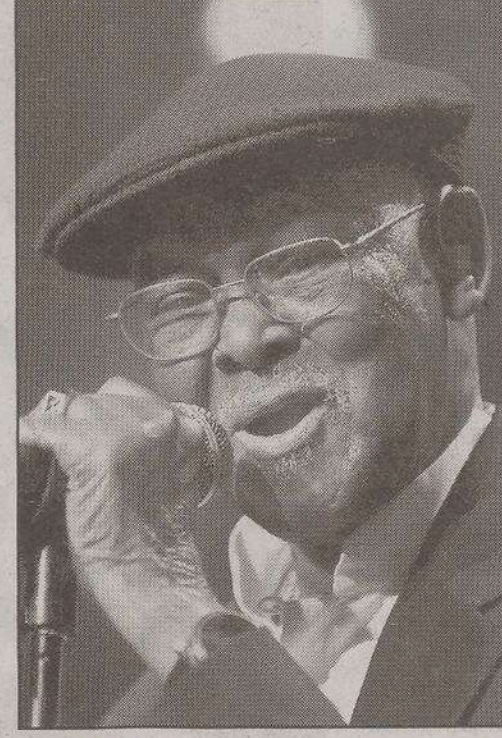
Ferrer cominciò la sua carriera artistica a 13 anni, giusto un anno dopo aver perso la madre, pri-

ma con il gruppo «Los juvenes del son» (I giovani del son) e poi con altri gruppi cubani a Santiago, fino ad integrare negli anni '50 la allora più popolare orchestra di Cuba denominata «Chepin-Choven», fatto che lo spinse a trasferirsi a L'Avana. Successivamente aderì alla leggendaria «Orquesta Ritmo oriental» lavorando con Beny Moré, noto come «Barbaro del ritmo» (Lo straordinario del ritmo) e considerato il maggior musicista cubano del XX secolo.

Durante tutta la sua carriera Ferrer pensò di essere perseguitato da una cattiva sorte e per questo negli anni '80 decise di ritirarsi dalla scena, fino a quando oltre un decennio più tardi il successo bussò nuovamente alla sua porta allorché Cooder per il suo progetto «Buena Vista Social Club» chiese una voce «calda» per il bolero, rimanendo colpito dal talento e dalla presenza di Ferrer.

Ferrer - vincitore di due Grammy -, famoso per la sua caratteristica berretta e i baffoni grigi, non meno che per lo straordinario talento, era reduce da una trionfale apparizione al Festival Jazz di Montreux, in Svizzera, seguita da esibizioni in Gran Bretagna, Olanda, Austria, Francia e in Spagna, a Barcellona, dove il 27 luglio rilasciò quella che sarebbe stata la sua ultima intervista: «La cosa migliore che so fare - disse - è cantare bolero, che è poi quello che mi è più richiesto».

Era felice perché aveva da poco terminato di registrare il suo terzo disco da solista, il cui titolo, «Mi sueno. A Bolero Songbook», riassume quanto egli stesso definì «il sogno della mia vita»: cioè realizzare una collezione di bolero di respiro più moderno, con cui per la prima volta si allontanava leggermente dal suono più tipico della tradizione del suo Paese.



Il musicista cubano Ibrahim Ferrer.

RASSEGNA Da oggi a mercoledì Staranzano: Summerlab con «Sex Machine» e i Per grazia ricevuta

STARANZANO È una tre giorni a tutta musica, teatro, arte, spettacolo quella del «Summerlab», il festival artistico che farà splendere le notti del Lido di Staranzano da oggi a mercoledì. Ogni appuntamento inizia alle 21.30 ed è sempre a ingresso gratuito.

Giunta alla sua terza edizione la kermesse mette in scena un calendario di tutto rilievo, per chiudere con i «Per Grazia ricevuta», la sera di mercoledì. Si tratta della vera «chicca» della manifestazione, con l'enigmatico Giovanni Lindo Ferretti sono pronti a sbarcare a Staranzano per una serata che si prospetta indimenticabile.

Il Summerlab parte stasera con «Sex machine», spettacolo prodotto dal Teatro club di Udine e diretto e in-

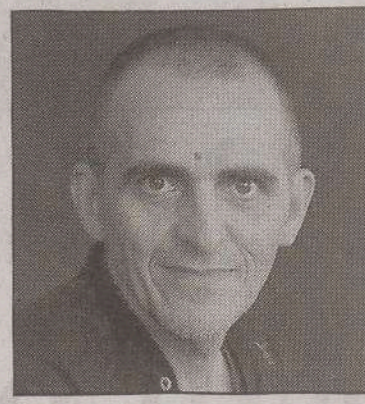
in giro per l'Italia, i Per Grazia ricevuta si presentano nella nuova formazione, con la quale sono nati tre anni fa.

La storia del gruppo di Lindo Ferretti è come quella dell'araba fenice: le loro varie avventure si sono esaurite ma sono anche ripartite ogni volta. La band è attiva dalla fine degli anni '70, quando il giovane Ferretti figlio dell'«Emilia paranoica» inizia col punk scappatoia a Londra poco tempo prima. Ma è un punk politicizzato, tanto che la band si chiama Cccp. Per tutti gli anni 80 interpretano le insoddisfazioni di una generazione che non sa dove andare, quella di chi non fa lo yuppie.

Negli anni '90 la svolta. Si passa ai Csi (Consorzio Suonatori Indipendenti) con Ferretti, Zamboni e Ginevra di Marco e lo stile si fa di rabbia dolce. Ma la musica e il carattere restano sempre gli stessi, arrivano anche il successo di pubblico, con «Tabula rasa elettrificata», che nove anni fa scala le classifiche, ma non cambia la loro mente.

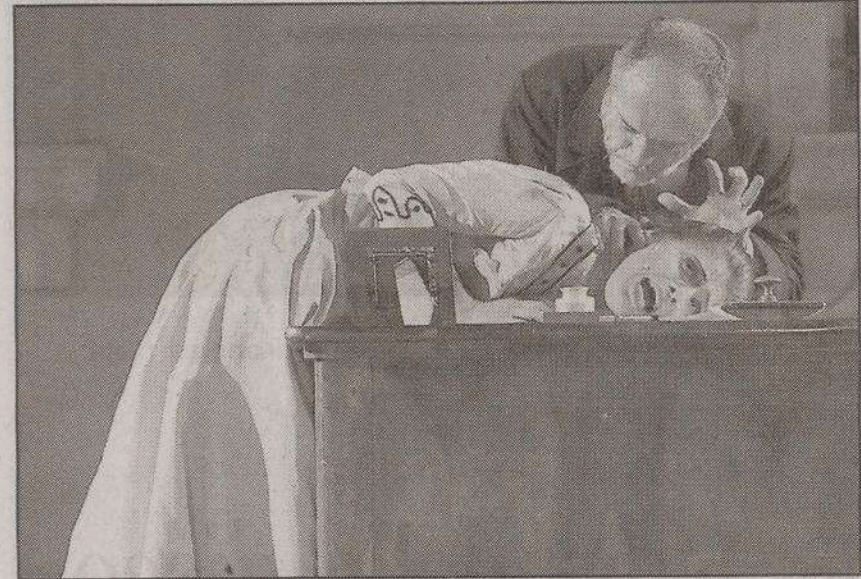
Nel 2002 l'ultimo cambio, i «Per Grazia ricevuta» sono trainati da Ferretti, Marcollo e Canali. «D'Anime e d'Animali» è il loro ultimo album.

Da segnalare, stasera, anche le performance dei gruppi DanzaEvento, che eseguiranno due coreografie (Protese al mare ed Ars'ura), e Damà Percussion, gruppo afro-italiano che propongono musiche, ritmi e balli dall'Africa Occidentale.



Giovanni Lindo Ferretti

«Un marito» di Italo Svevo
Il delitto servito in salotto



Nikla Petruska Panizon in scena con Maurizio Zaccagna.

TRIESTE C'è voluto tempo, ma alla fine Italo Svevo si è lasciato alle spalle il suo destino di «drammaturgo senza palcoscenico». Hanno trovato piano piano la strada della scena le sue 13 commedie, una sola delle quali rappresentata quando l'autore era in vita. A Trieste è stata anche l'iniziativa delle «serate sveviane», ideata da Elena Vitas alcuni anni fa e ambientata nel «palcoscenico urbano» di piazza Hortis a far scoprire le controverse qualità del drammaturgo Svevo: una lingua impossibile, irrealista e desueta, ma anche il fascino delle sue creature, parenti stretti eppure più crudeli, acidi e sinistri dei grandi personaggi dei romanzi: Zeno Cosini o Emilio Brentani.

In questa linea di attrazione teatrale si colloca anche «Un marito» commedia «in nero» di circa cent'anni fa. Un delitto d'onore diventa incubo e ossessione in un salotto, che tra l'arredamento e le convenienze borghesi nasconde tenaglie psicologiche e contorcimenti nevrotici. La situazione potrebbe dare filo da torcere a Freud, ma per renderla digeribile a un pubblico da serata estiva, la regista Sabrina Morena ha scelto una via inconsueta: farne un thriller, alla maniera di certo teatro inglese d'anteguerra, con atmosfere di suspense musicale (in cui si prodigano le due tastiere governate dal maestro Carlo Moser) e sanguinolenti riflettori rossi puntati sulla scena del delitto.

Come in un poliziesco, travestito un po' da tragedia greca, ecco pugnali sguainati e spettri di defunte, segreti che orlano e divanetti per seduzioni morbide. Un teatro all'antica, che attori sornioni si divertono a imitare, con grandi pose e scene madri. Vi si scatena, ad esempio, la suocera vendicativa di Maria Grazia Plos, una furia che semina vittime in famiglia. Soccombono al suo abito nero e alla sua sinistra veletta, i tormenti dell'avvocato geloso (Maurizio Zaccagna) e le impazienze sentimentali di una giovane moglie (Nikla Petruska Panizon). E mentre Mariuz Repetto, Paola Camber e Adriano Giraldo si danno da fare per far credere che si tratti di una brillante commedia borghese, i fumi perversi che l'autore vi ha soffiato danno al risultato finale quel contraddittorio carattere che ha fatto oramai di Svevo il «caso» italiano teatrale del primo '900, meritevole di approfondimenti.

Roberto Canziani

RASSEGNA Raffinato concerto dell'Ensemble Collinetto nella foresteria del Castello

Epigoni dei menestrelli rinascimentali a Duino

DUINO Alle prese con code chilometriche, esodi e spostamenti di massa, d'estate insomma, si usa chiamare «grande musica» quella elettronicamente amplificata delle adunate oceaniche, con decine di migliaia di fans inneggiati ai divi del rock scatenati su pedane megagalattiche. Ci vogliono spianate vastissime o stadi, gruppi elettrogeni per luci accecanti, soprattutto sperpero di decibel per perforare tutti i timpani, anche quelli distanti mille miglia. Eppure non ce la sentiamo di definire «piccola musica» quella che è risuonata l'altra sera in uno spiazzo della Foresteria del Castello di Duino, all'aria aperta e senza disturbi, da gustarsi in totale disten-

sione e cercando di recuperare la sensibilità auditiva. La cosiddetta musica «grande» obbliga alla veglia, ma questa certamente non comporta effetti soporiferi.

Era di scena l'Ensemble Collinetto, cinque musicisti tecnicamente agguerriti, composti e discreti ed in linea con il ciclo, il terzo nell'attuale formula, promosso dal Centro studi goriziano Dramsam e intitolato «Musica cortese», un cartellone fitto di decine di suggestivi località, da giugno a settembre. Anche se l'attenzione per la riscoperta della musica antica non è confortata da adeguate strutture scolastiche, sono sempre più numerosi i giovani che vi si dedicano. I nostri cinque, gli italiani Isacco Colombo, Da-

ni Pelagatti, Gabriele Miracle, l'inglese Ann Allen, l'olandese Sergei Yemelyanov, si sono conosciuti ed impegnati nelle aule di una delle scuole più accreditate nell'antiquariato musicale, quella di Basilea. L'insigne del complesso è ricavata da «Colinet», stirpe di musicisti giullari attivi in Europa nel tardo Quattrocento.

Nomadi d'estrazione, i giullari si fecero sempre più raffinati interpreti di canzoni di gesta e di componimenti di elevata ispirazione; più tardi il termine venne mutuato in «Menestrelli».

Il programma dei Collinetto traeva spunto da danze rinascimentali, di cui la terra privilegiata fu quella francese, con qualche accenno alla «tower music», intonata dal-

la cinta muraria nei momenti salienti delle cerimonie e delle feste. Attingeva agli archivi esclusivi del Vaticano e dell'Escorial, e mutuava l'originale vocale in musica strumentale, per chiudere la serata nel nome di Ottaviano Petrucci, inventore dell'editoria e quindi di una nuova era.

L'ascolto non aveva da indugiare sulla nasaltà delle ciaramelle e delle bombarde, ma soffermarsi sulla semplicità melodica e ritmica spesso arricchita, con l'apporto dei variegati tamburi, da ritornelli e concezioni stroficamente. Il concerto acquistava così un sapore raffinato ed un profumo sottile, molto apprezzato dal pubblico plaudente.

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

I Fiati del «Verdi» in piazza dell'Unità, Giovanna d'Arco a Tolmesso

Miramare: musica degli Asburgo

TRIESTE Oggi, alle 21, al Parco di Miramare, «La musica degli Asburgo» concerto dei Cameristi Triestini e dei Madrigalisti di Trieste diretti da Fabio Nossal.

Oggi, alle 20.30, in piazza Unità, concerto della Civica orchestra di fiati Verdi, diretta da Fulvio Dose.

Oggi, alle 21, alla sagra «Roiano in festa» alla Sacchetta, musicabaret con Gianfranco e Sandro e ballo con Davor e Stefano.

Domani, alle 21.30, in piazza Unità, concerto del quintetto Tries'fango.

Domani al Teatro romano Giorgio Albertazzi in «Memorie di Adriano» della Yourcenar concluderà il festival estivo diretto da



I Cameristi Triestini

Furio Bordon. **Domani**, alle 20.30, al teatro all'Alpina di Comignans, «Concerto per la Carnia» con il duo Brusso-Daniela e Serena Vizzutti, flauto e arpa.

Domani, alle 20.30, nel-

la sala parrocchiale di Villa Santina, «Fatti e misfatti della seduzione», famose arie d'opera.

PORDENONE Oggi, all'ex convento di San Francesco, alle 21.15, proiezione di «Shadows» di John Cassavetes, con la colonna sonora di Charles Mingus.

Domani, alle 21, al 37.º Festival del folklore di Aviano, concerto dei Beat Les.

TOLMEZZO Oggi, alle 20.30, nel duomo, proiezione del film muto «La passione di Giovanna d'Arco» di Carl Theodor Dreyer accompagnato dalle musiche composte dall'organista Paola Paroni e dal sassofonista Klaus Gesing con la partecipazione del coro Panarie di Artegna.

Domani sera il Festival Show presentato da Elenoire Casalegno

Lignano: Paola&Chiara e Bubola

LIGNANO Approda domani, nel piazzale Marcello d'Olivio di Pineta, il «Festival show», kermesse di Radio Birikina e Radio Bella & Monella, che prenderà il via alle 21, con tanti ospiti. Sarà la brillante Elenoire Casalegno a condurre la manifestazione, che propone anche artisti appartenenti alla categoria «Voci nuove»: Sonia Addario con «Di te ho bisogno», Francesco Boccia con «Credo» e i Maydo con «Coracora Perdido».

Grande attesa per l'esibizione di Paola&Chiara. Da quando hanno vinto la sezione Nuove Proposte di Sanremo nel '97 con «Amici come Prima», hanno realizzato una serie di successi partecipando ad alcune tra le manifestazioni più importanti d'Italia, da «Vamos a bailar» a «Fino alla fine», «Amoremi-



Le cantanti Paola&Chiara.

dai», «Blu». Quest'anno erano a Sanremo con «A modo mio».

A rappresentare gli anni '70 arriva Sandro Giacobbe che al Festival show presenterà due pezzi forti della sua carriera: «Sarà la nostalgia» e «Signora mia».

Gradito ritorno per Alessandro Baldi che da sempre ha avuto la musica come amica e compagna. Fu Giancarlo Bigazzi a guidarlo sulla strada della musica. Nel 1992 partecipò a Sanremo con Francesco Alotta presentando il brano «Non amarmi»: le giurie premiarono la canzone e l'interpretazione con il primo posto nella categoria «giovani».

Altri ospiti di Festival show saranno il giovane cantante milanese Daniele Stefani, autore fra l'altro di «Un giorno d'amore» e «Chiaraluna»; il cantautore Massimo Bubola, noto collaboratore di Fabrizio De André; il lillusionista Magic Andrew; i Parsley Park con «Notte d'estate»; Sir Oliver Skarady con «Nordest» e «Bideo»; i Conco con «Oh mio capitano» e per gli anni '60 i Corvi con i loro successi «Ragazzo di strada» e «Bang bang».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - PROVINCIA DI TRIESTE. XXXVI Festival internazionale dell'opera - Miramar Estate 2005. «La musica degli Asburgo» - La malia dell'opera. Concerto dell'Orchestra I Cameristi Triestini oggi ore 21 Parco di Miramare. Vendita dei biglietti presso il Parco di Miramare 20-21. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - PROVINCIA DI TRIESTE. XXXVI Festival internazionale dell'opera - Miramar Estate 2005. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiuso, domani aperto con orario 9-12, 16-19. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La mia vita a Garden State». Una stupenda commedia tra il grottesco e il romantico con Zach Braff e Natalie Portman. Anteprima. Solo oggi. Domani: «Saved».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21.15: vedi Arena Estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«George and the dragon»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.

«Breaking news»: 18.20, 22.10 in esclusiva a Cinecity.

«Licantropia»: 16.20, 18.15, 20.10.

«Alone in the dark»: 16.25, 20.10, 22.05.

«La terra dei morti viven-

ti»: 16.15, 18.10, 20.05, 22 in esclusiva a Cinecity.

«La guerra dei mondi»: 16.30, 17.15, 19.55, 21.30, 22.15.

«Boogeyman» - L'uomo nero»: 22.10.

«Batman begins»: 16.30, 19.30.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.45 e 22.15: «Boogeyman, l'uomo nero».

18.30 e 20.30: «La storia del cammello che piange».

18.30 e 20.15: «Un tocco di zenzero». Un film delicato, colorato, aromatico! A solo 5/4 €.

16.45 e 22.15: «Blueberry» con Vincent Cassel e Juliette Lewis.

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «George and the dragon». Una fantastica avventura con Patrick Swayze e Val Kilmer.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La guerra dei mondi».

16.30, 18.30, 20.30: «Ice princess, un sogno sul ghiaccio» con John Cusack. Dalla Disney una divertentissima commedia.

22.15: «Lords of Dogtown».

16.15 e 20: «Batman begins».

18.30: «Licantropia».

22.15: «L'altra sporca ultima meta».

SUPER 16 ult. 22: «Intimità anale». V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Chiuso per ferie.

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore 21.15: «I colori dell'anima - Modigliani» con Andy Garcia, Eva Herzigova.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21.15: «Robots» dagli autori dell'«Era glaciale» un

altro capolavoro di animazione.

MONFALCONE

ESTATE AL KINEMAX dal lunedì alla domenica tutti i film a 4 € ridotti 5 € interi.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

«La guerra dei mondi - War of the worlds»: 20, 22.20.

«Lords of Dogtown»: 20.10, 22.20.

«Manuale d'amore»: 20.10, 22.10.

«Il mercante di Venezia»: 20, 22.20.

«I colori dell'anima - Modigliani»: 20, 22.25.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «La guerra dei mondi» di Steven Spielberg.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

SAGRA a PREBENICO
S. Dorligo
fino all' 8 agosto
chioschi enogastronomici, musica e ampio parcheggio

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311
Monfalcone
SALA BINGO
ZONA FUMATORI APERTA
0481 791977

Ogni **MARTEDÌ**
con **IL PICCOLO**
Settegiorni
radio

RAI REGIONE I temi di «Strade di casa»

Riso buono e cattivo
Concerto dal Nuovo

Il riso folle dei Proci ha fatto scuola: almeno possiamo distinguere fra **riso buono e cattivo**. Con l'aiuto della psichiatra, l'antropologo Roberto Lionetti fa le sue diagnosi: oggi, alle 11, a «Strade di casa», **Giorgio Albertazzi**, la regista Paola Bonesi, il baritono Nicolò Ceriani, l'attore e regista Paolo Bonetti: questi gli ospiti della diretta delle 11.30, curata e condotta da Daniela Picoi, cui darà il suo appetitoso contributo Antonio Boemo. Protagonista alle 14 di **Coloradio**, la trasmissione presentata da Sandra Poznajsek e Orio di Brazzano, questa settimana sarà il colore rosso. Regia di Angela Rojac.

Domani, alle 11 Daniela Picoi e Orio di Brazzano intervisteranno Leo Virgili degli **Arbëgarbe** e Rudy Fantin, direttore di Friuli Venezia Giulia Gospel Choir. Alle 11.30, invece, si parlerà di scoperte scientifiche, di un'iniziativa riguardante il porto di **Monfalcone**, di due mostre e un libro sull'emigrazione friulana e dell'omaggio a Pasolini nell'ambito di LagunaMovies.

Franza o Spagna purché se magna... mercoledì alle 11 Fabio Malusa segue Terry Giacomello, un ingegnere **chef friulano**, alla corte di Ferran Adrià a Barcellona. Alle 11.30, la trasmissione condotta da Daniela Picoi, si aprirà con un intervento di Liliana Bamboschek sui **bagni popolari** a Trieste. Si parlerà quindi del Lab di Gemona, dalla rassegna «SalamShalom 2005» e dello spettacolo «Carmen de los corrales» nell'ambito di **MiramarEstates**. Alle 14 Musiche dal cinema a cura di Noemi Calzolari, con la collaborazione di Lorenzo Codelli.

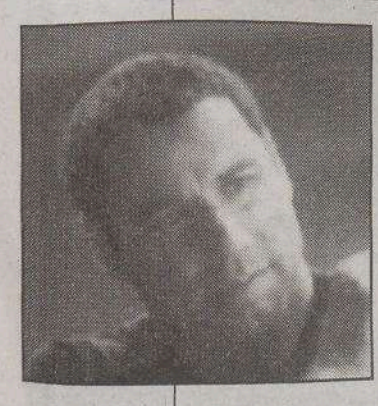
Giovedì, alle 11, secondo appuntamento - a cura di Mario Mirasola - con Caterina Dolcher, **difensore civico** del Friuli Venezia Giulia: si avrà modo di conoscere i diritti dei cittadini nei confronti dei contenziosi con le pubbliche amministrazioni. Alle 11.30 al microfono di Bianca Stella Zanini, **Boris Pahor** e Tatjana Rojc, per la presentazione de «Il petalo giallo» (ed. Nicotri), ancora un libro del noto scrittore sloveno di Trieste.

Venerdì nuovo appuntamento della serie di trasmissioni sulle danze sociali e agonistiche realizzata in collaborazione con i maestri dell'associazione nazionale **maestri di ballo** del FVG. Alle 11 tutti in pista con Gioia Meloni e con il M.o di Danze Argentinie Ubaldo Sincovich per Milonga e Valse. Alle 11.30, accanto alle indicazioni gastronomiche di Antonio Boemo, le iniziative estive di «Carsiana» e la rassegna Avostanis. Alle 14 settimana puntata di «Col sole in fronte»: quando le grandi voci cantano le canzoni, un programma di Gianni Gori, a cura di Viviana Olivieri, con la partecipazione dell'attrice Mariella Terragni.

Sabato alle 11.35 il supplemento letterario di Lilla Cepak riproporrà racconti di Rosalia Subin e Laura D'Avanzo sugli anni del **boom a Cormons** e in Punto Franco.

Domenica alle 12.08 circa il varietà friuliano **Flic e Floe** con Nereo Zeper (anche nei panni del Mago di Umago), Maria Grazia Plos, Fabiano Fantini ed Elvio Scruzi. Domenica 14 agosto alle 9.45 circa, per i programmi televisivi regionali, andrà in onda la registrazione del **Concerto di Gala** tenutosi il 7 maggio dell'anno scorso al Nuovo di Udine in occasione del Danieli Technology Forum. L'Orchestra Filarmónica di Russia è diretta da Costantino Orbellan. La regia è di Nereo Zeper. Seguirà un filmato sulla **Scuola Mosaicisti** del Friuli che attira ogni anno studenti da ogni parte del mondo, e produce arte e lavoro come poche fucine artigianali sanno fare. Il cortometraggio, curato da Elio Velan per la regia di Nereo Zeper, illustra l'attività dell'anno scolastico 2004/5 e, attraverso il fantastico mondo policromo del mosaico, promuove l'immagine delle nuove generazioni intente a perpetuare una tradizione ormai millenaria.

I FILM DI OGGI



«**A CIVIL ACTION**» (1998) di Steve Zaillian, con John Travolta, nella foto e Kathleen Quinlan (Rauno, ore 21). Travolta interpreta un avvocato americano che gira in Porsche e trascina in tribunale due colossi industriali. Sono stati loro a inquinare l'acqua di una cittadina, causando la morte di alcuni bimbi?



«**C'È POSTA PER TE**» (1998) di Nora Ephron, con Tom Hanks e Meg Ryan, nella foto (Canale 5, ore 21). Kathleen Kelly gestisce una libreria per bambini e litiga continuamente con il concorrente Joe Fox, proprietario di un megastore. Non sanno di essere gli stessi che, anonimi, si scambiano messaggi vita mia.



«**L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNEST**» (2002) di Oliver Parker, con Rupert Everett, Colin Firth nella foto, Reese Witherspoon (Canale 5, ore 23.25). Inghilterra, fine '800. Due scapoli si inventano un personaggio di nome Ernest: lo utilizzano ogni volta che devono transi d'impaccio.

Rauno, ore 20.30 / Al via «Il malloppo» con Pupo

Prima puntata de «Il Malloppo» il nuovo quiz dell'estate condotto da Pupo, in compagnia di Elisabetta Gregoraci. Al programma partecipano coppie di coniugi o fidanzati che giocano per vincere un montepremi per un totale di 200.000,00 euro a serata.

Raitre, ore 23.20 / Petrarca a «Passepartout»

«Passepartout - Notturno in Città» rende omaggio a Petrarca. Ospiti del salotto di casa Daverio saranno: il poeta Alberto Bellocchio, Guido Venturini e il filosofo Stefano Bonaga.

Raidue, ore 13.30 / Conduce Massimo Ranieri

Livia Galeazzi e Massimo Ranieri sono i conduttori della quarta settimana di «Tg2 Mistrà», in onda da oggi a venerdì. La nuova rubrica quotidiana sostituirà, fino a settembre, i due appuntamenti tradizionali del Tg2 dell'ora di pranzo: Costume e Società e Salute.

Rauno, ore 23.10 / Alla riscoperta della Bolivia

La riscoperta delle Americhe è il tema di «Overland 8». Overland si inoltra sull'altopiano andino della Bolivia. Il viaggio proseguirà nel cuore della distesa del Salar de Uyuni fino al deserto di Atacama.

RAIUNO

6.05 LE BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 DIECI STORIE DI BAMBINI
6.30 TGI - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
7.00 UNO MATTINA ESTATE. Con Caterina Balivo e Stefano Zianotti.
7.30 TGI L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TGI - CHE TEMPO FA
9.00 TGI
9.30 TGI FLASH
10.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.10 LA NONNA SABELLA. Film (commedia '57). Di Dino Risì. Con Pepino De Filippo e Tina Pica.
11.35 TGI
11.40 CHE TEMPO FA
11.45 LA SIGNORA DEL WEST Telefilm
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm
13.30 TGI
14.00 TGI ECONOMIA
14.10 L'ISPEZIONE DERRICK Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tapert.
15.10 TOTO LASCIA O RADDOPPIA? Film (commedia '86). Di Camillo Mastrocinque. Con Toto e Mike Bongiorno.
17.00 TGI
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm
18.10 DON MATTEO 4 Telefilm. «Delitto in diretta». Con Nino Frassica e Terence Hill.
19.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm. Con G. Zermanni e K. Markovics.
20.00 TGI
20.30 IL MALLOPPO. Con Pupo.
21.00 A CIVIL ACTION. Film (drammatico '99). Di Steve Zaillian. Con John Travolta e Robert Duvall.
23.05 TGI
23.10 OVERLAND 8
0.15 OLTRAMONTA RELOADED
0.40 TGI NOTTE
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 SOTTO VOCE. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAI EDUCATIONAL
2.15 PSYCHIC. Film (horror '92). Di George Mihalko. Con Michael Nouri e Zack Galligan.
3.45 L'ISPEZIONE SARTI. Con C. Borghi e Gianni Cavina.
5.20 CERCANDO CERCANDO
5.45 EUREKNEWS

RAIDUE

6.00 50 ANNI DI SUCCESSI
6.10 VIAGGI E VIAGGI
6.30 TGI MISTRÀ (R)
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 PROTESTANTISMO
7.30 GO CART - MATTINA
10.30 TGI NOTIZIE
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm
12.00 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TGI GIORNO
13.30 TGI MISTRÀ
14.00 ROSWELL Telefilm
14.50 POPULAR
15.00 FELICITY Telefilm
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm. «Lo scambio il parte; a seguire Meeteo 2»
17.15 TGI FLASH L.I.S.
17.30 CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA LEGGERA
20.40 TGI 2 - 20.30
21.00 UN CASO PER DUE Telefilm. «Incubi del passato»
22.45 TGI
22.55 GARDA CHE... MUSICAL
0.05 SORGENTE DI VITA
0.35 CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA LEGGERA
1.05 L'ITALIA DEI PORTI
1.40 MEETO 2
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.55 LA PIOVRA 5
2.55 LO SGUARDO DENTRO
3.20 EFFETTO IRI
3.40 LA RAI DI IERI
4.10 QUEL VIAGGIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.U.N.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 LA RAI DI IERI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
6.05 RAI EDUCATIONAL
6.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 AL DIAVOLO LA CELEBRITÀ. Film (commedia '49). Di Steno. Con Carlo Campanini e Marcello Baricco.
10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TGI - RAISPORT NOTIZIE - TG3
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE ME-TEO
14.20 TG3 - TG3 MEETO
14.45 GRANI DI PEPE Telefilm
15.10 AMAZING HISTORY
15.20 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 LA MELEVISIONE
16.25 FIABE STRAMPALATE
16.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO. San Jose - Campionati mondiali di Hockey su pista: Italia - Andorra
17.15 MOONLIGHTING Telefilm
18.00 TG3 MEETO
18.05 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE ME-TEO
20.00 RAI SPORT
20.10 WALTER E GIADA - I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA
20.50 SPIDE: 10 e Lode
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 PASSEPARTOUT
0.15 TG3 - TG3 MEETO
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI-
2.10 DOCUMENTARIO
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
2.30 TGR

CANALE 5

6.00 TGS PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - MEETO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TGS MATTINA
8.35 I ROBINSON Telefilm
9.05 IL BAMBINO CHE NON VOLEVA PARLARE. Film TV (drammatico '99). Di Bruce Pittman. Con Bonnie Bedelia e M. Donato.
11.00 PROVIDENCE Telefilm. «Lingerie per Owen»
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA TELE-
film. Con Dike Van Dyke e Scott Bakula.
13.00 TGS
13.40 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm. «Pesi e misure»
14.40 MISS MATCH - LA DEA DELL'AMORE Telefilm. «Divorzio lampo». Con Alicia Silverstone.
15.40 SOTTO LO STESSO TETTO. Film (drammatico '96). Di Ted Kotcheff. Con Jay Thomas e Judith Light.
17.57 TRE MINUTI CON MEDIASHOPPING
18.00 CARABINIERI Telefilm. Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
19.00 EVERWOOD Telefilm. «Tempo di crescere». Con Treat Williams.
20.00 TGS
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 C'È POSTA PER TE. Film (commedia '98). Di Nora Ephron. Con Meg Ryan e Tom Hanks.
23.25 L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNEST. Film (commedia '02). Di Oliver Parker. Con Colin Firth e Rupert Everett.
1.00 TGS NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
2.00 MEDIASHOPPING
2.02 SHOPPING BY NIGHT
2.34 NONNO FELICE
3.05 TGS (R)
3.36 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
4.15 TGS (R)

ITALIA 1

6.00 LASSIE Telefilm
7.00 SHEENA Telefilm
7.55 TEO & FRIENDS
8.20 LA SUI MONTI CON ANNETTE
8.50 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
9.15 SNOOPER AND BLABBER
9.25 SCOOBY DOO
9.55 EDDIE, IL CANE PARLANTE
10.30 ROBIN HOOD Telefilm. «Robin Hood e lo scettro di Maloch»
11.25 MEDIASHOPPING
11.30 FLUPPER Telefilm. «Festa a sorpresa»
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 YU - GI - HOI
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 FUTURAMA
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm. «Addio Joey». Con James Van Der Beek e Michelle Williams.
15.55 15/LOVE Telefilm. «Dal Giappone con amore»
16.25 SPONGEBOB
16.40 LET'S GO - SULLE ALI DI UN TURCO
17.10 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.25 HAMTARO - PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm. «Ritiro di obbedienza»
18.25 MEDIASHOPPING
19.00 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm. «Quello zuccone... di papà». Per qualche capello in più. Con Damon Wayans.
19.55 LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
20.10 SUMMERLAND Telefilm. «Vecchi tempi». Con Lori Loughlin.
21.05 SOGNANDO LA CALIFORNIA. Film (comico '92). Di Carlo Vanzina. Con Bo Derek e Massimo Boldi.
23.20 SUPER CRO
0.25 TI PRESENTO I MIEI... Telefilm.
1.20 MEDIASHOPPING
1.21 SHOPPING BY NIGHT
1.55 DARK ANGEL Telefilm
2.45 MORTAL KOMBAT Telefilm
3.40 L.A. HEAT Telefilm

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.40 MEDIASHOPPING
6.55 TGS - RASSEGNA STAMPA
7.05 LA SCELTA DI FRANCISCA Telenovela. Con Antonio Fagundes e Milton Gonçalves.
8.50 MAGNUM P.I. Telefilm. «Nero su bianco». Con Tom Selleck.
9.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.00 SERAFINO. Film (commedia '68). Di Pietro Germi. Con Adriano Celentano e Ottavia Piccolo.
11.30 TGI
13.30 TGI
14.00 DETECTIVE EXTRALARGE. Con Bud Spencer.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.35 PENELOPE, LA MAGNIFICA LADRA. Film (commedia '66). Di Arthur Hiller. Con Lila Kedrova e Peter Falk.
18.55 TGI
19.25 MEETO 4
19.35 DUE PER TRE Telefilm. «Misteri di famiglia»
20.10 RENEADE Telefilm. Con Lorenzo Lamas.
21.00 I MISERABILI. Con Gerard Depardieu e John Malkovich.
23.00 CRIMINAL INSTINCT: L'OMICIDIO DI UN'ANIMA PERSA. Film TV (thriller '01). Di Brad Turner. Con Victor Garber e Wendy Crewson.
0.55 TGI - RASSEGNA STAMPA
1.20 PIANETA MARE. Con Tessa Gelsio.
2.10 MEDIASHOPPING
2.15 LA CITTA' GIOCA D'AZZARDO. Film (drammatico '74). Di Sergio Mendel.
3.55 5. MATTEO VANNI IN GUERRA. Film (commedia '74). Di Claude Zidi. Con (Les) Charlots e Jacques Seiler.



LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS ESTATE
8.00 DOCUMENTARIO
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO.
9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm
10.30 DOCUMENTARIO
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm
14.05 BUFFALO BILL E GLI INDIANI. Film (western '76). Di Robert Altman.
16.00 LE SOLE DI ATLANTIDE - CULTURA E APPROPRIAMENTO
17.05 L'ISPEZIONE TIBBS Telefilm
18.00 NYPD BLUE Telefilm
20.00 TG LA7
20.35 VALIGIA DEI SOGNI
21.00 COLPO COSSO ALL'ITALIANA. Film (commedia '92). Di L. Fulci
21.05 I FANTASTICI 5
24.00 EFFETTO REALE
0.35 TG LA7
0.55 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
1.25 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm
2.25 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm.
3.25 DUE MINUTI, UN LIBRO (R).

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.00 RANNA 1/2
13.30 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgio Surina.
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.30 WADE ROBSON PROJECT
16.00 FLASH NEWS
16.05 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
18.00 THE MTV ROCK CHART
19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
20.00 FLASH NEWS
20.05 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgio Surina.
21.00 ABSOLUTELY '90'S. Con Giorgio Surina.
22.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
24.00 MTV LIVE. Con Enrico Silvestrin.
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.00 FILM. DUE CUORI E UNA CUCINA (01) di Sturla Gunnarsson con Molly Parker e William Hurt
7.50 LOADING EXTRA
8.00 FILM. FRIDA (02) di Julie Taymor con Antonio Banderas e Salma Hayek
10.05 FILM. ALLE CINQUE DELLA SERA (03) di Samira Makhmalbaf con Haneh Azimi e Reza Morteza
11.55 FILM. I SENTIMENTI (09) di Noémie Lvovsky con Nathalie Baye e Valeria Bruni Tedeschi
13.30 FILM. HOLLYWOOD HOMICIDE (03) di Ron Shelton con Harrison Ford e Josh Hartnett
15.30 FILM TV. ROMY AND MICHELE: IN THE BEGINNING (04) di Robin Schiff con Alex Breckenridge e Katherine Heigl
17.00 FILM. UNA SETTIMANA DA DIO (03) di Tom Shadyac con Jennifer Aniston e Jim Carrey
18.45 SKY CINE NEWS
19.15 FILM. TEXAS RANGERS (02) di Steve Miner con James Van Der Beek e Jordan Brower
20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. SCOOBY - DOO 2: MO-

STRI SCATENATI (04) di Raja Gosnell con Alicia Silverstone e Sara Michelle Gellar
22.40 FILM. FRIDA (02) di Julie Taymor con Antonio Banderas e Salma Hayek
0.45 FILM. IL SERVO UNGERESE (04) di Giorgio Molteni e Massimo Plesco con Chiara Conti e Thomas Arana
2.45 DUETS
3.10 FILM. LA GRANDE SEDUZIONE (03) di Jean - Francois Poullot con Bruno Blanchet e David Boutin
5.00 FILM. I SENTIMENTI (03) di Noémie Lvovsky con Nathalie Baye e Valeria Bruni Tedeschi

SKY SPORT

6.00 Serie A 2004/2005 (R): Juventus-Inter
7.45 Serie A 2004/2005 (R): Reggina-Messina
9.30 Liga 2004/2005 (R): Deportivo-Valencia
11.15 FA Community Shield (R): Chelsea-Arsenal
13.00 Beach Soccer: L'ultimo Toro
14.30 Scottish Premier League 2005/2006 (R): Hearts-Hibernian
16.15 Bundesliga 2005/2006 (R): Bayern Monaco-Borussia M.
18.00 Beach Soccer
19.00 Sport Time
19.30 French Ligue (R): Lione-Strasburgo
21.15 FA Community Shield (R): Chelsea-Arsenal
23.00 Beach Soccer
24.00 Sport Time
0.30 French Ligue: Lens-Marsiglia
2.15 Liga 2004/2005 (R): Deportivo-Valencia
4.00 Premier League 2004/2005 (R): Arsenal-Tottenham

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 ZIBALDONE GOLOSO
8.35 WANDIN VALLEY
9.15 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
9.20 BILL COSBY SHOW
9.40 ITALIA MAGICA
10.10 PIAZZA MONTECITORIO
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
11.45 FEDE, PERCHÉ NO?
12.05 WANDIN VALLEY
13.00 TUTTI AL MARE
13.10 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 SUMMERTIME
14.35 ITALIA MAGICA
15.00 INCONTRI DE LA VERSILIANA
16.30 SGUARDO GIOVANE
16.50 600 SECONDI CON
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 IL SAPIENTONE
19.28 IL MEETO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 IL NOTIZIARIO SPORT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 SERESTATE
21.05 BUGS Telefilm
22.45 TG ITALIA
23.00 NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 SERESTATE
23.50 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 MUSICALE
13.00 PRIMO PIANO: RUBRICA DI APPROFONDIMENTO DELLA VITA DELLA CITTÀ DI TRIESTE
13.10 TG TRIESTE OGGI
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVENTITA
16.00 ITINERARI TURISTICI
16.10 L'ALTRO SPORT
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.30 ICEBERG
22.45 L'ALTRO SPORT
24.00 PLAYBOY

TELEPORTEONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 ESTATE SPORT
7.30 OLD NEWS
9.30 UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
11.00 CARTOMANIA
13.00 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
13.30 UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
14.00 CARTOMANIA
15.30 TELEVENTITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.00 L'OCCIDENTE
22.10 SPECIALE VENETO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 SOLE TERRA E MARE

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOOME
8.30 PARLIAMO DI...
9.20 COME È BELLA LA CITTÀ. Film (commedia)
12.00 CUCINAOONE
13.00 AGRISAPORI
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOOME
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 LAMPEDUSA E ISOLE
22.30 EVENTI MODA
23.00 IRIDI
23.30 VILLAGE

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

TELEFRIULI

6.15 TG PRIMOKA
6.45 SETTIMANA FRIULI (R)
7.15 IRONISIDE Telefilm
8.15 OPERAZIONE EFTE
9.45 CUCINAOONE: LA CUCINA DEI SINGOLI
12.00 CUCINAOONE: LA CUCINA DEI SINGOLI
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINAOONE: LA CUCINA DEI SINGOLI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.15 LUS GANOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 VELA GP
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 UDINE E CONTE (R)
21.05 I DUE CUGINI. Film (azione '82)
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.15 BUONGIORNO FRIULI (R)
0.45 TELEGIORNALE F.V.G.
1.10 LIS GNIVIS

TELENORDEST

6.00 ALICE Telefilm
6.30 SANFORD & SON Telefilm
7.00 MONITOR
7.30 DESTINATION
8.30 TELEVENTITA
12.00 ALICE Telefilm
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TELEVENTITA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISIO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
19.55 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 MC LINTOCK. Film (commedia)
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.45 PLAYBOY - LATE NIGHT SHOW

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
8.00 TGI
19.30 TGI SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 MERCENARY II: THICK & THIN. Film
22.55 TGI
23.05 BLACK AND WHITE. Film.
1.00 BUON SEGNO
1.10 TG

RETE A ALL MUSIC

6.00 ALL THE BEST
10.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
11.00 ALL THE BEST
13.57 TG WEB
14.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
14.57 TGI
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT SUMMERTIME
16.57 TGI
17.00 ALL THE BEST
18.00 AZZURRO.
18.57 TGI
19.00 THE CLUB PILLOLE
19.30 INBOX
20.30 THE CLUB.
21.00 MONO
22.00 ALL THE BEST
24.00 THE CLUB BY NIGHT
0.30 ALL THE BEST

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EUREKNEWS
14.20 NAVIGARE
14.50 L'UNIVERSO È...
15.20 ISTRIA E... DINTORNI
15.50 PARLIAMO DI...
16.30 FILM DA DEFINIRE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - EDIZIONE
19.30 CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA LEGGERA
22.10 TUTTOGGI - IL DOPPIO
23.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.40 TV TRANSFRONTALIERA

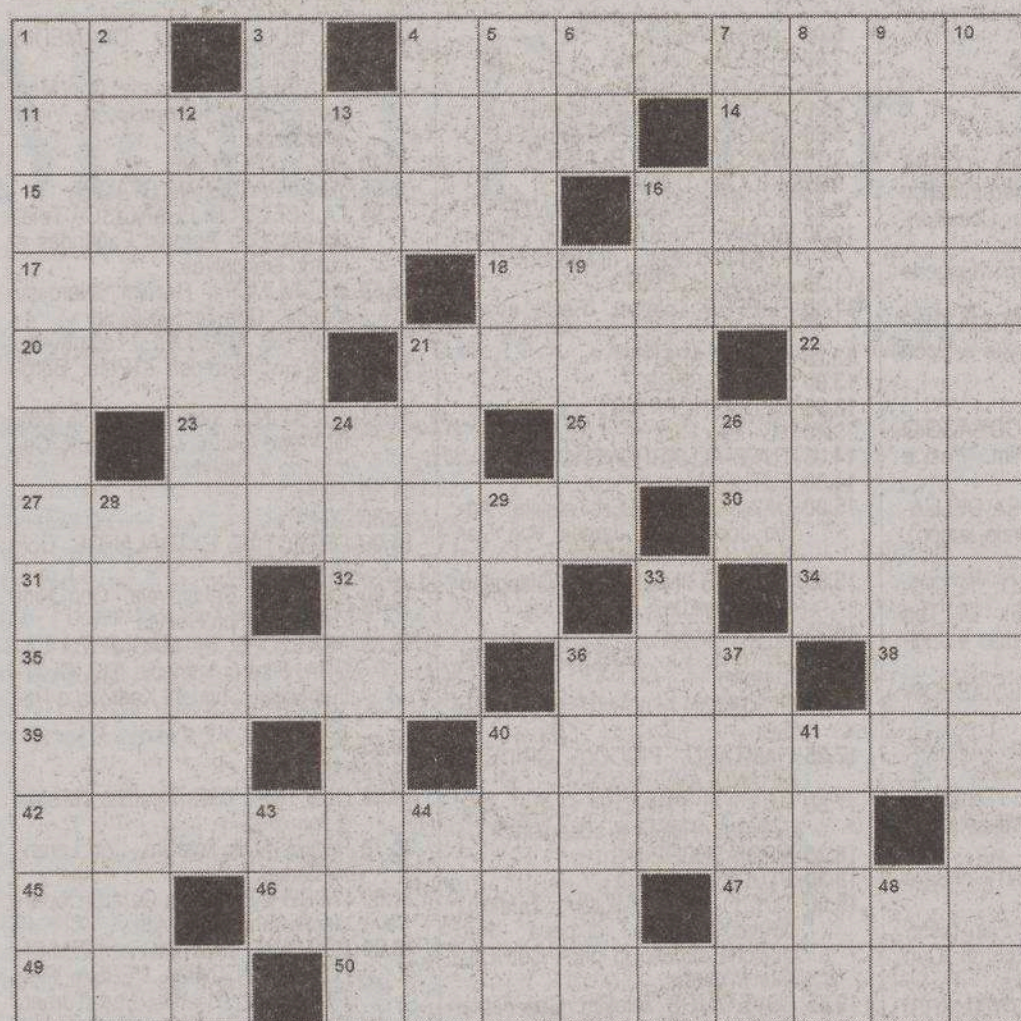
Radiouno

6.00: GR1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1: 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1: 8.31: Radiol Sport; 8.40: Radiol Musica; 8.48: Habitat; 9.00: GR1: 10.00: GR1: 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1: 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1: 13.24: Radiol Sport; 14.00: GR1: 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1: 15.04: Radiouno Musica; 15.35: Scabolo - L'albero delle notizie; 16.00: GR1 - Affari; 17.00: GR1: 17.30: GR1 - Affari Borsa; 18.00: GR1: 18.33: Radioscrigno; 19.00: GR1: 19.22: Radiol Sport; 19.30: Ascolta, la si sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.03: Radiol Music Club; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1: 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radioscrigno; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e cammion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Bababab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Viva Radio 2 estate; 8.30: GR2; 8.40: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.00: Trame; 12.10: Sam Torpedo; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Meno di mezz'ora; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radio2; 14.00: Viva Radio 2 estate (R); 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.32: Disperser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Trame; 3.30: Solo Musica.

• cruciverba



Orizzontali: 1. Lo Stallone hollywoodiano (iniz.) - 4. Condizione di svantaggio nei confronti degli altri - 11. Un anagramma di politica - 14. Hanno talento da vendere - 15. Oggetti portafortuna - 16. Destino, caso fortuito - 17. Un capolavoro di Vincenzo Bellini - 18. Un materiale per costruzioni - 20. Leggenda nordica - 21. Ostenta atteggiamenti fuori del comune - 22. Amministra i fondi della Santa Sede (sigla) - 23. Privo di fede - 25. Un tipo di arte figurativa propria degli anni '60 - 27. È oggetto di culto - 30. Veicolo pubblico a trazione elettrica - 31. È veramente difficile trovarlo in un pagliaio! - 32. Il verso del passerotto - 34. Le piante dette anche gigari - 35. Così è detto un colorito giallo olivastro - 36. Stewart, la pop star che canta *Baby Jane* - 38. Quarantanove per i latini - 39. Assai profondi - 40. I ponti che si alzano e si abbassano - 42. Impresa collettiva senza scopo di lucro - 45. I confini di Houston - 46. Cary, l'interprete di *Notorious* - 47. Trafia - 49. Un... tedesco - 50. Rese fitte.

Verticali: 1. Ha poca voglia di lavorare - 2. Isole dell'Oceania - 3. Brani cinematografici - 4. Il dog con wüstel e senape - 5. È contro Predator in un film dello scorso anno con Raul Bova - 6. Il nichelio (simbolo) - 7. Lo Stravinskij della musica - 8. Quella lampo è detta anche zip - 9. Il senso opposto a quello delle lancette dell'orologio - 10. Cippo stradale che indica il kilometraggio - 12. Una cantica della *Divina Commedia* - 13. Varietà di rosa - 16. Il grasso della cute - 19. Animale... di biblioteca - 21. Compagno in affari - 24. Abbrevia un elenco - 26. La provincia laziale con Tarquinia (sigla) - 28. Lo sono le potenze che dominano - 29. La testa dell'ippogrifo - 33. Le piante con le more - 36. Linee dritte senza un inizio né una fine - 37. La coppa vinta dall'Italia tennistica nell'ormai lontano '76 - 40. La Rover a quattro ruote motrici - 41. La bambinaia... per i più piccoli - 43. Gabriel, un tempo voce dei Genesis (iniz.) - 44. Un'unità di misura di angolo (simbolo) - 48. Un simpatico extraterrestre.

• cruciverba crittografato

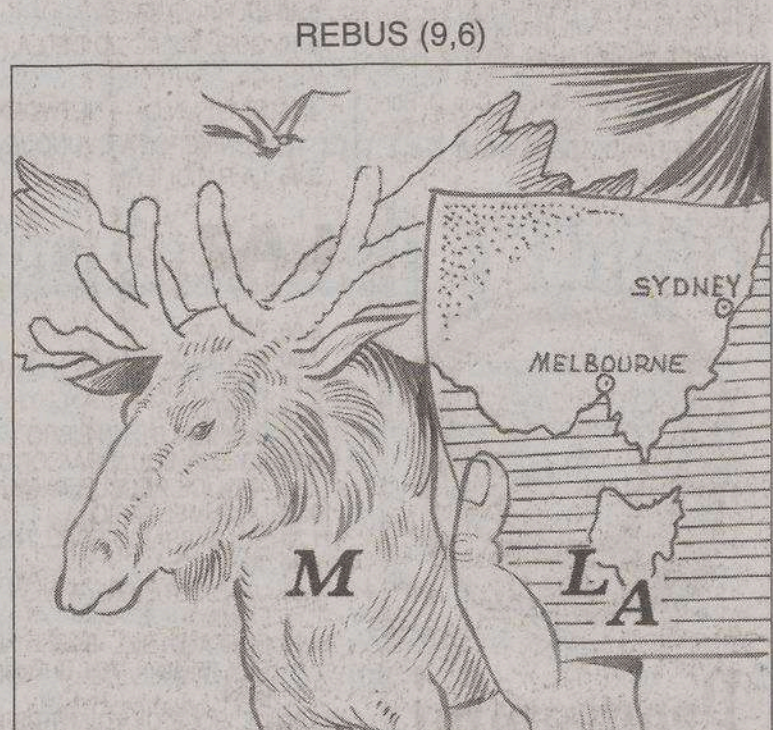


• paroliere

Trovare più numeri possibile scritti in parola partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Sommando i numeri che noi abbiamo trovato, ad esempio CINQUE partendo da d2, noi totalizziamo 90.

	a	b	c	d
1	O	S	E	I
2	T	R	D	C
3	T	A	N	I
4	O	E	U	Q

• rebus



• gemelli diversi

Per ogni coppia di "gemelli", trovare un'unica parola che corrisponda ad entrambi i gemelli, presi singolarmente come termini unici. Aiutatevi con l'esempio risolto. Le iniziali delle soluzioni, prese dall'alto in basso, formeranno il cognome di un famoso astronauta.

1	Germoglio... prezioso	GEMME
2	Altare pagano... di cento metri quadri	
3	Valle stretta... e peccato capitale	
4	Per incanto... tiene la bandiera	
5	La segue la nave... fatta a pezzi	
6	Si scatenano nel rabbioso... per andare in breve	
7	Notizia... appena fabbricata	

• soluzioni

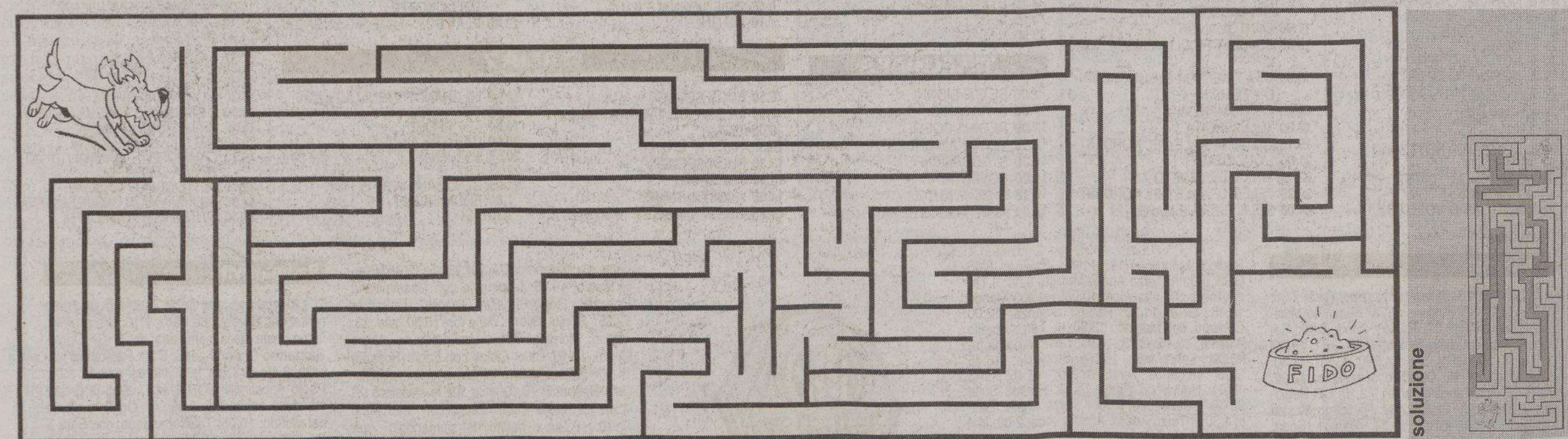
1	GEMME
2	ALTARE
3	VALLE
4	PERCORSO
5	LA SEGUE
6	SI SCATENANO
7	NOTIZIA

• vocabolario

Qual è l'esatto significato di **rubbo**?

- Uccello dei Passeriformi dal piumaggio nero e simile alla gazza
- Gemma dal caratteristico colore rosso e dal peso superiore al carato
- Antica unità di misura del peso tra 8 e 9 kg di varie città italiane
- Unità monetaria della Russia che si suddivide in cento copechi

• labirinto



LE FAMOSE VETTURE AZIENDALI OPEL PANAUTO

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARE UNA VETTURA AZIENDALE OPEL PANAUTO?

- Sono vetture di uso direzionale e/o dimostrativo, con bassa percorrenza, (spesso anche a km zero), sempre tagliandate e trattate con estrema cura.
- Avendo pochi mesi di vita sono sempre coperte da garanzia ufficiale della Casa (che dura minimo 24 mesi) e quindi protette ancora per molto tempo da qualsiasi evento.
- Sono commercializzate ad un prezzo nettamente inferiore a quello del modello nuovo corrispondente pur scontato.

Dopo il grandissimo successo di luglio abbiamo deciso di prolungare e addirittura migliorare le offerte per tutto il mese di agosto, aggiungendo altre vetture. Fino al 31 agosto quindi (salvo esaurimento scorte) mettiamo a disposizione un parco veicoli di notevole interesse, che può accontentare qualsiasi esigenza per tipologia e prezzo.

Le nostre vetture infine sono TOTALMENTE finanziabili, con formule di pagamento personalizzabili ed appositamente selezionate per questa iniziativa, rendendo quindi possibile a TUTTI di partecipare a questa irripetibile offerta.

È DAVVERO UNA GRANDE OCCASIONE, RISERVATA A CHI HA FIUTO PER GLI AFFARI. VENITE AD INFORMARVI.

Le vetture cui è riservata questa operazione sono:

Agila - Corsa - Astra nuovo modello - Astra cabrio - Meriva - Zafira Vectra - Signum - Combo - Corsa van.

L'elenco delle vetture è disponibile in ognuno dei nostri punti vendita, mentre l'esposizione più completa è visibile nel nuovo salone Panauto a Mariano del Friuli (Go).

Panauto

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

la casa del latte

GRANDI OFFERTE

incredibile

VALIDE FINO AL 13 AGOSTO

Yogurt Bergamin

gr. 125 tutti i gusti

€ 0,19 pezzo

Mozzarella

Cammino d'Oro gr. 100

€ 0,44 pezzo

Mortadella

Leoncini/Ibis con pistacchio

€ 0,49 etto

Emmenthal

olandese dolce

€ 0,49 etto

Prosciutto cotto

Praga Piovesana

€ 0,79 etto

Salame casalingo

Sorrentino

€ 0,99 etto

Prosciutto crudo

Leoncini

€ 1,49 etto

Bresaola di manzo

€ 1,69 etto

Olio di mais Maya lt. 1

€ 1,89 pezzo

Vienna e Cragno

Principe

3x2

Gruppo Commerciale MAXILAT s.r.l.
TRIESTE - via G. Carducci, 34/b - Piazza del Perugino, 7/f
via Stock, 1/a (Roiano) - Campo S. Giacomo 3

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. CERCHIAMO soggiorno, cottura, stanza, bagno, massimo euro 85.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

REFERENZIATO ricerca monolocale con bagno vicinanza porto nuovo Trieste max 250 euro mese. Tel. 3482302608. (Cf 2047)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambasciatori da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 8 alle 19.30. (A00)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

AZIENDA leader cerca impiegata telefonista per telemarketing. Orario 9-13. Per Gorizia. Inviare curriculum tel./fax 0432/25463. (Fil. 47)

AZIENDA leader ricerca per proprio organico impiegato/a gestione reparto spedizioni/bolle/magazzino. Indispensabile conoscenza settore trasporto. Inviare curriculum al fax 0481918815. (C00)

AZIENDA metalmeccanica di Romans d'Isonzo ricerca un tornitore Cnc e un fresatore Cnc. Tel. 0481909592. (C00)

CALL-CENTER ricerca operatori/trici per sondaggi. Disponibilità immediata. Inquadramento part-time. Richiesta capacità di comunicazione. Telefonare 0409869861. (A5266)

L'A.S.S. n. 1 Triestina ha bandito un concorso pubblico, per la copertura a tempo indeterminato, di: 5 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere cat. D. Richiesto diploma di infermiere. Scadenza bando 22 agosto 2005. Il bando è pubblicato sul sito aziendale: www.ass1.sanita.fvg.it e può essere ritirato presso U.O. Acquisizione del Personale - st. 612 VI p. - via del Farneto n. 3 - Trieste - tel. 040/3995153-5079-5252. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFA 147 1.6 105cv 3p Progression, rosso Alfa 2001, clima, Abs, a. bag, con garanzia euro 10.600,00 Aerre Car tel. 040637484. (B00)

ALFA 147 1.6 120cv 3p Progression, rosso Alfa 2003 km37.000, clima, Abs, a. bag, garanzia euro 11.600,00 Aerre Car tel. 040637484. (B00)

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 3p, blu met. 2002, clima, Abs, a. bag, garanzia euro 11.900,00 Aerre Car tel. 040637484. (B00)

ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, nero 1995, clima r. lega, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 2.700,00 Aerre Car tel. 040637484. (B00)

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v, nero met 2002, clima, Abs, A. Bag, r. lega, garanzia clima 10.200,00 Aerre Car tel. 040637484. (B00)

4X4 Pick Up Tdi 5 posti 4 porte Sanyong, autocarro fatturabile, pronta consegna, clima, Abs, airbag, ruote maggiorate. prima rata giugno 2006, oppure rate da euro 99,00. concessionaria Automaxima Monfalcone-Daihatsu Terios-Sirion-Cuore 048145503. (B00)

4X4 Terrano Nissan 2,7 Tdi autocarro 2 posti, uniproprietario 2000, clima, accessoriatissimo, fatturabile, pochi km, prima rata 2006 oppure parte tasso zero. Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu-Terios-Cuore 048145503. (B00)

BELLISSIMA Opel Corsa 1,2 Comfort Sporte uniproprietario 5 2002, pochi km, clima, Abs, airbag, accessoriatissima, prima rata 2006, oppure parte tasso zero, oppure senza acconto. Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu-Terios-Cuore-Sirion 048145503. (B00)

CITROEN C2 1.4 Hdi Exclusive anno 2004 km 10.000 rosso met. Euro 9.900. Dino Conti Tel. 0402610000. (B00)

CITROEN C3 1.4 Elegance anno 2003 km 10.000 rosso met. Euro 9.900. Dino Conti Tel. 0402610000. (B00)

CITROEN C5 2.2 Hdi Sw Exclusive anno 2002 km 100.000 argento euro 12.800. Dino Conti tel. 0402610000. (B00)

CITROEN Picasso 2.0 Hdi Elegance anno 2002 km 100.000 argento euro 12.000. Dino Conti tel. 0402610000. (B00)

DAIHATSU 4x4 Terios 1300 clima, Abs, airbag, accessoriatissimo. nuovo. rottamazione, oppure rate da giugno 2006, oppure parte tasso zero, oppure rate da euro 29,00. Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu Service-Personalizzazioni. Tel. 048145503. (B00)

DAIHATSU New Sirion 1000 E Cuore 900 3-5 porte euro 4. pronta consegna. clima Abs, garanzia 36 mesi. rottamazione con minirata da euro 29,00, oppure senza acconto oppure prima rata giugno 2006. Automaxima Concessionaria Daihatsu 048145503. (B00)

FIAT Panda 1.1 Trekking 4x4, verde met 1996, tetto apribile, garanzia 12 mesi, ottima, euro 3.500,00 Aerre Car tel. 040637484. (B00)

FIAT Panda Hobby uniproprietario 2002, molto ben tenuta, accessoriatissima, pochi Km, veramente da vedere. senza acconto, oppure minirate da euro 59,00. Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu 4x4 Terios Cuore Sirion. Tel. 048145503. (B00)

FIAT Punto 1.2 Activa 3p anno 2004 km 8.600 argento euro 6.900. Dino Conti tel. 0402610000. (B00)

FIAT Punto 1.3 Multijet 5p anno 2002 km 26.000 blu met euro 9.900. Dino Conti tel. 0402610000. (B00)

FIAT Seicento 1.1 Sx, bianco con servosterzo, 2002 km 21.000, garanzia 12 mesi, euro 4.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (B00)

FORD Fiesta 1.2 16v 3p Tech anno 1999 km 130.000 nero euro 3.400. Dino Conti tel. 0402610000. (B00)

FORD Focus 1.6 16v 5p Trend anno 2001 km 136.000 verde euro 6.600. Dino Conti tel. 0402610000. (B00)

FORD Ka 1.3 anno 1999 km 46.000 azzurro euro 4.200. Dino Conti tel. 0402610000. (B00)

FORD Ka uniproprietario 2001, meravigliosa, clima, airbag, servost., tetto apribile, accessoriatissima, minirata euro 59,00 oppure prima rata 2006, oppure parte tasso zero, Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu-Terios-Cuore-Sirion 048145503. (B00)

HYUNDAI Getz anche turbodiesel Km Zero: clima, abs. Hyundai Elantra turbodiesel clima abs Km Zero. Senza acconto oppure rate dal 6/2006. AUTOMAXIMA Monfalcone Concessionaria DAHATSU 048145503. (B00)

LANCIA Y 1.1 Elefantino anno 1999 km 49.000 grigio euro 4.200. Dino Conti tel. 0402610000. (B00)

MERCEDES classe A 1900 benzina lunga dicembre 2001 vendo 11.000 euro, telefonare 040639165 da lunedì di solo mattinata. (A5282)

NISSAN Micra 1.0 16v 3p Jive anno 1999 km 90.000 bianco euro 4.100. Dino Conti tel. 0402610000. (B00)

NISSAN Micra 1.4 16v 3p Luxury anno 2000 km 40.000 verde euro 5.200. Dino Conti tel. 0402610000. (B00)

NISSAN Primera 2,0 Berlina di classe, uniproprietario 2000, clima Abs, accessoriatissima pochi km, senza acconto, oppure minirate da euro 66,00 oppure prima rata 2006. Automaxima Monfalcone, Concessionaria Daihatsu 4x4 Terios, Sirion, Cuore. Tel. 048145503. (B00)

OPEL Astra 1.7 DTI S. Wagon Club, blu 2001 clima, Abs, a. bag, con garanzia euro 7.800,00 Aerre Car tel. 040637484. (B00)

PEUGEOT 206 1.1 5p Xr anno 2000 km 46.000 verde euro 6.200. Dino Conti tel. 0402610000. (B00)

PEUGEOT 206 1.4 Hdi 3p Xt anno 2002 km 65.000 grigio euro 9.900. Dino Conti tel. 0402610000. (B00)

PEUGEOT 206 1.4 Xr 5p anno 2002 km 40.000 grigio euro 7.600. Dino Conti tel. 0402610000. (B00)

SANYONG 4x4 Rexton 2,7 TDI 165cv, pronta consegna. tutti gli accessori, pelle, clima, airbag, garanzia 36 mesi, anche con cambio automatico, rata da euro 99,00, oppure prima rata giugno 2006. Concessionaria Automaxima Monfalcone 048145503. (B00)

SUBARU 2.0 Legacy Awd Wag, blu 1994, clima, buono stato d'uso euro 1.000,00 Aerre Car 040637484. (B00)

VW Golf 1.6 Confortline 3p, bianco 1998, clima, Abs, a. bag, tagliandata con garanzia 12 mesi, euro 6.300,00 Aerre Car tel. 040637484. (B00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

DOTTORE commercialista rileva studi contabilità e/o paghe centri elaborazione dati anche affitto azienda. Tel. 3482302608. (Cf 2047)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,98% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil.46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3474469271. (A4976)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ massaggiatrice senza limite 3203340248. (A5262)

A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi serietà 3387204907. (A00)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A5255)

A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata bella giovane affascinante disponibile 3333976299. (B00)

A.A.A.A.A. NOVITÀ massaggiatrice sensualissima ti aspetta sm 3293961845. (A5254)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima biondissima anche padrona 5 m. 3462191097. (A5237)

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone mare italiana per te 3201956310. (C00)

A.A.A.A. GORIZIA, travolgente mulatta ti invita alla trasgressione 3341060581. (B00)

A.A.A.A. STELLA insaziabile caraibica notevolissima grossa sorpresa femminile 3297636040. (A5267)

A.A.A. SEDUCENTE maliziosa gatta golosa per momenti molto caldi. 3341761667. (B00)

A.A. BAMBOLA sexy 6.a misura curve da sballo senza limiti. 3337076610. (B00)

A.A. DOTATISSIMA caldissima grossa sorpresa bellissima faccio tutto golosissima provami. 3409474349. (B00)

A.A. RAGAZZA alta mulatta bellissima massaggiatrice professionale anche padrona disponibile! 3393549702. **A. GORIZIA** nuovo modo di massaggi cinesi tel. 3337869114. (A5021)

ALT! MONFALCONE, panterona trasgressiva brasiliana 19.enne 7.a misura 9-17 disponibile. 3338888135.

ANCARANO - ragazza 180/80/6 cerca uomo, dominatrice, tacchi a spillo. 0038631564731. (A5115)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil.1)

BENEDETTA sensuale, esplosiva, conoscerebbe uomo caliente, instancabile, con cui trascorrere serate trasgressive. 3400043085. (Fil.60)

CORINA bella cioccolata formosa appetitosa molto golosa ti aspetta per trasgredire. 3381659511. (B00)

DANZATRICE caldissima femminile, dotatissima, grossa sorpresa, tutti giorni/notte anche domenica 3398629003. **MASSAGGIATRICE** mora fisico mediterraneo esperta dedica pomeriggi e serate 3333705009. (B00)

MONFALCONE BELLA calda disponibile 7.a naturale focosa dolce simpatica sexy riservata 3388117823. (B00)

MONFALCONE bella calda disponibile 7.a naturale focosa dolce simpatica sexy riservata 3388117823. (B00)

MONFALCONE bella calda disponibile 7.a naturale focosa dolce simpatica sexy riservata 3388117823. (B00)

MONFALCONE bella calda disponibile 7.a naturale focosa dolce simpatica sexy riservata 3388117823. (B00)

MONFALCONE bella calda disponibile 7.a naturale focosa dolce simpatica sexy riservata 3388117823. (B00)

MONFALCONE bella calda disponibile 7.a naturale focosa dolce simpatica sexy riservata 3388117823. (B00)

MONFALCONE bella calda disponibile 7.a naturale focosa dolce simpatica sexy riservata 3388117823. (B00)

MONFALCONE bella calda disponibile 7.a naturale focosa dolce simpatica sexy riservata 3388117823. (B00)

MONFALCONE bella calda disponibile 7.a naturale focosa dolce simpatica sexy riservata 3388117823. (B00)

MONFALCONE bella calda disponibile 7.a naturale focosa dolce simpatica sexy riservata 3388117823. (B00)

MONFALCONE bella calda disponibile 7.a naturale focosa dolce simpatica sexy riservata 3388117823. (B00)

MONFALCONE bella calda disponibile 7.a naturale focosa dolce simpatica sexy riservata 3388117823. (B00)

MONFALCONE bella calda disponibile 7.a naturale focosa dolce simpatica sexy riservata 3388117823. (B00)

MONFALCONE bella calda disponibile 7.a naturale focosa dolce simpatica sexy riservata 3388117823. (B00)

MONFALCONE bella calda disponibile 7.a naturale focosa dolce simpatica sexy riservata 3388117823. (B00)

MONFALCONE bella calda disponibile 7.a naturale focosa dolce simpatica sexy riservata 3388117823. (B00)

MONFALCONE bella calda disponibile 7.a naturale focosa dolce simpatica sexy riservata 3388117823. (B00)

MONFALCONE bella calda disponibile 7.a naturale focosa dolce simpatica sexy riservata 3388117823. (B00)

MONFALCONE bella calda disponibile 7.a naturale focosa dolce simpatica sexy riservata 3388117823. (B00)

MONFALCONE bella calda disponibile 7.a naturale focosa dolce simpatica sexy riservata 3388117823. (B00)

NORMALE massaggio con 20.enne ragazza bellissima 3293216633. **NOVITÀ** bellissima molto femminile grossa sorpresa 6.a misura. Tel. 3284763231. (B00)

NOVITÀ TRIESTE spettacolare ballerina molto sexy e calda. 3337701827. (B00)

NOVITÀ Trieste superlativa ragazza ricca di fascino ed eleganza fisico stupendo 3396515414. (A5271)

SALONE di massaggi privati Isola 0038651258658. (B00)

SPETTACOLARE 7.A naturale ineguagliabile golosissima bella e sexy senza limiti. 3460874886. (B00)

TRIESTE SPLENDIDA ragazza orientale 20.enne esegue massaggi rilassanti thailandesi aria condizionata 3484116187. (A5268)

VICINANZE MONFALCONE 6 m bocca da sogno aspetta per esaudire tuo desiderio 3391952445. (C00)

VICINO A Grado novità bella ragazza bambola sexy affascinante dolce ti aspetta. 3290989608. (B00)

VICINO Monfalcone novità brasiliana 20.enne 7 ms molto sexy molto disponibile. 3479839480. (C00)

MERCATINO
Feriali 1,30
Festivi 2,00

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Tel. 3407880378, 040/382752. (B00)

**Più autorevole
il mezzo
più persuasivo
il messaggio**

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

Via XXX Ottobre 4

Tel. 040.6728311

**Pubblicità di settore
Pubblicità di valore**

**Questo giornale
è insostituibile
punto di
riferimento
per i suoi
lettori.
Sul Piccolo
anche
l'informazione
pubblicitaria
ha più peso**

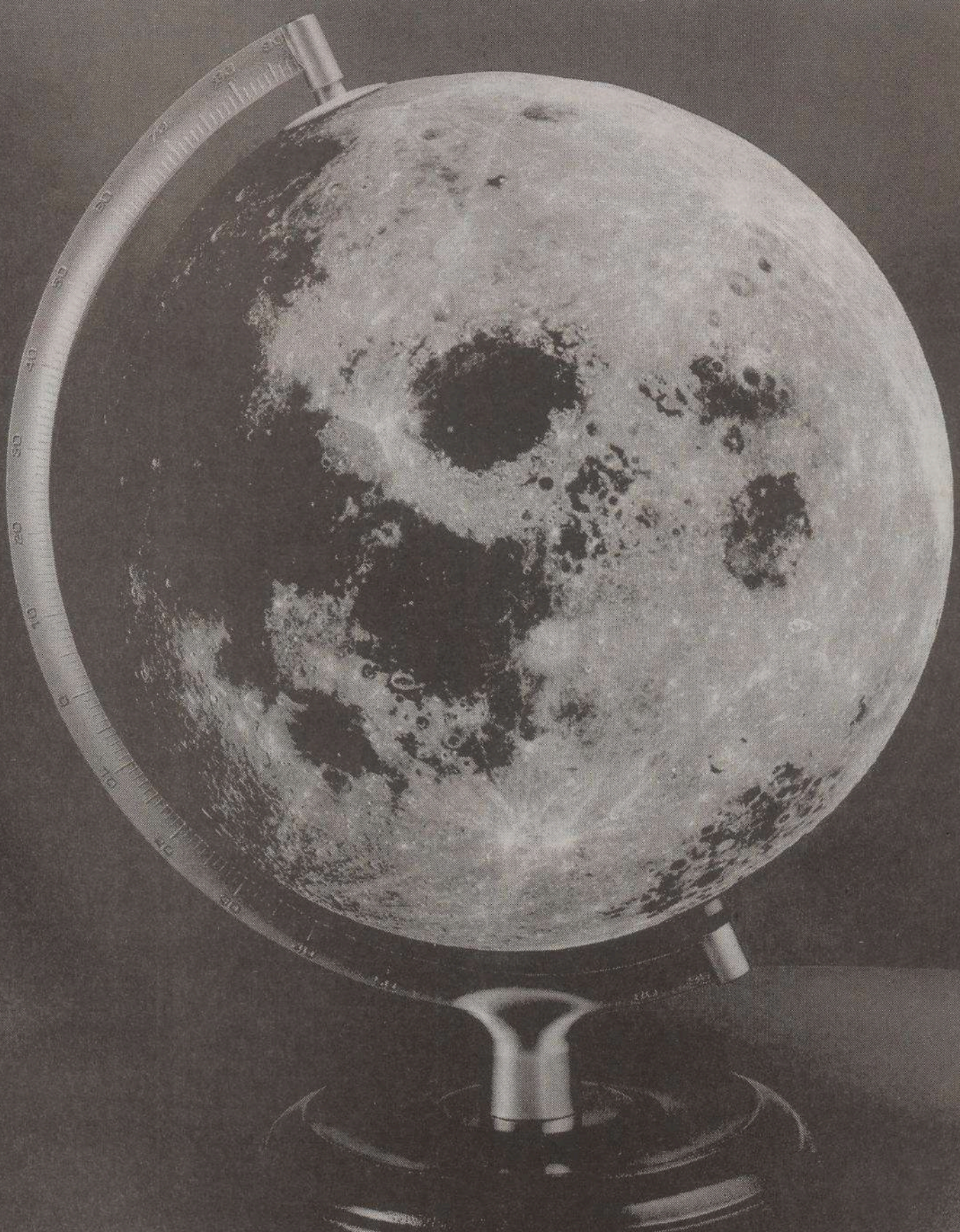
www.kataweb.it/viaggi
il modo più comodo per arrivare ovunque.

Dove, come e quando vuoi: tutte le informazioni, le cartine e le offerte per organizzare e prenotare il tuo viaggio o la tua vacanza. Fosse anche sulla Luna.

Un nuovo sito per chi ama organizzare i viaggi al meglio, per conoscere ogni paese, città per città, strada per strada, spiaggia per spiaggia, trovando ogni informazione su come arrivare, i trasporti interni, l'assistenza sanitaria, la valuta, il clima, i cibi e le bevande, lo shopping, lo sport, le manifestazioni e le festività, i luoghi e i monumenti da non perdere per nessuna ragione. E, soprattutto, tante offerte vantaggiose, e lastminute per prenotare voli, auto, alberghi e appartamenti in Italia e all'estero. In più, i reportage, i racconti di viaggio e gli speciali editoriali pubblicati su "D la Repubblica delle donne" e "I Viaggi di Repubblica".

KataWeb

In collaborazione con Repubblica, Expedia.it e Istituto Geografico De Agostini.



IL RAGGIUNGIMENTO
DELL'ECCELLENZA AZIENDALE
ATTRAVERSO I PROCESSI
FORMATIVI

INTELLIGENZA EMOTIVA
E FORMAZIONE

TECNOLOGIA E FORMAZIONE:
COME FACILITARE
I PROCESSI DI CAMBIAMENTO
ALL'INTERNO DELL'AZIENDA

SOSTENIAMO LA VOSTRA CRESCITA.

9° Forum Formazione

Alla ricerca dell'eccellenza: tendenze, strategie, strumenti.

Milano, Palazzo delle Stelline 8 - 9 novembre 2005

Da nove anni SOMEDIA, società del Gruppo Editoriale l'Espresso, sostiene la crescita di aziende pubbliche e private organizzando FORUM FORMAZIONE, il grande evento dedicato a strategie, strumenti e modelli della formazione per le imprese e la pubblica amministrazione. Due convegni istituzionali riservati ai Responsabili

della Formazione e del Personale per divulgare la cultura della formazione e delineare i nuovi trend del mercato. Una vasta area espositiva a disposizione delle aziende per promuovere servizi e prodotti. Un'occasione da non perdere per conoscere le novità culturali e tecnologiche della formazione blended e online.

2005
**Forum
Formazione**
SOMEDIA
la Repubblica

Con il patrocinio di: **ASFOR** Top Sponsor:  RINA training factory

Partecipano: Auralog - Compagnia della Rinascita - Energos - Foil - Galgano & Associati
Mediserve - Mida - SDA Bocconi - Università Cattolica del Sacro Cuore

Per informazioni e sponsorizzazioni tel. 02 70648 213 - forumformazione@somedia.it - www.forumformazione.somedia.it